

MOSTAR DA SCOPRIRE *DISCOVERING MOSTAR*

COPIA
GRATUITA
FREE COPY
ITALIANO
ENGLISH



Ministero degli Affari Esteri



COMUNE
DI FIRENZE



PROVINCIA
DI PISA



City of Mostar



Herzegovina-Neretva
Canton Tourist Board



Association
for Entrepreneurship
and Business - Mostar

Narenta

Comune di Firenze
Ufficio Relazioni Internazionali - Cooperazione

Programmazione e coordinamento progettuale e organizzativo

Donatella Aterini
Nicoletta Baldi

Idea progetto guida

Piera Moscato

Consulente progetto "Mostar Tourist Quality"

Marco Ricci

Un particolare ringraziamento a:

Coordinamento a Mostar

Amela Bećirović (Direttore Associazione Link),
insostituibile collaboratore locale;
Dženana Dedić, preziosa assistente locale.

Collaborazioni a Mostar

Associazione Narenta-Mostar che ha fornito parte
delle informazioni contenute nella guida;
Zlatko Zvonić, storico dell'arte, consulente per i testi
contenenti informazioni di storia, arte e cultura.

Traduzioni

Validan Puljić, Associazione Narenta, consulente
per le traduzioni in bosniaco-croato-serbo;
Atlantica Centro Servizi di Elena Giorgetti che ha
realizzato le traduzioni dei testi nelle lingue inglese
e francese.

Progetto editoriale e grafico Re-active

Art Director Andrea Maiolino
Testi a cura di Neva Ceseri
www.re-active.it

Fotografie di:

Mirela Alikalfić Terzić (Associazione Narenta),
Stefania Caselli, Lauren Eby, Goran Grbešić,
Ana Opalić, Tommaso Tancredi,
Nicola Tiezzi, Predrag Zvijerac.

Stampa

Industria Grafica Valdarnese

Municipality of Florence
International Relations and Co-operation Office

Planning and project & organizing coordinator

Donatella Aterini
Nicoletta Baldi

Project Conception

Piera Moscato

Consultant for the "Mostar Tourist Quality" project

Marco Ricci

Special thanks to:

Coordination in Mostar

Amela Bećirović (Link Association Director),
irreplaceable local collaborator;
Dženana Dedić, invaluable assistant in Mostar.

Collaborations in Mostar

Narenta-Mostar Association which supplied a part of
the guidebook's information;
Zlatko Zvonić, art historian, consultant for the texts
containing historical, artistic and cultural information.

Translations

Validan Puljić, member of Narenta,
who translated the texts into Bosnian Serbia-Croatian;
Atlantica Centro Servizi di Elena Giorgetti
who translated the texts into English and French.

Re-active graphic and editorial project

Art Director Andrea Maiolino
Texts by Neva Ceseri
www.re-active.it

Photographs by:

Mirela Alikalfić Terzić (member of Narenta),
Stefania Caselli, Lauren Eby, Goran Grbešić,
Ana Opalić, Tommaso Tancredi,
Nicola Tiezzi, Predrag Zvijerac.

Printing

Industria Grafica Valdarnese

Indice

Index



Introduzioni	p. 3
Questa guida...	p. 5
Bosnia Erzegovina e Mostar	
I luoghi dove tutto scorre (di R. Palumbo)	p. 7
Mappa della città	p. 8
Mappa dei dintorni di Mostar	p. 14
Mostar e i suoi monumenti	p. 15
Natura e avventura	p. 29
Tradizioni e vita culturale	p. 39
Enogastronomia e artigianato	p. 47
I dintorni di Mostar	p. 53
Accoglienza e ospitalità:	
“Progetto Qualità Turistica Mostar 2008”	p. 61
Utilità	p. 75

<i>Introductory remarks</i>	<i>p. 3</i>
<i>This guidebook...</i>	<i>p. 5</i>
<i>Bosnia Herzegovina and Mostar</i>	
<i>Places where everything flows (by R. Palumbo)</i>	<i>p. 7</i>
<i>Map of the city</i>	<i>p. 8X</i>
<i>Map of the surroundings of Mostar</i>	<i>p. 14</i>
<i>Mostar and its monuments</i>	<i>p. 15</i>
<i>Nature and adventure</i>	<i>p. 29</i>
<i>Traditions and cultural life</i>	<i>p. 39</i>
<i>Wine & food – Crafts</i>	<i>p. 47</i>
<i>Around Mostar</i>	<i>p. 53</i>
<i>Welcome and hospitality:</i>	
<i>“Mostar Tourist Quality Project 2008”</i>	<i>p. 61</i>
<i>Useful information</i>	<i>p. 75</i>





L'idea di questa guida turistica nasce nell'ambito del progetto "Stari Most – Riorganizzazione e riqualificazione del sistema di informazione e accoglienza turistica nella città di Mostar", una delle ultime iniziative frutto dei rapporti di cooperazione tra la città di Mostar e la città di Firenze iniziati fin dagli anni '90. Il progetto di cooperazione internazionale, cofinanziato dal **Ministero degli Affari Esteri Italiano** (L. 84/2001) e realizzato dal **Comune di Firenze** in partenariato con la **Municipalità di Mostar**, la **Provincia di Pisa** e la **Comunità Turistica del Cantone Erzegovina-Neretva**, si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale della città di Mostar e del Cantone Erzegovina-Neretva, attraverso il sostegno alla riqualificazione del settore turistico locale. La presente pubblicazione giunge al termine di una serie di attività portate avanti, nel corso degli ultimi due anni, in collaborazione con i nostri partner italiani e bosniaci, e grazie al sostegno di **LINK-Mostar**, Associazione per l'Imprenditoria ed il Lavoro, e facilitatore locale del progetto. L'organizzazione di *focus group* tra imprenditori del settore turistico e tra i referenti dei progetti in materia turistica attivi nel territorio di Mostar, ci ha permesso di indirizzare al meglio le nostre azioni rivolte ai funzionari pubblici, agli amministratori della città e, parallelamente, verso gli *stakeholder* del settore turistico. Infatti, il progetto ha visto, tra le sue iniziative, l'organizzazione di uno stage in materia di valorizzazione turistica, cui hanno partecipato amministratori e funzionari di Mostar del settore, così come lo sviluppo del **Progetto Qualità Turistica**, un percorso condiviso intrapreso con gli operatori turistici della città (alberghi, ristoranti, agenzie turistiche, artigiani) e teso al miglioramento degli standard di qualità nell'offerta turistica cittadina. Nel capitolo dedicato all'ospitalità di questa guida sono, infatti, indicati tutti gli operatori turistici di Mostar che hanno voluto impegnarsi con noi in tale cammino. Mostar e Firenze sono due città da sempre unite da un legame di collaborazione e di amicizia; un'intesa che, nel tempo, si è rafforzata sempre più e che, certamente, continuerà negli anni a venire. Il nostro augurio è che questa piccola guida, realizzata anche in collaborazione con mostarini d'eccezione, veri conoscitori di questa terra, possa svelare ai lettori il fascino e le emozioni uniche di Mostar, la città del famoso ponte e... di molto altro ancora.

Giovanni Gozzini

Assessore alla Cultura e Cooperazione Internazionale

Nicoletta Baldi

Ufficio Relazioni Internazionali-Cooperazione

Comune di Firenze

*The idea of this tourist guide rises out of the "Stari Most-Reorganization and Requalification of Information and Tourism in the City of Mostar" project, one of the latest initiatives resulting from a co-operation between the city of Mostar and the city of Florence, which began in the 1990's. This international co-operation project, co-financed by the **Italian Ministry of Foreign Affairs** (Law 84/2001) and carried out by the **Municipality of Florence** in partnership with the **Municipality of Mostar**, with the **Province of Pisa** and with the **Tourist Community of the Herzegovina Canton**, is aimed to improve the economic, social and cultural development of the City of Mostar and of the Herzegovina-Neretva Canton, by supporting the requalification of the local tourist sector. This publication has been prepared at the end of a series of activities carried forward during the last two years, in collaboration with our Italian and Bosnian partners, and thanks to the support of **LINK-Mostar**, an Association for Industry and Work, which has locally facilitated the project. The collaboration between focus groups encompassing entrepreneurs in the tourist sector and experts in the active tourist projects in the Mostar area, has allowed us to use our actions to the best, addressing public officials, city council workers and, at the same time, the stakeholders of the tourist sector. In fact, amongst its initiatives, the project has organized a course on the topic of tourist reevaluation; managing directors and executives of the sector in Mostar have participated in this course, as they have in the development of the **Tourist Quality Project**, a plan shared with and undertaken by the tour operators of the city (hotels, restaurants, tourist agencies, craftsmen) and aimed at improving the standard and quality of what the city can offer to tourists. In the chapter of this guidebook dedicated to hospitality, all the tour operators of Mostar who have wished to work with us along this path, have in fact been mentioned. Mostar and Florence are two cities which have always been united by a bond of collaboration and friendship; an understanding that, with the passing of time, has become stronger and stronger and which will, undoubtedly, continue in the years to come. Our hope and wish is that this little guidebook, produced with the collaboration of exceptional local people from Mostar, who are true experts of this land, can reveal to its readers the fascination and the unique feelings of Mostar, the city of the famous Bridge and... of much, much more.*

Giovanni Gozzini

Councillor for Culture and International Co-operation

Nicoletta Baldi

International Relations and Co-operation Office

Municipality of Florence

Nel contesto della lunga collaborazione tra Firenze e Mostar, ed in base al Protocollo di collaborazione firmato dalle due città nel 2001, è stata prevista anche la realizzazione di una guida turistica dedicata a Mostar. Sul mercato esistono già pubblicazioni turistiche su Mostar, tuttavia la peculiarità di questa guida consiste nel fatto che, per la prima volta, hanno partecipato alla sua realizzazione anche gli operatori turistici locali.

Durante la preparazione di questa pubblicazione, infatti, sono stati organizzati incontri e attività tra esperti del settore turistico, italiani e locali. Dopo un'indagine dettagliata e un'attenta analisi della situazione, dal punto di vista delle necessità dei turisti stranieri e degli operatori turistici locali, è stato concordato, infine, il contenuto e l'immagine della presente guida.

Questa pubblicazione è il risultato delle attività degli operatori e della loro disponibilità a partecipare al **Progetto Qualità Turistica**, nel cui ambito è stata definita l'**etichetta Qualità 2008** che ha come obiettivo il miglioramento del lavoro degli operatori turistici della città di Mostar (alberghi, pensioni, ristoranti, agenzie turistiche, botteghe artigiane tradizionali), sia per coloro che hanno aderito direttamente al Progetto, e ottenuto l'etichetta qualità, che per quelli che troveranno interesse in questo tipo di presentazione.

Il Progetto desidera stimolare lo spirito di competitività tra gli operatori, ed il risultato di questa positiva concorrenza è rappresentato dal miglioramento della qualità nell'offerta turistica della città.

La conclusione di questo Progetto non pone fine al nostro lavoro, perché l'intenzione è di continuare ad operare con tali modalità anche in futuro, ogni anno, per motivare ulteriormente sia i partecipanti al Progetto che i nuovi operatori interessati e promuovere al meglio il quadro turistico di Mostar. La città di Mostar desidera, inoltre, ringraziare gli amici italiani e la città di Firenze per il sostegno finanziario e professionale, e tutti gli operatori locali che nel Progetto hanno riconosciuto le opportunità tese alla valorizzazione non solo delle proprie attività ma anche di Mostar, la nostra città.

Dr. Mirsad Šarić

Assessore all'Economia della Città di Mostar



In the framework of the collaboration, that has connected Florence and Mostar for several years, and on the grounds of a Memorandum of Understanding undersigned by these two cities in 2001, stems the conception and publication of a tourist guide. Of course, this is not the first guidebook on the city of Mostar available, nonetheless this newborn creature offers some specificities of its own, namely for the first time local tourism stakeholders have been actively involved. In fact, several encounters were arranged prior to and during its realization, which have enjoyed the direct participation of both Italian and Mostar tourism experts. The ultimate outcome is the actual content and image of this guidebook, which were agreed upon following a thorough analysis of the needs and requirements of both foreign tourists and local tour operators.

*This guidebook is thus the final outcome of the activities carried out by field experts and their willingness to participate in the **Tourist Quality Project**, which gave rise to the **Quality 2008 label**, whose goal is the improvement of quality in the tourism sector for the city of Mostar.*

This effort encompassed hotels, boarding houses, B&B's, restaurants, tourist agencies, crafts shops. The improvement of quality is a common goal targeting both those that have adhered to the Project and have already obtained the Quality label, and those who have an interest in obtaining this certification after reading our publication. This Project aims to spur competitiveness among field operators, and the spirit of this healthy competition is to be found in the improvement of the quality of the city's tourist offer.

The achievement of this Project does not mean the end of our work, as we have the strong intention to continue along these lines in the future, year after year, to motivate both participants in the Project and other operators who have an interest in promoting Mostar tourism framework at its best. Lastly, the city of Mostar would like to express its gratitude to our Italian friends, and the city of Florence in particular, for their professional and financial aid, as well as all local operators who have acknowledged this Project the potential for enhancing their own activities and Mostar as a whole, namely... our city.

Dr. Mirsad Šarić

Councillor of Economic Matter for the City of Mostar

Questa guida...

La presente pubblicazione racchiude, già nella scelta del titolo "Mostar da scoprire", un'idea ambiziosa: comunicare al visitatore, turista o lettore occasionale, anche solo un piccolo frammento della magia di questa terra, ricca di storia, cultura, natura e vita.

Il territorio dell'Erzegovina, dove si trova Mostar, rappresenta una realtà variegata in cui tesori storici, naturalistici e culturali convivono in stretta simbiosi: villaggi e città sospesi nel tempo, ambienti incontaminati, montagne e canyon spettacolari, fiumi verde-smeraldo, antiche tradizioni e fermenti contemporanei caratterizzano, da sempre, questo affascinante territorio. Una tale molteplicità di risorse spiega la suddivisione in capitoli tematici della guida, finalizzata ad offrire al visitatore sia una visione d'insieme dell'area di riferimento, che descrizioni approfondite su determinate eccellenze storiche, naturalistiche, culturali ed enogastronomiche.

La sezione dedicata all'ospitalità ed accoglienza turistica, invece, è incentrata sulle imprese (alberghi, ristoranti, agenzie turistiche, negozi di artigianato tradizionale) che hanno aderito al **Progetto Qualità Turistica** di Mostar ed ottenuto l'etichetta **Mostar Tourist Quality Project 2008**: una garanzia per il turista che si trova a scegliere tra strutture e servizi con standard qualitativi riconosciuti.

Una guida sintetica, ma esaustiva delle peculiarità del territorio in questione, in grado, ce lo auguriamo, di sostenere il turista nell'orientamento durante la scoperta di Mostar e dei suoi suggestivi dintorni, che lo supporti nella scelta dei luoghi da visitare e delle attività da praticare, fornendo possibilità differenziate in base all'esigenza e al tempo a disposizione.

Una pubblicazione, infine, realizzata tra Firenze e Mostar, con la voglia di raccontare un viaggio, reale o immaginario, alla scoperta di una città unica e densa di emozioni. Ma ogni guida turistica ha un limite, oltrepassato il quale non resta che partire per vivere in prima persona l'essenza, la luce e il mistero di questi luoghi.

This guidebook...

This publication proposes an ambitious idea which can already be seen in the choice of its title "Discovering Mostar": to convey, even though only partially at times, to the visitor, tourist or reader what the magic of this place is all about, an area rich in history, culture and life. Herzegovina, where Mostar is to be found, is made up of an extremely varied range of realities where its historical, naturalistic and cultural treasures live together side by side in perfect harmony: villages and towns suspended in time, unpolluted environments, spectacular mountains and canyons, emerald green rivers, ancient traditions and modern vivacity characterize, and always have done so, this fascinating land. Such a mixture of resources accounts for the division of the guidebook into chapters based on separate themes, with the aim of offering the visitor both an overall vision of the area referred to and, at the same time, detailed descriptions of particularly excellent, historical, naturalistic, cultural and food & wine features.

*The section dedicated to its warm and welcoming tourist hospitality, instead, is centred on businesses (hotels, restaurants, tourist agencies, traditional crafts shops) which have agreed to take part in the Mostar **Tourist Quality Project**, and have obtained the **Mostar Tourist Quality Project 2008** label: so tourists are guaranteed the possibility of choosing whichever service they need and which will have the recognized and necessary standards of high quality. A concise guide book, yet one that covers all the particular characteristics that this area offers, which we hope will be able to aid and be useful to tourists on their route to discover Mostar and its surroundings, which will help them choose the places of interest and the activities to participate in, supplying them with the different possibilities offered, according to their needs and the time they have at their disposal.*

A publication which springs from a joint collaboration between Florence and Mostar, with the intention of recounting a journey, real or imaginary, while discovering a city, unique and full of excitement.

But every guide book has its limit and once this has been surpassed, the only thing to do is set off to experience for oneself its essence, the light and the mystery of these places.





Bosnia Erzegovina e Mostar

Bosnia Herzegovina and Mostar



I luoghi dove tutto scorre

Bosnia Erzegovina. È nel proprio nome che la Bosnia Erzegovina disvela il proprio destino. Il nome “Bosnia” deriva, infatti, dal fiume Bosna che nasce nei dintorni della capitale, Sarajevo. E “Bosna”, in illirico “boghi-na”, significa “scorrente”. Erzegovina significa, invece, “Ducato”, quale fu questa zona dei Balcani occidentali dal 1448. Il “Ducato scorrente” potremmo letteralmente tradurre, per riferirci alla Bosnia Erzegovina. Per iniziare così a cogliere l'essenza di una terra che ha visto scorrere la storia, passare regni e popolazioni, culture e religioni, come per ogni terra liminale che si rispetti. Come accade per quelle terre di frontiera definite da un *limes* capace di raccogliere in sé tanti destini impegnativi. Essere terra di frontiera, come si è già detto, certo, ma essere anche una porta, un luogo di accesso e di transito tra Oriente e Occidente.

La Bosnia Erzegovina è stata parte dell'Impero Romano durante i primi secoli dell'Età cristiana. Poi è stata terra contesa tra Bisanzio e i regni barbari occidentali. Fu nel VII secolo che gli Slavi vi si insediarono. Nei secoli successivi assistiamo alla nascita dei **Regni di Croazia, Doclea e Rascia/Serbia** e dei **Ducati di Zachumlia e Terbunia** che si divisero il controllo della Bosnia nel IX secolo. Con l'inizio del nuovo millennio – fino al XII secolo – la Bosnia è parte del **Regno di Ungheria-Croazia**, fino ad ottenere l'indipendenza come regno medievale di Bosnia attorno al 1200. Indipendenza che durò fino al 1463, data che segna la conquista da parte dei **Turchi Ottomani** della regione. Fu questo il lungo periodo che vide anche la penetrazione dell'Islam in queste terre. La dominazione ottomana ebbe luogo fino al 1878, ovvero fino all'insediamento dell'amministrazione dell'**Impero Austro-ungarico**. Gli abitanti della Bosnia Erzegovina rimasero parte di questo impero fino al 1908. A questo punto la vicenda della Bosnia Erzegovina si intreccia con quella degli altri stati nazionali nascenti in Europa, dopo la dissoluzione degli imperi – e dopo la fine stessa dell'epoca imperiale – e il pensiero va ovviamente all'Impero

Places where everything flows

Bosnia Herzegovina. Bosnia Herzegovina reveals its true destiny in its own name. The name “Bosnia”, in fact, is derived from the river Bosna, which has its origins near the capital, Sarajevo. And “Bosna”, in Illyrian “boghi-na”, means “flowing”. Instead, Herzegovina means “Dukedom”, which this area of the Balkans actually became from 1448. Thus, we could literally translate Bosnia Herzegovina as the “Flowing Dukedom”. And here we can begin to feel the essence of a land that has seen history flow through it, has seen realms and populations, cultures and religions pass by, as every border land has done. This happens for those border countries, defined by a *limes* [Roman boundary], which are capable of gathering together so many difficult destinies. That is why to be a border country also means to stand as a door, a place of access and a passage between East and West.

Bosnia Herzegovina was a part of the Roman Empire during the early centuries of the Christian era. Then it was fought over between Byzantium and the western barbaric kingdoms. In the 7th century AD, the Slavs settled there. In the following centuries, the **Kingdoms of Croatia, Doclea and Rascia/Serbia** and the **Dukedom of Zachumlia and Terbunia** came to life and these shared the control of Bosnia in the 9th century. At the beginning of the new millennium – until the 12th century – Bosnia was a part of the **Kingdom of Hungary/Croatia** until it gained its independence as the medieval kingdom of Bosnia around 1200. This independence lasted until 1463 when the **Ottoman Turks** conquered the region. During this long period, the Islamic religion arrived in these lands. The Ottoman rule continued until 1878 or, in other words, until the birth of the **Austrian-Hungarian Empire**. The Bosnia Herzegovina people were a part of this Empire until 1908.

At this point, the history of Bosnia Herzegovina intertwines with that of the other nations that were coming to life in Europe, after the disintegration of the empires – and after the end of the imperial era – and one obviously thinks of the Ottoman and the Austrian-

-  Farmacia / Pharmacy
-  Telefono / Phone
-  Ufficio Postale / Post Office
-  Ospedale / Hospital
-  Taxi
-  Stazione autobus / Bus Station
-  Stazione ferroviaria / Railway Station
-  Stazione di benzina / Gas Station
-  Informazioni Turistiche / Tourist Information
-  Parcheggio / Parking

◀ Međugorje

- 1 Casa Bišćević / Bišćević House
- 2 Bagno Turco Pubblico / Public Turkish Bath
- 3 Chiesa Cattolica / Catholic Church
- 4 Scuola Secondaria / Secondary School
- 5 Bagno Pubblico / Public Bath
- 6 Casa di Herceg Stjepan Kosača / The House of Herceg Stjepan Kosača
- 7 Casa Kajtaz / Kajtaz house
- 8 Moschea Karadžoz-Beg / Karadžoz-Beg Mosque
- 9 Moschea Koski Mehmed-Pasha / Koski Mehmed-Pasha Mosque
- 10 Vecchio Bazar / Old Bazaar
- 11 Ponte Storto / Crooked Bridge
- 12 Casa Muslibegović / Muslibegović House
- 13 Museo dell'Erzegovina / Herzegovina Museum
- 14 Teatro Nazionale di Mostar / Mostar National Theatre
- 15 Moschea Nesuh-Aga Vučjaković / Nesuh-Aga Vučjaković Mosque
- 16 Cimitero Monumentale Partigiano / Monumental Partisan Cemetery
- 17 "Pavarotti" Music Centre
- 18 Torre dell'Orologio / Clock Tower
- 19 Sinagoga / Synagogue
- 20 Casa Natale di Svetozar Corovic / Birthplace of Svetozar Corovic
- 21 Chiesa Ortodossa / Orthodox Church
- 22 Ponte Vecchio / Old Bridge
- 23 Moschea Hadzi-Kurt / Hadzi-Kurt Mosque

◀ Dubrovnik - Split - Neum
Blagaj - Airport



Mappa della città

Map of the city



Ottomano ed a quello Austro-ungarico. Tra la fine dell'Ottocento e la Prima guerra mondiale sono in tanti in Europa ad invocare ed a lottare per quel processo più avanti definito di *nation building*, la costruzione di Stati nazionali sovrani. Così avvenne anche per gli Slavi del Sud, che in Serbia e nelle altre regioni dei Balcani iniziarono a pretendere un proprio stato. Non a caso la Prima guerra mondiale prese simbolicamente le mosse dall'attentato del nazionalista serbo Gavril Princip, dunque con l'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando d'Asburgo a Sarajevo.

Dopo la "Grande Guerra", la Bosnia divenne parte del **Regno di Jugoslavia** e, dopo la fine della Seconda guerra mondiale e la vittoria sul nazifascismo, la Bosnia Erzegovina fu una delle Repubbliche parte della **Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia**, guidata da Jozip Broz, detto Tito. Con la "Dichiarazione di Sovranità" bosniaco-erzegovese del 15 ottobre 1991, e il referendum del febbraio 1992, la Bosnia Erzegovina iniziò il processo di separazione dalla Jugoslavia, passato anche attraverso una guerra durata dall'aprile del 1992 agli **Accordi di Dayton** (Ohio) del 21 novembre del 1995, accordi che vennero poi definitivamente siglati a Parigi il 14 dicembre del 1995.

Oggi la Bosnia Erzegovina, membro delle Nazioni Unite dal 1992, è uno degli stati usciti dalla dissoluzione della Jugoslavia ed è uno stato indipendente e sovrano, diviso in due entità: la **Federazione Bosnia Erzegovina** e la **Repubblica Serba**. Il **Distretto di Brčko** non appartiene a nessuna delle due.

La quasi totalità dei croati è di religione cattolica (90%), così come accade per i serbi, interamente ortodossi (99%) e per i bosniaci che sono musulmani (nell'88% dei casi). In assenza di un censimento ufficiale recente, secondo stime del 2006, la Bosnia-Erzegovina risulta essere popolata per il 48% da bosniaci, per il 37,1% da serbi, per il 14,3% da croati, oltre ad uno 0,6% di altre minoranze.

La Federazione bosniaca e la Repubblica Serba hanno un proprio ordinamento con gerarchie e sistemi istituzionali pensati per la conservazione di rapporti civili e costruttivi tra musulmani, croati e serbi.



Hungarian Empire. Between the end of the 19th century and the beginning of World War I there were many in Europe who encouraged and fought for that procedure which will later be called nation building, namely the construction of national sovereign States. This happened also for the southern Slavs who, in Serbia and in other Balkan regions, began to desire their own home state. It was therefore not by chance that World War I began symbolically with the attack by the Serbian Nationalist Gavril Princip and with the consequent assassination of the Archduke Franz Ferdinand of Habsburg at Sarajevo.

After the "Great War", Bosnia became part of the Kingdom of Yugoslavia, and after the end of World War II and the victory over Nazi-Fascism, Bosnia Herzegovina was one of the Republics that made up the Federal Socialist Republic of Yugoslavia under the guidance of Jozip Broz, known as Tito.

With the Bosnian-Herzegovina "Declaration of Sovereignty" of 15th October 1991 and the referendum in February 1992, Bosnia Herzegovina began its process of separation from Yugoslavia; it also underwent a war that began in April 1992 and finally concluded with the Dayton (Ohio) Treaty of 21st November 1995, an agreement which was officially sealed in Paris on 14th December 1995.

Today, Bosnia-Herzegovina, a member of the United Nations since 1992, is one of the states that has emerged from the dissolution of Yugoslavia. It is a sovereign and independent state made up of the Bosnia-Herzegovina Federation and the Serbian Republic. The District of Brčko does not belong to either of these two entities. Nearly all the Croats are Catholics (90%) while the Serbs are almost totally Orthodox (99%) and the Bosnians are nearly all Muslims (88%). Although there is no recent official census, according to a 2006 estimate, Bosnia-Herzegovina is made up of 48% Bosnians, 37.1% Serbs, 14.3% Croats, and a mere 0.6% of other minorities.

The Bosnian Federation and the Serbian Republic have their own political system with party leaders and governmental orders, created for the maintenance of good and constructive relationships between Muslims, Croats and Serbs.

I confini dell'attuale Bosnia Erzegovina corrono per 1459 chilometri, a nord-est con la Serbia (312 km), a sud-est con il Montenegro (215 km), a nord, sud e sud-ovest con la Croazia (932 km). La città di Neum, nel cantone di Erzegovina-Neretva, ne rappresenta l'unico accesso al mare, con un tratto costiero di 23 chilometri.

Il clima della Bosnia Erzegovina si caratterizza per estati calde e inverni freddi. Nelle zone più alte – la punta massima è il **monte Maglic**, alto 2386 metri – le estati sono fresche mentre gli inverni gelidi, in prossimità della costa invece il clima è generalmente mite, con inverni piovosi.

L'economia della Bosnia, ma anche il quadro amministrativo e politico hanno retto alla prova della pace, grazie anche al supporto dei contingenti delle Nazioni Unite presenti sul territorio.

La Federazione bosniaca è divisa in dieci cantoni: **Una-Sana, Posavina, Tuzla, Zenica-Doboj, Podrinje Bosniaca, Bosnia Centrale, Erzegovina-Neretva, Erzegovina Occidentale, Sarajevo, Bosnia Occidentale**. La Repubblica Serba è composta da 7 regioni: Banja Luka, Bijeljina, Doboj, Foča, Sarajevo-Romanija, Trebinje, Vlasenica.

Infine, i cantoni della Federazione bosniaca e le regioni della Repubblica Serba sono divisi in municipalità, come la **municipalità di Sarajevo, Banja Luka** a nord-ovest, **Tuzla** a nord-est, **Mostar** “capitale” del cantone dell'Erzegovina.

La conformazione del territorio della Bosnia Erzegovina si caratterizza per l'alternarsi di montagne e valli, ed è anche per questa ragione che le terre arabili rappresentano solo il 14% del territorio bosniaco, quelle destinate a raccolti permanenti il 5%, così come i pascoli permanenti rappresentano solo il 20%. A farla da padrone sono le foreste. Non a caso, tra le principali risorse naturali ci sono proprio queste ultime, oltre a carbone, ferro, bauxite, manganese, rame, cromo, alluminio, zinco, ed all'energia idroelettrica generata grazie ai numerosi corsi d'acqua.

L'Erzegovina è dunque una regione della Bosnia Erzegovina, ed è l'unica, posizionata all'estremità sud-orientale, ad affacciarsi sul mare Adriatico. A parte la già citata **Mostar**, altri centri urbani dell'Erzegovina importanti sono **Trebinje, Konjic** e **Čapljina**. L'Erzegovina è la parte collinosa della Federazione bosniaca, con ampie zone carsiche, esclusa la parte del fiume Neretva.

Durante il Medioevo l'Erzegovina fu divisa tra il Regno di Croazia e l'Impero Bizantino. Successivamente, dal 1320, entrò a far parte del regno Bosniaco. Poi l'istituzione del Ducato: in un documento manda-

The borders of the present Bosnia Herzegovina are 1459 km long, Serbia to the north-east (312 km), Montenegro to the south-east (215 km), and Croatia to the north, south and south-west (932 km). The city of Neum, in the Herzegovina-Neretva Canton, is the only way out to sea, with a coastline 23 km long.

*The climate of Bosnia-Herzegovina is characterized by hot summers and cold winters. In the highest areas – the highest point is **Mount Maglic**, at an altitude of 2386 metres – summers are cool while winters are freezing; going towards the coast, the climate is mild, on the whole, with rainy winters.*

The economy of Bosnia, and also the political and administrative situation, have managed to adapt to this period of peace, also thanks to the support of the United Nations contingents.

*The Bosnian federation is divided into 10 cantons: **Una-Sana, Posavina, Tuzla, Zenica-Doboj, Bosnian Podrinje, Central Bosnia, Herzegovina-Neretva, West Herzegovina, Sarajevo, West Bosnia**. The Serbian Republic is made up of 7 regions: Banja Luka, Bijeljina, Doboj, Foča, Sarajevo-Romanija, Trebinje, Vlasenica.*

*Lastly, the cantons of the Bosnian Federation and the regions of the Serbian Republic are divided into municipalities, for example the **Municipality of Sarajevo, Banja Luka** to the north-west, **Tuzla** to the north-east, **Mostar**, the 'capital' of Herzegovina.*

The territory of Bosnia Herzegovina is characterized by mountains alternating with valleys; and it is also for this reason that cultivated lands make up only 14% of Bosnia, 5% to permanent harvests and 20% to permanent pastures. But most of all, there are forests; and not by chance, amongst the principal natural resources there are these woodlands, as well as coal, iron, bauxite, manganese, copper, chromium, aluminium, zinc and hydro-electric energy generated thanks to the abundance of waterways.

***Herzegovina** is thus a region of Bosnia Herzegovina and it is the only one, situated on the south-east extremity of the country, to overlook the Adriatic Sea. Apart from the already mentioned **Mostar**, other important towns of Herzegovina are **Trebinje, Konjic** and **Čapljina**. Herzegovina is the most hilly part of the Bosnian Federation with an extensive karst area, excluding the part around the Neretva River.*

During the Middle Ages, Herzegovina was divided between the Kingdom of Croatia and the Byzantine Empire. Later, from 1320 onwards, it became a part of the Bosnian Kingdom. Then came the Dukedom: in a document sent to Frederick III, on 20th January 1448, the Bosnian Duke Stjepan Vukčić Kosača

to a Federico III, il 20 gennaio del 1448, il Duca bosniaco Stjepan Vukčić Kosača si autodefinì Herzog – “duca” in tedesco – della Santa Sava, quindi le terre che controllava divennero l’Erzegovina.

Nella seconda metà del XV secolo anche l’Herzog venne travolto dai Turchi Ottomani. E qui l’Erzegovina venne organizzata come una provincia (Sanjak) nello stato (Pashaluk) della Bosnia. Il nome dello stato cambiò poi definitivamente in “Bosnia Erzegovina” nel 1853. Da questo momento il suo destino fu quello della Bosnia e dei vari passaggi che hanno caratterizzato le vicende di queste terre fino ai giorni nostri.

Mostar oggi. Il “ducato che scorre” racconta dunque della Bosnia Erzegovina e così anche Mostar (nella lingua locale Mostar/MOCTAP) racconta il proprio destino con il proprio nome. Centro del cantone di Erzegovina-Neretva – della Federazione bosniaco-croata – fa derivare il proprio nome dal suo antico ponte, lo **Stari Most**, e dalle torri sulle due rive, i custodi del ponte, o “mostari”. A scorrere nel pieno del centro cittadino è la **Neretva**.

Fu Mostar un tipico prodotto dell’ingegno e della capacità ottomana di mescolare culture ed esperienze. Fondata proprio alla fine del XV secolo, durante gli albori dell’affermazione turca, Mostar divenne, in breve, il centro amministrativo dell’Impero ottomano nella regione dell’Erzegovina. Da qui un’impronta che costituisce parte importante dell’identità e dell’architettura della città. Che pure conserva i passi successivi della sua storia che diventa via via sempre più europea.

Oggi Mostar si presenta come una città di grande attrazione turistica e insieme una realtà culturale importante per tutta la regione. Sono presenti in città vari centri culturali e musicali, l’Archivio can-

nominated himself Herzog – “duke” in German – of the Saint Sava: therefore, the lands that he controlled became Herzegovina.

In the second half of the 15th century, Herzog too was overcome by the Turkish Ottomans. Herzegovina was then organized as a province (Sanjak) in the state (Pashaluk) of Bosnia. The State’s name changed for the last time into Bosnia Herzegovina in 1853 and, from this moment on, its destiny was that of Bosnia and all its history from then on up until today.

Mostar today. *The name inspired by the “Flowing Dukedom” tells, therefore, the story of Bosnia Herzegovina and, similarly, Mostar (in the local language Mostar/MOCTAP) retells its own destiny via its own name. Standing at the centre of the Herzegovina-Neretva canton of the Bosnian-Croatian Federation, its name is derived from that of its antique bridge, the **Stari Most**; and from its towers on its two banks guarded by the “mostari”. Flowing through the city centre is the **Neretva River**.*

Mostar was a typical creation of the Ottoman sharp intelligence and their capacity to mix together different cultures and experiences. Founded at the end of the 15th century, during the dawning of the Turkish dominance, Mostar soon became the administrative centre for the Ottoman Empire in the region of Herzegovina; and this has left a sign that is an important part of its identity and architecture while, as time went on, it became more and more European.

Nowadays, Mostar is a city which has a strong attraction to tourists and, at the same time, it is an important cultural reality for the whole region. In the city, there are various cultural and music centres, the canton archives, the Herzegovina Museum, various libraries (among which the municipal library, called the “Herceg Stjepan Kosača”), theatres, and cultural

MOSTAR IN BREVE

Stato: Bosnia-Erzegovina

Cantone: Erzegovina-Neretva

Popolazione: 105.448 abitanti ca. (Comune di Mostar)

Superficie: 1175 km²

Lingua ufficiale: bosniaco-croato-serbo

Moneta: KM o marco convertibile (1 Euro = 1,95 KM)

Prefissi telefonici: 00 (internazionale);

387 (nazionale); (0)36 (locale)

Codice postale: 88000

Da non perdere: Stari Most e città vecchia

Indirizzi: le lettere “b.b.” (abbr. per bez broja = senza numero), indicano un indirizzo privo di numero civico

Documenti: passaporto o carta d’identità in base al paese di provenienza

MOSTAR IN SHORT

Country: Bosnia-Herzegovina

Canton: Herzegovina-Neretva

Population: 105,448 approx. inhabitants

(Municipality of Mostar)

Area: 1175 km²

Official language: Bosnian-Croatian-Serbian

Currency: KM or Convertible Mark (1 Euro = 1.95 KM)

International dialling codes: 00 (international);

387 (national); (0)36 (local)

ZIP code: 88000

Not to be missed: Stari Most and the old city

Addresses: the letters “b.b.” (short for bez broja = no number) refer to addresses not having a civic number

Documents: valid passport or ID according to the country of origin

tonale, il Museo dell'Erzegovina, varie biblioteche tra cui quella cittadina intitolata all'"Herceg Stjepan Kosača", teatri, e centri culturali di altre nazioni europee. Ma sono soprattutto le straordinarie architetture cittadine ad attrarre turisti e visitatori da tutto il mondo ed a fare di Mostar uno dei maggiori centri turistici di questa parte dei Balcani. La **Città Vecchia** (Stari Grad), che dal 2005 è stata inserita nelle liste del patrimonio UNESCO, il quartiere storico con il **Ponte Vecchio** (Stari Most), la **moschea di Karadžozbeg - Karadžozbegova džamija** e insieme la **Franjevačka crkva**, la chiesa con il campanile più alto della Bosnia Erzegovina. E poi le mille strade e stradine ferme nella storia, come la **Bišćevića sokak**, la strada con la famosa casa Turca e lo storico quartiere **Brankovac**, con le case ed i cortili delle più antiche famiglie di Mostar, costruito in stile ottomano. Infine, sul versante urbano, il vecchio insediamento di **Blagaj**, con la sorgente del **Buna** (Vrelo Bune), la famosa **Tekija** e la cittadella vecchia, antica proprietà del duca Stjepan Kosača (Stjepan Grad). Anche sul versante naturalistico Mostar offre bellezze importanti, come il **Parco Naturale Ruište**, sulla montagna **Prenj**, famoso per le varietà di giglio bosniaco, la riserva naturale **Diva Grabovica**, con una natura selvaggia e quasi intatta, e il parco naturale posto nella zona ovest della città **Mostarsko blato**.

Osservando tutto questo, tornano infine in mente le parole del premio Nobel per la letteratura **Ivo Andrić**. "Di tutto ciò che l'uomo, spinto dal suo istinto vitale, costruisce ed erige, nulla è più bello e più prezioso per me dei ponti. I ponti sono più importanti delle case, più sacri perché più utili dei templi. Appartengono a tutti e sono uguali per tutti, sempre costruiti sensatamente nel punto in cui si incrocia la maggior parte delle necessità umane, più duraturi di tutte le altre costruzioni, mai asserviti al segreto o al malvagio". Andrić scriveva queste parole in un racconto del 1963, intitolato proprio *I ponti*, che si concludeva così: "Tutto ciò che questa nostra vita esprime – pensieri, sforzi, sguardi, sorrisi, parole, sospiri – tutto tende verso l'altra sponda, come verso una meta, e solo con questa acquista il suo vero senso. Tutto ci porta a superare qualcosa, a oltrepassare: il disordine, la morte o l'assurdo. Poiché, tutto è passaggio, è un ponte le cui estremità si perdono nell'infinito e al cui confronto tutti i ponti di questa terra sono solo giocattoli da bambini, pallidi simboli. Mentre la nostra speranza è su quell'altra sponda".

Raffaele Palumbo

Giornalista, saggista e docente di Giornalismo presso le Università di Firenze e Siena

*centres of other European countries. But above all, visitors and tourists from all over the world are attracted by the city's extraordinary architecture which renders it one of the most important tourist centres in this part of the Balkans: the **Old City** (Stari Grad) which in 2005 became a part of the Cultural Heritage of the UNESCO, the historical district with the **Old Bridge** (Stari Most), the **mosque of Karadžozbeg - Karadžozbegova džamija**, together with the **Franjevačka crkva**, the church with the highest bell tower in Bosnia Herzegovina. And then the thousands of streets and alleys which make up part of its history, such as the **Bišćevića sokak**, the street with the famous Turkish house and the historical **Brankovac** district, with its houses and courtyards belonging to the oldest families of Mostar, built in Ottoman style. And, last but not least, on the city side, the old settlement of **Blagaj** with the natural spring of the **Buna River** (Vrelo Bune), the famous **Tekija** and the old citadel, formerly a property of the Duke Stjepan Kosača (Stjepan Grad). Also, on the naturalistic side, Mostar offers important and beautiful examples, such as the **Ruište Natural Park** in the **Prenj Mountains**, renowned for its varieties of the Bosnian lily, the Natural Reserve **Diva Grabovica** with a wild and almost intact nature, and the **Mostarsko blato Natural Park** in the western zone of the city.*

*Carefully watching all this, the words of the Nobel Prize for Literature **Ivo Andrić** come to mind: "In everything that man pushes by his vital instinct, builds and raises, nothing is more beautiful or more precious than bridges. Bridges are more important than houses, more sacred because they are more useful than temples. They belong to everybody and they are the same for everybody, always built in the right place in which the major part of human necessity crosses, more durable than all other constructions and they do not serve for anything secret or bad." Andrić wrote these words in a 1963 short story, entitled *The Bridges*, and which finished quoting: "In the end, everything through which this life of ours is expressed – thoughts, efforts, glances, smiles, words, sighs – is all reaching out to another shore, as towards its aim, and only there will it be granted its true meaning.*

Everywhere there is something to overcome or to bridge: disorder, death, meaninglessness. Everything is a transition, a bridge whose ends are lost in infinity, beside which all the bridges of this earth are only children's toys, pale symbols. And all our hope lies on the other side".

Raffaele Palumbo

Journalist, essayist, and Professor of Journalism at the Universities of Florence and Siena

Mapa dei dintorni di Mostar
Map of the surroundings of Mostar



Mostar e i suoi monumenti

Mostar and its monuments

Il fascino di Mostar, capoluogo del Cantone Erzegovina-Neretva e antico crocevia di popoli e civiltà, risalta oggi con forza rinnovata, grazie ad un costante lavoro di ricostruzione che, a partire dal 1995, ha permesso alla città di tornare alla vita normale dopo i pesanti bombardamenti dei primi anni '90.

A causa della posizione geostrategica, Mostar è stata duramente danneggiata dagli ultimi scontri bellici. Lentamente la situazione è migliorata.

Oggi, passato e presente convivono in un contesto urbano che racconta una storia complessa, fatta di luoghi, persone e avvenimenti che emozionano chiunque si trovi a visitare questa suggestiva cittadina.

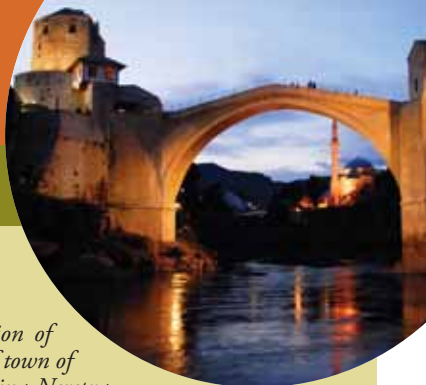
L'antico centro storico, situato lungo entrambi i lati del famosissimo **Stari Most** (Ponte Vecchio), rappresenta un'attrazione davvero unica e imperdibile: accompagnati dal fruscio turbinoso del **fiume Neretva**, incantati dai toni smeraldo delle sue acque, i visitatori possono ammirare i simboli della **città vecchia**, il quartiere di epoca ottomana con splendide moschee del XVI secolo, torri, case e bagni turchi, oltre alle numerose piccole botteghe artigiane dei **kujunžije** (battitori di rame) che animano le strade con il brulicare delle loro attività quotidiane.

La città è caratterizzata dall'incontro e dalla convivenza delle quattro etnie religiose presenti nel territorio – cattolici, ortodossi, islamici ed ebrei – e questo costituisce larga parte del suo fascino.

Mostar è anche un gioiello incastonato in una natura rigogliosa e incontaminata, una terra verde, solare e piena di fiori, dal clima mediterraneo, con lunghe estati calde. Anche per questo, oltre che per le sue emergenze artistiche, ha da sempre attratto sia turisti che pittori e poeti che l'hanno visitata, amata e immortalata nelle loro opere.

Mostar è una città da salutare con la promessa di ritornare, in quanto, nella sua complessità unica e originale, è un luogo che incanta per la sua storia e la sua cultura, frutto dell'incontro tra oriente e occidente, una miscellanea di tesori ed essenze che ancora si respira nell'atmosfera passeggiando per le sue antiche strade.

*The fascination of Mostar, chief town of the Herzegovina-Neretva Canton and ancient crossroads of people and civilizations, appears today full of renewed strength, thanks to a constant reconstruction which, from 1995 onwards, has allowed the city to return to its normal life after the heavy bombings of the early 1990s. Due to its geostrategic position, Mostar was grievously damaged during its last rounds of fighting. Slowly, the situation has improved. Nowadays, past and present live together in an urban context which speaks of a complex history, made up of places, people and events that touch anyone who comes to visit this romantic town. The antique historic centre, situated along the sides of the very famous **Stari Most** (Old Bridge) is a really unique attraction, not to be missed: accompanied by the whirling rustle of the **Neretva River**, enchanted by the emerald tonalities of its water, visitors can admire the symbols of the **old city**, the district dating back to the Ottoman era with splendid 16th century mosques, towers, houses and Turkish baths, apart from the numerous small crafts shops of the **kujunžije** (copper beaters) who enliven the streets with the buzz of their daily activity. The city is characterized by the meeting and by the living together of the four religions present in the area – Catholic, Orthodox, Islamic and Jewish – and this factor explains a great part of its fascination. Mostar is also a jewel set in a luxuriant and uncontaminated nature, a green landscape, sunny and full of flowers, with a Mediterranean climate and long, hot summers. For this reason, too, and not only for its outstanding art, it has always attracted tourists, painters and poets who have visited it, loved it and immortalized it in their works of art. Mostar is a city which one leaves promising to return because, with its unique and original complexity, it is a place which bewitches you with its history and its culture, the result of a meeting between East and West, a mixture of treasures and essences that you can still breathe, wandering through its ancient streets.*



Veduta del Ponte Vecchio al tramonto.
View of the Old Bridge at sunset.

Sviluppo storico

Come molte città antiche, Mostar è cresciuta gradualmente nel corso del tempo, vantando una storia di oltre cinque secoli. Le prime testimonianze risalgono alla metà del XV secolo e narrano di una piccola fortezza romana raggiungibile tramite un ponte di legno sospeso. Il nucleo originario contava solamente venti case ubicate su entrambe le sponde del fiume Neretva. Gli Ottomani si impadronirono della fortificazione intorno al 1500 e ne svilupparono i trasporti e i rapporti commerciali, sempre intorno al ponte principale (nel 1566 fu costruito il nuovo ponte in pietra), la cui presenza strategica ha da sempre caratterizzato l'anima stessa della città. Sulle rive del fiume furono poi costruite due torri in cui risiedevano i guardiani del ponte, chiamati "mostari", da cui pare derivi, appunto, il nome Mostar. Al periodo della dominazione turca (XV-XVIII sec.) risalgono i numerosi monumenti ed edifici in stile Ottomano della città:

ponti, moschee, hammam e palazzi residenziali, e dal XVI secolo, Mostar divenne il centro economico e culturale dell'Erzegovina.

Nel 1878 la Bosnia Erzegovina venne annessa all'Impero Austro-Ungarico e per la città sul fiume smeraldo iniziò un nuovo assetto economico e culturale più aperto verso l'Europa; come testimoniato, ancora oggi, le opere architettoniche costruite in questo periodo, tra cui La Scuola secondaria e i Bagni pubblici.

Dopo gli anni terribili dei due conflitti mondiali, con la ricostruzione post-bellica, Mostar si estese, triplicando la sua popolazione, intensificando e modernizzando industria, agricoltura e commercio. La guerra degli anni '90 (1992-1995) che ha visto lo scontro tra serbi, croati e musulmani ha lacerato profondamente queste terre. Mostar fu colpita duramente dai bombardamenti del '93 che danneggiarono la parte musulmana della città e distrussero il Ponte Vecchio (ricostruito, poi nel 2004).

Gli ultimi anni hanno visto la città incamminarsi piano piano verso la normalità, molti profughi sono tornati alle proprie case e le aree danneggiate sono state in gran parte ricostruite. L'eredità multiculturale di questo vasto patrimonio storico e artistico sospeso tra Oriente e Occidente, passato e presente, rappresenta, ancora oggi, il fascino eterno di Mostar che, grazie alla volontà dei suoi abitanti ed agli aiuti internazionali, sta ritrovando, gradualmente, pace e maggiore serenità.

Historical development

As many other ancient cities, Mostar has gradually grown in time, proud of its five centuries of history. It is mentioned half way through the 15th century when it speaks of a small Roman fortress accessible by a suspended wooden bridge. The original nucleus was made up of twenty houses situated on both sides of the Neretva River.

The Ottomans took possession of its fortifications around 1500 and then developed its transport and commerce, all around its main bridge (the new stone bridge was built in 1566) whose strategic presence has always determined the very soul of the city.

On the banks of the river were then built two towers in which the bridge's guardians (called 'mostari') lived; Mostar thus seems to have been named after these 'mostari'.

During the Turkish domination (15th – 18th centuries) many monuments and buildings in Ottoman style

were erected in the city: bridges, mosques, hammam and residential palaces, and from the 16th century onwards, Mostar became the economic and cultural centre of Herzegovina. In 1878, Bosnia Herzegovina was annexed to the Austro-Hungarian Empire and for this city, lying on its emerald river, a new economic and cultural order opened

its doors towards Europe; as can still be seen today, the architecture built in this period such as the Secondary School and the Public Baths.

After the terrible years of two World Wars, Mostar spread outwards thanks to its post-war reconstruction, trebling its population, intensifying and modernizing industry, agriculture and commerce. The war of the 1990's (1992-1995) which witnessed the clash between Serbians, Croats and Muslims deeply tore this land apart.

Mostar was seriously struck in the '93 bombings, which damaged the Muslim part of the city and destroyed the Old Bridge (rebuilt in 2004). In these last years, the city has slowly progressed towards normality, many refugees have returned to their own homes and the damaged areas have mostly been built again.

The multicultural heritage of this vast historical and artistic inheritance suspended between East and West, between past and present, still represents today the eternal fascination of Mostar which, thanks to the will of its residents and to international aid, is slowly rediscovering peace and a greater serenity.



Amministrazione e assetto urbano

Mostar appartiene al **Cantone Erzegovina-Neretva**, uno dei dieci della Federazione della Bosnia-Erzegovina (**Federacija Bosne i Hercegovine**), organizzato in 9 Comuni e popolato da 270.000 abitanti. Peculiarità del Cantone dal punto di vista geomorfologico è quella di racchiudere nel proprio territorio, relativamente piccolo, aree montuose, zone pianeggianti e coste. Mostar è il centro politico, finanziario e culturale del Cantone.

Il suo tessuto urbano è suddiviso in numerosi quartieri, molti dei quali hanno mantenuto il loro antico nome, come **Carina, Luka, Mahala, Tekija** che si trovano nella parte vecchia della città, vicino al Ponte Vecchio, ed altri più recenti, tra cui il **Centar II** e l'**Avenija**, posti nelle zone di nord-ovest.



Administration and Urban Order

Mostar belongs to the **Canton of Herzegovina Neretva**, one of the ten Cantons of the Bosnia-Herzegovina Federation (**Federacija Bosne i Hercegovine**), organized in 9 Town Councils and populated by 270,000 residents.

A particular characteristic of this Canton, from a geo-morphological point of view, is that it comprises, in its relatively small territory, mountain areas, plains and coastlines. Mostar is the political, financial and cultural centre of the Canton.

Its urban area is divided into numerous districts, many of which have maintained their ancient names, such as **Carina, Luka, Mahala, Tekija**, which are to be found in the old part of the city, near to the Old Bridge, while others are more recent, such as the **Centar II** and the **Avenija**, in the north-west part of town.

I tesori della Città Vecchia

Il Ponte Vecchio (Stari Most 1566; 2004)

Pensare a Mostar e visualizzare il suo splendido Ponte Vecchio è un'immagine quasi istintiva, segue il fatto che questo capolavoro di pietra è il monumento che ha dato il nome alla città e che ne racchiude, a livello simbolico, i tanti significati.

Fu costruito durante il periodo Ottomano dall'architetto turco **Hajrudin** su commissione del sultano **Solimano il Magnifico** e completato, dopo nove anni di lavoro, nel 1566. Fin da subito il ponte divenne protagonista di svariate leggende locali, una di queste narra l'ostinazione di Hajrudin, il quale per tre giorni e tre notti dimorò sotto la costruzione per dimostrarne l'assoluta solidità. E così è stato per 427 anni, fino al 1993, anno tragico in cui il bombardamento del ponte costituì non solo un obiettivo strategico di politica militare ma anche il modo più efferato per colpire al cuore il simbolo della bellezza e dell'unità cittadina.

L'opera di ricostruzione del Ponte è durata quasi die-



(in alto)
Mostar, veduta della Città Vecchia.
(in basso) Torre Halebija.

(above) Mostar, view of the Old City.
(below) The Halebija Tower.

The Treasures of the Old City

The Old Bridge (Stari Most 1566; 2004)

An almost instinctive image comes to mind when one thinks of Mostar and that is that of its splendid Old Bridge; it thereby follows that this stone masterpiece is the monument that has given its name to the city and which symbolizes its many significances.

It was built during the Ottoman period by the Turkish architect **Hajrudin** and commissioned by the sultan **Soliman the Magnificent**; it was completed in 1566 after nine years' work. Right from the start, the bridge became part of various local legends, one of which narrates the stubbornness of Hajrudin who stopped underneath it for three days and three nights in order to demonstrate its absolute solidity. And it remained so for 427 years, until 1993, the tragic year when the bombing of the bridge became not only a strategic, political and military objective but also the most vicious way to strike the heart of the town's unity and beauty. The reconstruction of the Bridge lasted almost ten years and

ci anni ed è stata un'impresa notevole, in quanto fu deciso di impiegare le stesse antiche tecniche di costruzione del XVI secolo, con metodo originario di assemblaggio e con tagli della pietra approssimativi in grado di restituire le imperfezioni e l'unicità della struttura precedente. La pietra di Tenelija, dalle tonalità chiarissime e cangianti in base all'intensità dei raggi solari, è stata estratta dalla medesima cava di un tempo ed alcune parti superstiti del vecchio ponte sono state riutilizzate nella ricostruzione. Lo Stari Most collega le due sponde del fiume Neretva ed è situato tra le torri **Herceguša** e **Tara**, sulla riva sinistra, e la torre **Halebija** su quella destra: ha una lunghezza di 28,7 m, una larghezza di 4,49 m ed è caratterizzato da un singolo arco di pietra che, in estate, si trova a 21 m d'altezza sull'acqua.

Da non perdere, le emozionanti **gare di tuffi** che dal 1968 – fonti storiche confermano tale pratica fin dai tempi della sua costruzione –, a luglio di ogni anno, hanno luogo dal ponte. Giovani provenienti da tutto il mondo si danno appuntamento qui per partecipare ad uno scenografico evento agonistico. La manifestazione prende spunto da un rito locale che da sempre, durante l'estate, vede i ragazzi del **Club dei Tuffatori** (che ha sede nelle vicinanze della torre Halebija) dimostrare la propria virilità lanciandosi nelle gelide acque del fiume Neretva: uno spettacolo unico dal rituale complesso e coinvolgente. Un battito frenetico di mani eccita la folla e, raggiunta una certa somma raccolta tra i visitatori, nel silenzio tipico che precede una dura prova, il giovane si tuffa dal punto più alto del ponte; la pratica prosegue costante durante l'intera giornata. Il nuovo Ponte Vecchio di Mostar è stato inaugurato ufficialmente nel luglio 2004, a simboleggiare ancora una volta la città di Mostar e la sua volontà di rinascita attorno al suo glorioso passato e al suo monumento più amato.

Nel luglio 2005, il Ponte Vecchio e l'intera città vecchia sono stati inseriti a pieno titolo nel patrimonio dei beni culturali dell'UNESCO.

it was truly a notable enterprise for it was decided to use the same antique building techniques, dating back to the 16th century, as well as its original method of assembling the parts and with the stones cut in an approximate manner in order to recreate the imperfections and the uniqueness of the prior structure.

*The Tenelija stone, with its crystal clear and ever-changing tonalities according to the intensity of the sunrays, was extracted from the same quarry as the first time and some of the surviving pieces from the old bridge were used again in its reconstruction. The Stari Most joins the two banks of the Neretva River together and is situated between the **Herceguša** and **Tara** Towers, on the left bank, and the **Halebija** on the right: it is 28.7 metre long, 4.49 metre wide and is characterized by a single stone arch which, in summer, stands 21 metres above the water. Something not to be missed is the exciting **diving competition** which, since 1968 every year in July, takes place from the bridge. And, some historic sources confirm that this has been common practice since the very construction of the bridge. Youngsters coming from all over the world meet here to participate in an impressive athletic event. The meeting takes its inspiration from a local ritual that has always taken place during summer, when the youth of the **Diving Club** (which has its headquarters nearby the Halebija Tower) show off their own virility by leaping into the icy waters of the Neretva River: a unique spectacle with a complex and all-embracing ritual. Amidst the frenetic applause of the crowd, these young men reach the highest point of the bridge; then, in the typical silence that precedes a tough trial, they jump off in an exciting thrill, and this continues constantly all day long.*

The new Old Bridge of Mostar was officially inaugurated in July 2004 to symbolize, once again, the city of Mostar and its wish for its rebirth, based on its glorious past and around its most beloved monument. In July 2005, the Old Bridge and the entire old city became officially a part of the Cultural Heritage of the UNESCO.



Museo del Ponte Vecchio (2006)

Il museo, aperto nel 2006, in occasione del secondo anniversario della ricostruzione del ponte, è ospitato nel complesso della torre di Tara ed è costituito da tre sezioni distinte. La prima, rappresentata dalla torre stessa, presenta un'esposizione di oggetti di interesse archeologico rinvenuti durante i lavori di ricostruzione effettuati nel 2002, il tutto arricchito da pannelli informativi che raccontano i principali avvenimenti storici collegati al Ponte. Dai cinque piani visitabili di questa sezione si accede ad un bellissimo gazebo, posto nel punto più alto dell'edificio, che permette una vista a 360° della città. La seconda sezione accoglie preesistenze di rilevanza archeologica sotto-

stanti la torre, i resti di due ponti in legno antecedenti quello in pietra e la base del Ponte Vecchio. La terza sezione, infine, chiamata "Labirinto", è costituita da una galleria fotografica dedicata al Ponte Vecchio, alle torri danneggiate e successive fasi di ricostruzione. Pannelli multimediali con supporto audiovisivo raccontano la vicenda ricostruttiva del ponte.

① Stari grad b.b.; tel. +387 (0)36 551 004.

Orari: aperto tutti i giorni (tranne il lunedì), dalle 10.00 alle 18.00.

Torri di Tara e Halebija (XVII secolo)

Le due torri, ubicate sui lati opposti del Ponte Vecchio, svettano come contrafforti architettonici del ponte stesso, e sembrano guardiani di pietra posti al controllo del passaggio. Sulla sponda est si erge la torre di Tara, di forma semicircolare, deposito di munizioni in epoca Ottomana e, oggi, sede del **Museo del Ponte Vecchio**. L'Halebija, sul lato ovest, ospitava un tempo le carceri, nella parte inferiore, e un corpo di guardia al piano superiore, utilizza-

(in alto)
Ponte Vecchio, Torri di Tara ed Halebija.
(in basso) Torre di Tara, sede del Museo del Ponte Vecchio.

(above) The Old Bridge, the Tara and Halebija Towers.
(below) The Tara Tower, seat of the Museum of the Old Bridge.

Museum of the Old Bridge (2006)

The museum, opened in 2006, to celebrate the second anniversary of the reconstruction of the bridge, has its premises inside the Tara Tower complex and is made up of three distinct sections.

The first, represented by the Tower itself, displays an exhibition of objects of archaeological interest discovered during the reconstruction carried out in 2002, all of which are enriched by informative charts that explain the principal historical events connected to the Bridge. From the five floors of this section, which are open to visitors, one reaches a lovely gazebo, standing at the highest point of the building which offers a 360° panoramic view of the city.

The second section exhibits pre-existing remains of archaeological importance from underneath the tower, the remains of two wooden bridges belonging to the period before that of the stone bridge and the base of the Old Bridge. And finally, the third section, called "Labyrinth", is made up of a photographic gallery dedicated to the Old Bridge, to the damaged towers and to their following phases of rebuilding. Audio-visual multimedia charts recount the history of the reconstruction of the bridge.

① Stari grad. b.b.; tel. +387 (36) 551 004.

Opening times: every day (except on Mondays) from 10.00 am to 6.00 pm.

Tara and Halebija Towers (17th century)

The two towers, standing on opposite sides of the Old Bridge, soar as architectural buttresses of the bridge itself, and seem to be stone guardians controlling the way. On the east bank rises the semi-circular Tara Tower, a deposit for ammunitions in the Ottoman era and, today, seat of the **Museum of the Old Bridge**. The Halebija, on the west side, was once the prison on its lower floors, and small barracks on its upper floors, also used as a look-out post. Behind the Tara, on the left bank of

to anche come luogo di osservazione. Dietro alla Tara, sulla riva sinistra del fiume Neretva, si trova la torre di **Herceguša**, costruita nella prima metà del XV secolo durante il regno di Herceg Stjepan Vukčić Kosača.

❶ (aperta al pubblico solo la Torre di Tara), Stari grad b.b.; tel. +387 (0)36 551 004. **Orari:** tutti i giorni (tranne il lunedì), dalle 10.00 alle 18.00.

Il Vecchio Bazar

Nel centro della città vecchia è possibile ammirare una delle zone più antiche di Mostar, il **Kujundžiluk** che si snoda lungo una graziosa stradina in acciottolato, risalente alla metà del XVI secolo, in cui si trovano caratteristici negozi artigianali e ristoranti tradizionali. Nel passato era il cuore pulsante del commercio dell'intera regione, con più di 500 botteghe in epoca Ottomana. Pur con i cambiamenti dovuti al passare del tempo, questa via ha mantenuto l'antica fisionomia – caratterizzata anche dalle immancabili moschee e piccole locande – ed ha preservato, fino ad oggi, alcune delle attività artigianali più tipiche, quali la lavorazione del rame e la tessitura di tappeti. Insieme al Ponte Vecchio, protagonista indiscusso dell'intero quartiere, il Vecchio Bazar rappresenta uno spaccato suggestivo dell'architettura e, allo stesso tempo, della vita quotidiana di Mostar, ben rappresentata dalla vitalità di botteghe, ristoranti (in cui gustare i piatti dell'eccellente cucina tradizionale) ed affollati caffè che distinguono l'atmosfera locale.

Bagno Turco Pubblico

(Čejvan Ćehajin Hamam) (fine XVI sec.)
L'utilizzo di bagni pubblici (hammam) era un fenomeno molto diffuso nell'Impero Ottomano. Il bagno pubblico turco vicino alla **moschea Tabadžica** e al **Tabhana** (la



the Neretva River, is the **Herceguša Tower**, built in the first half of the 15th century during the reign of Herceg Stjepan Vukčić Kosača.

❶ (only the Tara Tower is open to the public), Stari grad.b.b.; tel. +387 (0)36 551 004. **Opening times:** every day (except on Mondays) from 10.00 am to 6.00 pm.

The Old Bazaar

In the centre of the city, you can admire one of the oldest parts of Mostar, the **Kujundžiluk**, which winds along a small, pretty, cobbled street, dating back to the middle of the 16th century, where characteristic crafts shops and traditional restaurants are found.

In the past, it was the pulsing heart of the business world in the whole of the region with more than 500 workshops in the Ottoman era. Even with the changes due to the passing of time, this road has maintained its ancient outward appearance, characterized by its ever-present mosques and small inns – and has maintained, up till now, some of its most characteristic crafts, such as the working of copper and the weaving of carpets.

Together with the Old Bridge, undoubtedly the chief attraction of the whole district, the Old Bazaar represents a characteristic example of the architecture and, at the same time, of the daily life of Mostar, as seen in the vitality of the workshops, in the little restaurants (where you can taste excellent traditional dishes) and in the crowded cafes which characterize the local atmosphere.



Public Turkish Bath

(Čejvan Ćehajin Hamam) (end of 16th century)

The use of public baths (hammam) was common practice in the Ottoman era. The Turkish public bath near the **Tabadžica mosque** and the **Tabhana** (the town district encompassing leather processing workshops) was built between the end of the 16th century and the beginning of the 17th century in the classical

(in alto) Fiume Neretva e Vecchio Bazar.
(in basso) Botteghe artigiane del Kujundžiluk.
(above) The Neretva River and the Old Bazaar.
(below) Crafts workshops in the Kujundžiluk.

zona della città in cui si lavorava la pelle) fu edificato tra la fine del XVI secolo e l'inizio del XVII nel classico stile architettonico Ottomano. È l'unico bagno turco conservato a Mostar e uno dei pochi esempi rimasti nell'intera Erzegovina. L'Hamam comprende una stanza centrale adibita ad antcamera, uno spazio intermedio (tepidarium) e il luogo per il bagno vero e proprio, denominato calidarium. Questo tipo di costruzione nasce con una funzione prettamente di utilità pubblica senza alcuna caratteristica di voluta opulenza: le parti esterne sono solitamente prive di decorazioni e intorno al bagno turco si trova spesso una moschea, una madrasa o una cucina pubblica. Il Cejvan Čehajin Hamam non ha finestre ed è caratterizzato da un tetto a cupole destinato a proteggere l'intimità dei suoi frequentatori. Al termine del periodo Ottomano, il Bagno ha cessato la sua funzione. Ristrutturato nel processo di ricostruzione che coinvolse il centro storico della città, grazie all'aiuto della Francia e della Turchia, l'odierno edificio ospita manifestazioni pubbliche e culturali.

① Rade Bitange 9;
tel./fax +387 (0)36 558 845.

Moschea Karadjoz-Beg (Karadobegova) (1557)

Mostar è una città ricca di moschee che, diffuse in ogni quartiere, ben rappresentano il tipico stile Ottomano. Piccole ma eleganti, sono edifici che, sia dal punto di vista architettonico che culturale in senso più ampio, vale assolutamente la pena di visitare non solo per la bellezza dei loro interni ma in quanto testimonianze tangibili della vita e della cultura del periodo Ottomano in Bosnia Erzegovina. La moschea Karadjoz-Beg, che si incontra allontanandosi leggermente dal centro storico, è tra le più monumentali e rappresentative dell'architettura sacrale islamica del XVI secolo. Costruita nel 1557, su progetto dell'architetto turco **Kodža Mimar Sinan**, pre-



Ottoman architectural style. It is the only Turkish bath still existing in Mostar and one of the few remaining examples in the whole of Herzegovina.

The Hamam comprises a central room used as an antechamber, an intermediate space (tepidarium) and the room for the bath itself, called calidarium.

This type of building is conceived for a purely functional, public use without any pretence to opulence: the external parts usually have no decorations and, surrounding the Turkish bath, there often stands a mosque, an Islamic school or a public kitchen. The Cejvan Čehajin Hamam has no windows and has a roof made of domes designed to protect the privacy of its users. At the end of the Ottoman era, the Bath ceased to be used and, restored during the reconstruction of the historic centre, thanks to the aid of France and Turkey, it is nowadays used to host exhibitions and cultural events.

① Rade Bitange 9;
tel./fax +387 (0)36 558 845.



Karadjoz-Beg Mosque (Karadobegova) (1557)

Mostar is a city rich in mosques, to be found in each and every district, which well represent the typical Ottoman style. Small but elegant, both from an architectural and a cultural point of view in a wider sense, these are buildings that are well worth visiting not only for the beauty of their interiors but also for tangible evidence of the life and culture of the Ottoman period in Bosnia Herzegovina.

The Karadjoz-Beg mosque, slightly outside the city centre, is one of the most representative monuments of sacred Islamic architecture in the 16th century.

Built in 1557 according to a project of the Turkish architect **Kodža Mimar Sinan**, it is internally decorated with sumptuous arabesques and phytomorphic drawings. According to the style and tradition of the period, the mosque is flanked by other buildings in its courtyard: a fountain for wash-

(in alto) Bagno Turco Pubblico.
(in basso) Moschea Karadjoz-Beg.
(above) The Public Turkish Bath.
(below) The Karadjoz-Beg Mosque.



senta all'interno sontuosi decori con arabeschi e disegni fitomorfici. Come era abitudine al tempo, la moschea ospitava nel suo cortile altre costruzioni: una fontana per le abluzioni (sadrvan), una scuola islamica (madrasa), una biblioteca e anche una cucina pubblica per i poveri.

Danneggiati durante la guerra, la moschea Karadžev-Beg e il suo minareto sono oggi riaperti al pubblico e nuovamente visitabili dopo un lungo e attento restauro. Dietro la moschea è situato il più antico cimitero musulmano della città.

❶ Ulica Braće Fejića b.b. **Orari:** tutti i giorni (tranne il venerdì: chiusa al pubblico dalle 12.30-13.30 durante la preghiera), dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00.

Moschea Hadzi-Kurt / Tabadžica

(fine XVI - inizi XVII sec.)

Questa moschea fu edificata tra XVI e XVII secolo per volere di Hajji Kurt, dell'antica famiglia mostarina dei Kurt. Posta sulla riva destra del fiume Neretva, a un centinaio di metri dal Ponte Vecchio, la moschea è stata costruita a fianco dell'antico Tabhana, il quartiere della lavorazione e della vendita del cuoio, e questo svela il mistero del suo nome, derivante dai suoi frequentatori: i conciatori di pelli (Tabaci).

Una serie di piccoli negozi circostanti e la sua posizione rendono la moschea Tabadžica una delle più frequentate di Mostar.

❶ Oneščukova b.b. **Orari:** tutti i giorni (tranne il lunedì), dalle 9.00 alle 16.00.

ing (sadrvan), an Islamic school (madrasa), a library and even a public kitchen for the poor. Damaged during the war, the Karadžev-Beg mosque and its minaret have now been re-opened to the public for visiting, after a long and careful restoration. Behind the mosque there is the most antique Muslim cemetery of the city.

❶ Ulica Braće Fejića b.b. **Opening times:** every day (except on Fridays: closed to the public during prayers from 12.30 pm-1.30 pm), from 8.30 am to noon and from 2.00 pm to 7.00 pm.

Hadzi-Kurt Mosque / Tabadžica

(end of 16th century - beginning of 17th century)

This mosque was built between the 16th and 17th centuries, as desired by Hajji Kurt, member of the ancient Mostar Kurt family. Standing on the right bank of the Neretva River, about 100 metres from the Old Bridge, this mosque was next to the antique Tabhana, the district where leather processing workshops were once found; and this fact reveals the mystery of its name, deriving actually from the term Tabaci (leather tanners). A row of small shops and its location make the Tabadžica mosque one of the most frequently visited in Mostar.

❶ Oneščukova b.b. **Opening times:** every day (except on Mondays) from 9.00 am to 4.00 pm.

Koski Mehmed-Pasha Mosque

(Koski Mehmed-Pasina) (1617)

This mosque was built at the beginning of the 17th century by Koski Mehmed-Pasha. From the minaret, at only five me-

Moschea Koski Mehmed-Pasha (interni).
The Koski Mehmed-Pasha Mosque (inside).

Moschea Koski Mehmed-Pasha

(Koski Mehmed-Pašina)
(1617)

La moschea fu costruita all'inizio del XVII secolo da Koski Mehmed-Pasha. Dal minareto, a soli cinque metri dal fiume Neretva, è possibile godere di una spettacolare vista panoramica sulla città. L'atmosfera invitante del cortile interno consente una piacevole pausa rilassante in un contesto unico e suggestivo.

❶ *Mala Tapa. Orari: tutti i giorni (tranne il venerdì), dalle 9.00 alle 22.00.*

Moschea Nesuh-Aga Vučjaković (1564 ca.)

Nella metà del XVI secolo – secondo alcune fonti intorno al 1564 – Nesuh-Aga Vučjaković eresse una moschea sotto la torre dell'Orologio, nelle vicinanze del Kujundžiluk e del Ponte Vecchio, nota anche come la “moschea sotto iliglio”. Peculiarità di questo edificio sono le influenze artistiche dei territori costieri (Scuola Mediterranea-Dalmata) in alcuni dei suoi elementi decorativi.

❶ *Maršala Tita b.b. (La struttura non è aperta al pubblico).*

Ponte Storto

(Kriva Čuprija) (1558)

Sul fiume Radobolja, presso la sua confluenza con il Neretva, vicino al Ponte Vecchio, si trova il Ponte Storto, versione in miniatura dello Stari Most. Fu costruito nel 1558, otto anni prima del più famoso Ponte Vecchio, e si narra sia stato edificato come banco di prova per la successiva, più audace, costruzione. Distrutto nel 2001 da una piena del fiume, è stato recentemente ricostruito.

❶ *Oneščukova. b.b.*

Museo dell'Erzegovina

Coloro che desiderano conoscere la storia di Mostar e dell'Erzegovina non possono non visitare questo piccolo, grazioso museo, ospitato nei locali della casa in cui abitò **Džemal Bijedić**, ex capo del Governo jugoslavo morto in un incidente aereo nel 1977.



tres from the Neretva River, a spectacular panoramic view of the city can be enjoyed. The welcoming atmosphere within the courtyard offers a pleasant, relaxing break in a unique and romantic context.

❶ *Mala Tapa. Opening times: every day (except Friday) from 9.00 am to 10.00 pm.*

Nesuh-Aga Vučjaković Mosque (1564 approx.)

Toward the middle of the 16th century – according to some sources around 1564 – Nesuh-Aga Vučjaković erected a mosque beneath the Clock Tower, near the Kujundžiluk and the Old Bridge, also well-known as the ‘mosque under the lime-tree’.

This building is unusual due to its artistic influences deriving from the coastal area (Dalmation-Mediterranean School) seen in some of its decorative elements.

❶ *Maršala Tita b.b. (Not open to the public).*



Crooked Bridge (Kriva Čuprija) (1558)

On the Radobolja River, near to where it joins the Neretva, close to the Old Bridge, stands the Crooked Bridge, a miniature version of the Stari Most. Built in 1558, eight years prior to the more famous Old Bridge, it is believed to have been built as a trial attempt for the following, more daring, construction. Destroyed in 2001 by the river flooding, it has recently been rebuilt.

❶ *Oneščukova. b.b.*

The Herzegovina Museum

For those who wish to get more acquainted with the history of Mostar and Herzegovina, this small but pretty museum is a must; it stands in the rooms of the house where **Džemal Bijedić** lived, the former head of the Yugoslav Government who died in a plane accident in 1977.

The building, constructed in the Austrian-Hungarian period, is an example of a successful mixture of the style of Austrian dwellings with architec-



(in alto) Ponte Storto.
(in basso)

Museo dell'Erzegovina, arredi tradizionali.

(above) The Crooked Bridge.

(below) The Herzegovina Museum, traditional furniture.

L'edificio, costruito nel periodo Austro-Ungarico, rappresenta una riuscita contaminazione dello stile delle abitazioni austriache con elementi architettonici delle residenze orientali. La struttura museale possiede una ricca collezione di reperti archeologici ed etnografici, oltre a documenti preziosi che forniscono informazioni sui vari periodi della città di Mostar e dell'intera Erzegovina. All'interno si trovano, inoltre, spazi in cui ammirare elementi di mobilia originale e oggetti di uso quotidiano, utilizzati nel tempo passato, sia nelle città che nelle campagne.

① *Bajatova 4*; tel. +387 (0)36 551 602 / +387 (0)61 273 477.
Orari: da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 14.00; il sabato dalle 10.00 alle 12.00.

Torre dell'Orologio (Sahat Kula) (1630)

Un altro monumento di rilievo del prolifico periodo Ottomano è rappresentato dalla torre dell'Orologio, posta a fianco del Museo dell'Erzegovina. Questa torre quadrata, datata intorno al 1630, è alta 15 m e la tradizione orale racconta sia stata costruita su incarico di una influente signora di nome Fatima - Kaduna Saric. Il noto scrittore e viaggiatore ottomano Evlija Celebija scriveva che il suono delle sue campane potesse essere udito a distanza di tre ore di cammino. La torre ha subito forti danneggiamenti nel corso dell'ultima guerra ed è stata restaurata nel 1999.

① *Bajatova b.b.* (La struttura non è aperta al pubblico).

Edifici Austro-Ungarici (XIX-XX sec.)

A Mostar si trovano numerosi palazzi costruiti durante il periodo Austro-Ungarico che ben rappresentano l'unione di architettura occidentale e orientale (pseudo-moresca). Tra i più interessanti: la **Scuola Secondaria** (1898), la scuola più prestigiosa della città (in *Španski trg*) e il **Bagno**



tural features of Oriental residences. The museum itself possesses a rich collection of archaeological and ethnographic findings, as well as utmost valuable documents supplying information on the various periods of the city of Mostar and of the whole of the Herzegovina.

Inside, there are areas where original furniture and objects of daily use belonging to past city and country times, can be admired.

① *Bajatova 4*; tel. +387 (0)36 551 602 / +387 (0)61 273 477.
Opening times: from Monday to Friday, from 9.00 am to 2.00 pm; Saturdays from 10.00 am to noon.

Clock Tower (Sahat Kula) (1630)

Another important monument belonging to the prolific Ottoman period is the Clock Tower standing beside the Herzegovina Museum.

This square tower, dated about 1630, is 15 metres high and verbal tradition relates that it was built and commissioned by an influential lady named Fatima - Kaduna Saric. The well-known Ottoman writer and traveller Evlija Celebija wrote that the sound of its bells could be heard at a distance of three hours' walk away. The tower suffered serious damage during the last war and was restored in 1999.

① *Bajatova b.b.*
 (Not open to the public).



Austrian-Hungarian Buildings (19th-20th c.)

*In Mostar, there are numerous palaces to be seen, built during the Austrian-Hungarian period, which demonstrate the blending of western and eastern architectural styles (pseudo-Moresque style). Amongst the most interesting: the **Secondary School** (1898), the most prestigious school of the city (in *Španski trg*) and the **Public Bath** (1914), built according to a project of the architect Rudolf Tonnies with the support of Miroslav Loose.*

*These are imposing buildings in the Austrian-Hungarian style where the Moorish ornamental features are particularly notable. In the **Public Bath** (in *Musala b.b.*; open 8.00 am - 5.00 pm from*

(in alto) Scuola Secondaria.
 (in basso) Veduta della Torre dell'Orologio e del Museo dell'Erzegovina.
 (above) The Secondary School.
 (below) View of the Clock Tower and Herzegovina Museum.

Pubblico (1914), edificato su progetto dell'architetto Rudolf Tonnies con il sostegno di Miroslav Loose. Sono importanti costruzioni in stile Austro-Ungarico in cui spiccano elementi ornamentali moreschi. Nel Bagno Pubblico (*in Musala b.b.*; *apertura: 8.00-17.00 da lunedì a venerdì*) recentemente restaurato e riaperto ai visitatori, è possibile nuotare all'interno di piscine coperte o richiedere rilassanti massaggi e trattamenti di vario genere. La struttura comprende, inoltre, uno spazio per il fitness, un solarium e un salone di bellezza. Ecco un modo piacevole e rilassante per unire alla conoscenza della città la cura del proprio benessere.

Palazzo Metropolitan (Vladičin dvor) (1908)

Costruito nel 1908, durante il regno della monarchia Austro-Ungarica, per il Vescovo della Chiesa Ortodossa, il Metropolitan costituisce un interessante esempio di architettura Neobarocca.

Il palazzo si erge nel punto alto della zona est di Mostar, sul lato sinistro del fiume Neretva, e permette una suggestiva vista panoramica della città vecchia. Le preziose decorazioni degli interni e la particolarità della facciata, con nicchie che ospitano statue di santi, strutture a conchiglia e urne, lo rendono un monumento di una certa originalità nel contesto locale.

① Bjelušine b.b. (visitabile tramite agenzia turistica).

Residenze Ottomane (XVI - XIX sec.)

Per respirare l'atmosfera della vita quotidiana durante il periodo Ottomano basta visitare una delle tre abitazioni turche presenti nel contesto urbano: sono le case delle influenti famiglie **Bišćević** (1635), **Kajtaž** (XVIII sec.) e **Muslibegović** (fine XIX sec.). Antiche dimore, intriganti e ben conservate, che testimoniano in modo dettagliato lo stile residenziale e il sapore reale della vita domestica di quel periodo. Ogni abitazione è circondata da alte mura, per proteggere l'intimità della vita della famiglia musulmana. I deliziosi cortili interni presentano caratteristici decori sul pavimento, suggestive fontane, piante esotiche, fiori, e alberi da frutto. La comodità regna sovrana negli interni, corredati di oggetti di



Monday-Friday), recently restored and now open to the public, you can swim in covered swimming pools or ask for relaxing massages and various treatments.

Moreover, a fitness gym, a solarium and a beauty salon will let you find a pleasant and relaxing way of combining a knowledge of the city with well-being.

Metropolitan Palace (Vladičin dvor) (1908)

Built for the Bishop of the Orthodox Church, in 1908, during the Austrian-Hungarian monarchy, the Metropolitan is an interesting example of Neo-Baroque architecture. The palace soars on a high point of the east sector of Mostar, on the left side of the Neretva River and offers a romantic, panoramic view of the old city.

The inestimable interior decorations and its unusual façade, with niches holding statues of saints, sculptures in shells and urns, render it a decidedly original monument in the local surroundings.

① Bjelušine b.b. (travel agencies can organize visits).

Ottoman Residences (16th -19th century)

In order to breathe in the atmosphere of daily life during the Ottoman period, all one needs to do is visit one of the three Turkish dwellings still present in town: these are the houses of the influential **Bišćević** (1635), **Kajtaž** (18th century) and **Muslibegović** (end of 19th century).

Intriguing and well-maintained antique dwellings testify in detail to the residential style and to the real flavour of domestic life in that period. Each house is surrounded by high walls to protect the intimacy of Muslim family life.

The delightful internal courtyards have characteristic decorations on the floors, romantic fountains, exotic plants, flowers and fruit trees. Comfort reigns supreme in these interiors, with objects of daily use, precious carpets and small libraries with rare texts. To visit a

Turkish residence is a way to come into touch with a reality often only imagined and then to take it away with you, once you have returned home.

Bišćević House

① Bišćevića ulica b.b.;
tel. +387 (0)36 550 677.

Opening times: every day from 8.00 am to 8.00 pm.

Casa Muslibegović.
The Muslibegović House.



uso quotidiano, pregiati tappeti e piccole biblioteche con testi rari. Visitare una residenza turca è un modo per toccare con mano una realtà spesso solo immaginata e portarla con sé una volta tornati a casa dal viaggio.

Casa Bišćević

① Bišćevića ulica b.b.; tel. +387 (0)36 550 677. **Orari:** tutti i giorni dalle 8.00 alle 20.00.

Casa Kajtaz

① Gaševića b.b. **Orari:** tutti i giorni dalle 10.00 alle 16.00.

Casa Muslibegović

① Osmanska Đikića 41; tel. +387 (0)36 551 379 (www.muslibegovichouse.com). **Orari:** tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00.

Chiesa Cattolica e Monastero Franciscano

(Katolička crkva i Franjevački Samostan) (1866)

A Mostar, gli ottomani aiutarono a costruire una Chiesa Cattolica nel 1866. La Chiesa è stata distrutta durante la guerra del 1992. La nuova struttura, più grande, è stata edificata nel 2000 sulle fondamenta di quella precedente. Il complesso vanta una biblioteca con 50.000 volumi antichi, d'Oriente e Occidente, di grande pregio ed è la più grande, con tali caratteristiche, di tutta l'Erzegovina.

Kajtaz House

① Gaševića b.b.

Opening times: every day from 10.00am to 4.00pm.

Muslibegović House

① Osmanska Đikića 41; tel. +387 (0)36 551 379 (www.muslibegovichouse.com).

Opening times: every day from 10.00 am to 6.00 pm.

Catholic Church and Franciscan Monastery

(Katolička crkva i Franjevački Samostan) (1866)

In Mostar, the Ottomans helped build a Catholic church in 1866.

The church was destroyed during the 1992 war and the new, larger structure was erected in 2000 on the foundations of the previous building.

The Complex is also proud of its library with its prestigious 50,000 ancient volumes of both the Western and Eastern worlds, and in fact it is the largest of all the libraries with such characteristics in the whole of Herzegovina. The building also holds an important art collection with works of Italian Masters of the 16th and 17th centuries, apart from works of more contemporary art.

① Franjevačka 14; tel. +387 (0)36 319 688.

Opening times: 8.30 am - noon and from 3.30 pm - 6.30 pm (closed on Sundays).



(in alto) Casa Bišćević (interni).
(in basso) Chiesa Cattolica.

(above) The Bišćević House (inside).
(below) The Catholic Church.

L'edificio accoglie, inoltre, un'importante collezione d'arte con opere realizzate da maestri italiani del XVI-XVII sec., oltre a lavori rappresentativi dell'età contemporanea.

❶ *Franjevačka 14; tel. +387 (0)36 319 688.
Orari: 8.30-12.00 e 15.30-18.30 (chiuso domenica).*

Chiesa Ortodossa (Stara Pravoslavna Crkva) (1834; 1863-1873)

La vecchia Chiesa Ortodossa fu costruita nel 1834 in località Byelusine. Modello rilevante di architettura sacra ortodossa, la Chiesa custodisce una bellissima icona della Vergine Maria, un'iconostasi lignea con svariate icone russe, veneziane e locali datate tra XV-XVIII secolo.

La nuova Chiesa, ubicata in una zona collinare della città, fu edificata tra il 1863 e il 1873 su progetto dell'artista **Spasoje Vulić**. Le incomprensioni di Vulić con la cittadinanza di Mostar fecero sì che i lavori dell'edificio venissero terminati da Andreja Damjanov, che aveva appena finito di costruire la Chiesa Ortodossa di Sarajevo.

I bombardamenti dell'ultima guerra hanno distrutto quasi completamente questo splendido edificio e il suo patrimonio artistico è andato perduto. Attualmente, le istituzioni governative stanno lavorando per poter procedere con la sua ricostruzione.

❶ *Bjelušine b.b. (visitabile tramite agenzia turistica).*

Cimitero Monumentale Partigiano

(Partizansko Groblje) (1965)

Nella parte occidentale della città, dominata da ampi spazi verdi, si trova questo grandioso Cimitero Monumentale. Fu costruito nel 1965 (nel periodo di rinnovamento e ricostruzione successivo alla fine della Seconda guerra mondiale) dall'architetto **Bogdan Bogdanovic**, in memoria dei partigiani di Mostar caduti durante il conflitto bellico.

Il Cimitero accoglie 661 lapidi ed ogni pietra racchiude un proprio significato simbolico, come il Monumento stesso.

❶ *Kralja Petra Krešimira IV b.b.*



Orthodox Church (Stara Pravoslavna Crkva) (1834; 1863-1873)

The old Orthodox Church was built in 1834 in the area of Byelusine. An important example of sacred orthodox architecture, the Church guards a beautiful icon

of the Virgin Mary, a wooden iconostasis with several Russian, Venetian and local icons dating back to between the 15th and 18th centuries.

*The new Church, located in a hilly part of the city was built between 1863 and 1873 according to the project of artist **Spasoje Vulić**. Due to a lack of understanding between Vulić and the people of Mostar, the work was finished by Andreja Damjanov who had just finished constructing the Orthodox Church of Sarajevo. The bombings of the last war destroyed almost all of this wonderful building and its artistic inheritance has been lost. Nowadays, governmental bodies are working hard to be able to proceed with its reconstruction.*

❶ *Bjelušine b.b. (travel agencies can organize visits).*

Monumental Partisan Cemetery (Partizansko Groblje) (1965)

*In the western part of the city, dominated by extensive green areas, there lies this magnificent Monumental Cemetery. It was built in 1965 (during the period of renewal and reconstruction following the end of World War II) by the architect **Bogdan Bogdanovic**, in memory of the partisans of Mostar who lost their lives during the war. The Cemetery has 661 tombstones and every stone has its own symbolic significance, like the Monumental complex itself.*

❶ *Kralja Petra Krešimira IV b.b.*



Synagogue (1889) and Jewish Memorial Cemetery (1999)

During the Ottoman period, the Jewish community had settled in Mostar, completing the multicultural nature of this city. The Synagogue, founded in 1889 in the suburb of Brankovac, was rebuilt in 1952 and donated to the Puppet Theatre.

In 1999, in the city's Jewish Cemetery, a memorial was erected to the Jewish victims of the Holocaust.

(in alto) Cimitero Monumentale Partigiano.
(in basso) Chiesa Ortodossa.

(above) Monumental Partisan Cemetery
(below) The Orthodox Church.

Sinagoga (1889) e Cimitero Memoriale Ebraico (1999)

Durante il periodo Ottomano la comunità ebraica si insediò nel territorio di Mostar, completando la natura multiculturale di questa città. La Sinagoga, fondata nel 1889 nel sobborgo di Brankovac, fu ricostruita nel 1952 e donata al **Teatro dei Burattini**. Nel 1999, nel Cimitero ebraico cittadino è stato eretto un memoriale dedicato agli ebrei vittime dell'Olocausto.

Statua di Bruce Lee (2005)

Il 28 novembre del 2005 è stata inaugurata a Mostar la prima statua al mondo dedicata a Bruce Lee, realizzata in bronzo dorato e a grandezza naturale dallo scultore croato **Ivan Fijolic**. L'iniziativa è stata fortemente voluta da un gruppo di giovani artisti e dai membri dell'Associazione Movimento Urbano di Mostar come simbolo di pace e del superamento delle divisioni etniche. A poche ore dalla cerimonia, alcuni vandali rubarono i "nunchako" tenuti in mano dall'eroe del Kung Fu. Nonostante il danno subito dalla statua e la stupidità dell'atto, il "piccolo drago" di Hong Kong si ergerà fiero nel parco Gradski, testimone di valori eterni, quali la lotta all'ingiustizia, alla malvagità, ai nazionalismi e alla corruzione.

Stećci - Pietre tombali della Bosnia medievale (XII-XV sec.)

Tra i reperti storici e artistici più misteriosi e suggestivi del paese nel Medioevo spiccano gli stećci, lapidi monumentali diffuse in tutta la Bosnia Erzegovina (ma anche in Croazia e Montenegro) e che rappresentano un simbolo leggendario di queste terre. Non si conosce con precisione la loro origine e, delle 60.000 lapidi rinvenute, circa 10.000 presentano decorazioni simboliche legate al sole e alla luna, alla famiglia, alla terra, alla caccia, alla guerra e alla danza; l'immagine più nota raffigura un uomo con il braccio destro alzato. Solo una piccola parte di queste affascinanti pietre tombali è caratterizzata da iscrizioni.

Emersi durante il corso del XII secolo, gli stećci si diffusero maggiormente tra il XIV e il XV sec.

Statue of Bruce Lee (2005)

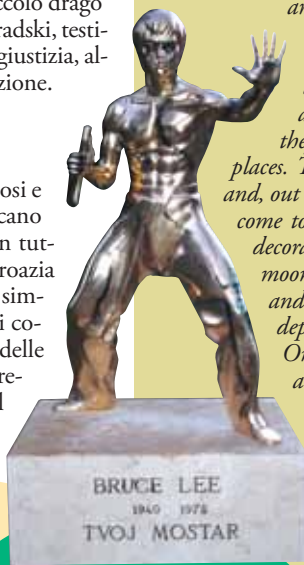
*In Mostar, on November 28th 2005, the first statue in the world dedicated to Bruce Lee was inaugurated, life-size and made in golden bronze by the Croatian sculptor **Ivan Fijolic**. This initiative was intensely desired by a group of young artists and members of the Urban Movement Association of Mostar as a symbol of peace and of overcoming ethnic differences.*

A few hours before the ceremony, vandals stole the "nunchako" held in the hands of the Kung Fu hero.

But, despite the damage done to the statue and the stupidity of the deed, the "little dragon" of Hong Kong will still be proudly standing in the Gradski Park, as an example of eternal values such as the fight against injustice, wickedness, nationalisms and corruption.

Stećci - Medieval Bosnia tombstones (12th - 15th c.)

Among the most mysterious and romantic historical and artistic remains of the country of the Middle Ages, are the monumental tombstones, stećci, which stand out all over Bosnia Herzegovina (but also in Croatia and Montenegro) and they represent a legendary symbol of these places. Their precise origins are yet unknown and, out of the 60,000 tombstones which have come to light, about 10,000 have symbolic decorations reminding of the sun and the moon, the family, the land, hunting, war and dancing; the most common image depicts a man with his right arm raised. Only a few of these fascinating tombstones are inscribed. Having emerged during the 12th century, these stećci became common mainly between the 14th and 15th century.



(in alto) Necropoli di Stećci.
(in basso) Statua di Bruce Lee.
(above) The Necropolis of Stećci.
(below) The Statue of Bruce Lee.

Natura e avventura

Nature and adventure



I tesori storici, artistici e architettonici non esauriscono l'offerta turistica di questa suggestiva città, incastonata in un paesaggio di rara bellezza. L'Erzegovina appare agli occhi dei visitatori come un immenso parco naturale che alterna verdissime aree montuose a dolci vallate e zone costiere, in un territorio davvero unico, caratterizzato da foreste, aspre gole, grotte carsiche, canyon spettacolari e solcato da fiumi impetuosi, cascate e laghi cristallini. L'abbondanza di acqua in questa regione costituisce una rilevante risorsa economica legata al settore della produzione di energia elettrica.

Mostar si trova in una incantevole valle, posta alle pendici delle montagne **Velež** e **Prenj**, due aree di grande pregio naturalistico, ed è attraversata dal **fiume Neretva** che vi transita provenendo dall'interno montuoso per poi terminare il proprio corso sfociando nel Mare Adriatico. In questa terra così «privilegiata dalla natura», come scriveva Ivo Andrić (premio Nobel per la letteratura nel 1961) si trovano varie aree protette tra cui spiccano: il **Parco Naturale di Blidinje** sulla montagna Čvrsnica (tra i 1150-1300 m) che accoglie uno splendido lago e il **Parco Naturale di Hutovo Blato**, nota riserva avicola, e tra i più importanti del paese.

A questi si aggiungono gli altri presenti in Bosnia Erzegovina, il **Parco Nazionale di Kozara**, caratterizzato da fitte foreste di conifere e morbide colline, e il **Parco Nazionale Sutjeska**, al confine con il Montenegro, che vanta una delle due ultime foreste primordiali presenti nel continente.

*The historical, artistic and architectural heritage is not the only amenity that this charming city, set in a landscape of rare beauty, can offer tourists. Herzegovina unveils to the eyes of its visitors like a huge natural park with extremely green mountainous areas, gentle valleys, and coastal areas, all lying in a truly unique environment, characterized by forests, harsh gorges, karst grottoes, spectacular canyons and furrowed by forceful rivers, waterfalls and crystal-clear lakes. The abundance of water in this region accounts for an important economic source which is connected to the field of electricity production. Mostar is situated in a delightful valley, soaring on the slopes of the **Velež** and **Prenj** mountains, two areas of great naturalistic value, and crossed by the **Neretva River** that passes through it, coming down from its mountainous background to then finish its course by flowing into the Adriatic Sea. In this land so 'blessed by nature', as Ivo Andrić, the Nobel Prize winner for Literature in 1961, wrote, there are several protected areas, notably: the **Blidinje Natural Park** on the Čvrsnica Mountain (between 1150-1300 metres high) with its splendid lake, and the **Hutovo Blato Natural Park**, a well-known chicken breeding reserve and one of the most important in the country. Then there are also, in Bosnia Herzegovina, the **Kozara National Park**, with its thick, coniferous forests and softly-sloping hills, and, on Montenegro's boundary, the **Sutjeska National Park**, which is proud to be one of the last primordial forests still remaining on the continent. Its*

MINE ANTIUOMO

In questa regione, gli ordigni inesplosi costituiscono ancora un rischio, soprattutto in prossimità delle ex zone di battaglia, nelle campagne, nei sobborghi delle città e negli edifici danneggiati dalla guerra. Si raccomanda, quindi, di evitare le aree abbandonate e non frequentate dalla gente del posto, e di esplorare il territorio accompagnati da esperte e certificate guide locali.

① www.bhmac.org

LANDMINES

In this region, unexploded bombs are still a risk, above all in the areas close to the former battle zones, in the countryside, in the suburbs of the cities and in the buildings damaged by the war. Therefore, you are recommended to avoid areas abandoned and no longer used by the locals, and to explore the country accompanied by expert and qualified local guides.

① www.bhmac.org



Fiume Neretva.
The Neretva River.

Il clima mediterraneo, con estati calde e inverni temperati, e la particolare morfologia del territorio, rendono Mostar e i suoi dintorni un luogo ideale per gli amanti dello sport e delle attività all'aria aperta; risorse importanti che le istituzioni locali stanno valorizzando con crescente consapevolezza attraverso progetti mirati allo sviluppo ecoturistico del territorio.

Le montagne **Prenj** e **Velež**, i laghi **Boračko** e **Blidinje**, i fiumi **Neretva**, **Trebižat**, **Lištica**, **Trebišnjica**, **Buna** e **Bregava**, le cascate di **Kravice**, i pittoreschi villaggi di **Konjic**, **Podveležje** e **Glavatičevo** sono solo alcuni dei gioielli di natura da ammirare visitando queste terre.

Magari approfittando delle tante attività praticabili nell'area: trekking ed escursionismo, rafting e arrampicate (per i più avventurosi), nuoto, safari fotografici e rilassanti passeggiate alla scoperta di habitat florofaunistici ancora intatti.

Fiume Neretva

Il fiume smeraldo Narenta (Neretva), culla di civiltà e del popolo erzegovese, nei suoi 225 km di lunghezza, attraversa i territori della Bosnia-Erzegovina (per 203 km) e della Croazia (per 22 km ca.). È il fiume più importante dell'Erzegovina e tra i più freddi del mondo: le sue sorgenti nascono nelle Alpi Dinariche, la catena montuosa che costituisce l'ossatura del paese, a 1300 m ca. di altitudine, in località Jabuka, a circa 30 km da Sarajevo. I cromatismi unici delle sue acque, estremamente pulite e spumeggianti, ne rendono un elemento distintivo e particolarmente affascinante di queste terre, oltre ad essere caratterizzato da un ricchissimo biosiste-

*Mediterranean climate, with hot summers and mild winters, and the particular morphology of the land, make of Mostar and its surroundings an ideal place for sport lovers and for all those who are keen on outdoor activities, the latter actually being vital resources which the local authorities are using to great advantage with ever-increasing awareness, aided by projects aimed to develop sustainable tourism of the area. The **Prenj** and **Velež** Mountains, the **Boračko** and **Blidinje** lakes, the **Neretva**, **Trebižat**, **Lištica** **Trebišnjica**, **Buna** and **Bregava** Rivers, the **Kravice** waterfalls, the picturesque villages of **Konjic**, **Podveležje** and **Glavatičevo**, are just some of the jewels of nature that can be admired while visiting these lands; maybe also making the most of the various activities to be enjoyed in this area, such as trekking and excursions, rafting and climbing (for the more adventurous), swimming, photo safaris and relaxing walks, to try to discover the still intact flora and fauna habitats.*

Neretva River

The emerald River Narenta (Neretva), cradle of the Herzegovina civilization and its people, along its 225 km, crosses the countries of Bosnia-Herzegovina (over 203 km) and Croatia (over about 22 km). It is the most important river of Herzegovina and it is one of the coldest in the world: it springs from the Dinarich Alps, the mountain chain that makes up the backbone of the country at an altitude of about 1300 metres, near Jabuka, approximately 30 km from Sarajevo. The unique chromatic tones of its extremely clean and bubbling waters, make it a distinctive and particularly fascinating element of these lands, apart from it being characterized by a very rich, endemic, bio-system of flora and fauna.

ma florofaunistico endemico. Il corso del fiume procede inizialmente passando da aspre gole, scorre in direzione nord-ovest per circa 100 km, toccando il paese di Glavatičevo e la cittadina di Konjic, per poi scendere verso la parte meridionale nell'area di Jablanica, attraversare le città di Mostar, Počitelj, Čapljina e sfociare nel Mar Adriatico nei pressi della cittadina di Ploče, in Croazia, il cui porto convoglia merci dall'intera Bosnia-Erzegovina e non solo.

Il fiume rappresenta una grande attrazione, non solo per la purezza delle acque e per il corso impetuoso, ma anche perché consente, in alcuni tratti, la pratica del rafting e di tante altre attività, oltre alla pesca della trota di fiume che richiama appassionati da ogni parte del paese.

Rafting sul fiume Neretva - Konjic

Un'esperienza davvero indimenticabile, imperdibile per gli appassionati di sport estremi e per tutti coloro che desiderano un contatto diretto con la natura, è rappresentata dal rafting sulle rapide del fiume Neretva. L'avventura fluviale inizia da **Konjic**, un'incantevole cittadina, a 70 km circa da Mostar, nota per la produzione di manufatti in legno di antica tradizione (gli artigiani del posto si tramandano da secoli questa arte), e circondata dalle vette più alte della Bosnia-Erzegovina: i monti **Prenj** (2101 m), **Bjelašnica** (2067 m) e **Bitovnja** (1744 m). Nel suo territorio ci sono 15 Club di Rafting pronti ad offrire i propri servizi agli interessati che, dopo essere stati adeguatamente equipaggiati e preparati, possono partire alla volta di un'esperienza unica, da vivere in totale sicurezza. Luogo di partenza e di arrivo, la vicina spiaggia di **Džajići**, a circa 6 km dal centro cittadino. Il tratto fluviale da navigare è lungo 25 km ed il percorso, con le dovute pause, dura circa 5 ore. L'escursione giornaliera ha un costo approssimativo di 35-50 euro a persona. Coloro che amano attività più tranquille possono affittare canoe e kayak, e godere ugualmente dello splendido paesaggio, cullati dalle limpide acque del Neretva.

❶ **Associazione Turistica di Konjic:** tel. +387 (0)36 728 123; tzok@bih.net.ba



The river's course begins by passing through harsh gorges, then runs in a north-westerly direction for about 100 km, passing close to the village of Glavatičevo and to the town of Konjic, then descends to the southern part of the Jablanica region, crossing the cities of Mostar, Počitelj, Čapljina to finally flow into the Adriatic Sea near to the town of Ploče in Croatia, to whose port goods from the whole of Bosnia-Herzegovina and other places are brought. The river is a great source of attraction, not only for its pure waters and its rushing course, but because it is also suitable, in some places, for rafting and many other such activities, as well as for trout fishing, which gathers enthusiasts from all over the country.

Rafting on the Neretva River - Konjic

*A truly unforgettable experience is rafting on the rapids of the River Neretva which is definitely not to be missed by enthusiasts of extreme sports and by all those who wish to enjoy a direct contact with nature. This river adventure starts from **Konjic**, a charming little town, about 70 km from Mostar, known for its production of wooden objects which maintain the old traditions (local craftsmen have been passing on this art from generation to generation), and which is surrounded by the highest peaks of Bosnia-Herzegovina: the **Prenj** (2101 metres), **Bjelašnica** (2067 metres) and **Bitovnja** (1744 metres) mountains. In this region, there are 15 Rafting Clubs ready to offer their services to anyone interested who, after having been suitably equipped and prepared, can set off for a unique adventure, to be experienced in perfect safety. The nearby beach of **Džajići**, about 6 km from the centre of town, is both its starting and finishing point. The part of the river to be navigated is 25 km long and the route, including the necessary pauses, takes about 5 hours. Daily excursions cost approximately from 35–50 Euros, per person. For those who appreciate more relaxing activities, there are canoes and kayaks to be rented in which the splendid landscape can be equally enjoyed, while gently rocked by the limpid Neretva waters.*

❶ **Konjic Tourist Association:**
tel. +387 (0)36 728 123; tzok@bih.net.ba

(in alto) Rafting sul Fiume Neretva.
(in basso) Gita in canoa.

(above) Rafting on the Neretva River.
(below) Canoe trip.





Lago Boračko

A 20 km da Konjic, ad un'altezza di 420 m, si trova il lago Boračko che, con i suoi 720 metri di lunghezza e 402 di larghezza, è il più grande bacino naturale di montagna, oltre che uno dei più belli, della Bosnia-Erzegovina. Circondato da verdi boschi di conifere e latifoglie, caratterizzato da un clima alpino e da acque estremamente pulite (in cui abbondano trote e gamberi particolarmente gustosi), il lago attrae folle di turisti, sportivi, cacciatori ed escursionisti incantati dalla suggestione del posto. All'interno della folta vegetazione è possibile incontrare graziose caprette che pascolano in libertà.

❶ **Associazione Turistica di Konjic:**
tel. +387 (0)36 728 123; tzok@bih.net.ba

Glavatičevo

Sarebbe un vero peccato visitare l'Erzegovina e non passare per Glavatičevo (a circa 98 km da Mostar), un accogliente, piccolo villaggio incastonato nella natura incontaminata che circonda il lago Boračko e solcata dal fiume Neretva. In questa area, il fiume forma, nel suo corso superiore, canyon veramente suggestivi, schiudendo ai visitatori paesaggi mozzafiato: aspre gole, misteriosi boschi di pini, splendidi fiori ed ambienti selvaggi. Nel tratto inferiore, invece, si trovano limpidi specchi d'acqua circondati da spiaggette, cottages, locande e servizi attrezzati che

Boračko Lake

The Boračko Lake, 20 km from Konjic, standing at an altitude of 420 metres, 720-metre long and 402-metre wide, is the largest natural mountain basin apart from being one of the most beautiful of Bosnia-Herzegovina. Surrounded by green, coniferous and broad-leaved woods, characterized by an alpine climate and by crystal-clear waters (in which there is an abundance of particularly delicious trout and prawns), the lake attracts crowds of tourists, sportsmen, hunters and excursionists, all bewitched by the romantic charm of the place. In the midst of the thick vegetation, it is possible to come across pretty young goats grazing freely.

❶ **Konjic Tourist Association:**
tel. +387 (0)36 728 123; tzok@bih.net.ba

Glavatičevo

It would be a real shame to visit Herzegovina and not pass by Glavatičevo (about 98 km from Mostar), a small but welcoming village in the heart of the uncontaminated nature that surrounds the Boračko Lake and which the Neretva River furrows. In this region, the river creates truly romantic canyons in its upper course, with breathtaking landscapes opening up to the visitor's eyes: harsh gorges, mysterious pinewoods, wonderful flowers and wild habitats.

Instead, in its lower part, there are limpid pools of water surrounded by small beaches, cottages, inns and various services which offer tourists every convenience and every possible outdoor activity: swimming, excursions in small boats, rafting, fishing and peaceful



Vedute del lago Boračko.
Views of the Boračko Lake.

offrono ai turisti ogni comodità e possibilità di attività all'aria aperta: nuoto, escursioni su piccole imbarcazioni, rafting, pesca e bagni di sole in piena tranquillità. Nei pressi di Glavatičevo si possono ammirare centinaia di **stećci**, le caratteristiche pietre tombali dei Bogomili (l'antico popolo che abitava queste terre in epoca medievale) caratterizzate da un'affascinante simbologia e da iscrizioni in "bosančica", l'antico cirillico-bosniaco.



(in alto)
Glavatičevo, scorcio naturalistico.
(in basso)
Le suggestive cascate di Kravice.
(above) Glavatičevo, a snapshot.
(below)
The suggestive Kravice waterfalls.

❶ **Associazione Turistica di Konjic:**
tel. +387 (0)36 728 123; tzok@bih.net.ba

Cascate di Kravice e fiume Trebižat

Tra gli elementi naturalistici più affascinanti della regione, spiccano le spumeggianti cascate di Kravice, a circa 40 km da Mostar. Le acque del fiume Trebižat si ramificano, cadendo da pareti di tufo ad un'altezza di 30 metri, e formano un anfiteatro naturale largo 150 metri, allestendo uno spettacolo che ricorda, seppure in dimensioni ridotte, quello delle imponenti cascate del Niagara. Frequentato nella stagione estiva soprattutto da appassionati di rafting e dagli abitanti locali, è il luogo ideale per tutti coloro che cercano relax e divertimento stando immersi in un ambiente incontaminato, accompagnati dal suono costante delle cascate in sottofondo.

Nei pressi delle cascate si trovano anche una piccola grotta, in cui si possono ammirare stalattiti formate da carbonato di calcio, un antico mulino e un vascello. Il fiume Trebižat consente, inoltre, piacevoli gite in canoa, organizzate da esperti operatori locali, con percorsi fluviali di 10 km, al costo di 35 euro a persona circa (comprensivo di guida, canoa ed equipaggiamento).

*sunbathing. Near Glavatičevo, there are hundreds of admirable **stećci**, the typical tombstones of Bogomili (an ancient population who lived in these lands in the Middle Ages), which are characterized by a fascinating symbolism and by inscriptions in "bosančica", the antique Cyrillic-Bosnia language.*

❶ **Konjic Tourist Association:**
tel. +387 (0)36 728 123; tzok@bih.net.ba

The Waterfalls of Kravice and the Trebižat River

Among the most fascinating naturalistic features of this region are the sparkling waterfalls of Kravice, about 40 km from Mostar.

The waters of the Trebižat River branch out, cascading from the tuff walls from a height of 30 metres, and they form a natural amphitheatre, 150-metre wide, creating spectacular effects that bring to mind, even if in a more modest dimension, the imposing Niagara waterfalls.

Popular in the summer season above all with rafting enthusiasts and locals, it is the perfect place for all those who wish to relax and enjoy themselves in the midst of an uncontaminated atmosphere, accompanied by the constant sound of waterfalls in the background.

Near to them, there is also a small grotto with stalactites made of calcium carbonate, an old mill and a sailing ship, all to be admired.

The Trebižat River also offers pleasant canoe trips, organized by local experts, with 10-km river journeys for about 35 Euros per person (inclusive of guide, canoe and equipment).



Un'esperienza davvero imperdibile, in cui i ritmi frenetici della vita quotidiana sembrano solo un ricordo lontano.

① **Centro Informazioni Turistiche di Mostar (TIC):** Rade Bitange 5; tel. +387 (0)36 580 275; www.hercegovina.ba; aperto da maggio ad ottobre.

Sorgente del fiume Buna

A solo 12 km da Mostar, presso la cittadina di **Blagaj**, si trova la nota sorgente del fiume Buna, la più grande sorgente carsica d'Europa, con un flusso medio annuale di acqua di 43 m³ al secondo.

La sorgente è posta sotto una roccia alta 200 metri e, nelle immediate vicinanze, si trova anche il suggestivo monastero derviscio **Tekija** che, assieme alla natura circostante, crea una scenografia unica e irripetibile.

L'acqua sgorga da una parete rocciosa larga 15 m circa ed i sub che hanno visitato la grotta sottostante hanno scoperto che la corrente sotterranea della sorgente si estende internamente per 200 m. Le acque, particolarmente fredde e pulite, ospitano pregiate trote endemiche di torrente.

① **Centro Informazioni Turistiche di Blagaj** (nella città vecchia, aperto solo durante l'estate); **Centro Informazioni Turistiche (TIC):** Rade Bitange 5 - 88000 Mostar (città vecchia); tel. +387 (0)36 580 275; www.hercegovina.ba; aperto da maggio ad ottobre.

Parco Naturale Hutovo Blato

Papere, oche, fagiani, falchi e molti altri uccelli trovano qui un rifugio sicuro e protetto, in attesa di ripartire verso i territori del Nord-Africa, ed anche numerose specie ittiche, provenienti dal mare Adriatico, vengono qui a deporre le uova. L'area palustre è creata dai fiumi **Krupa** e **Matica** che sboccano nel fiume Neretva. Il clima mite ha influito anche sullo sviluppo di una rigogliosa vegetazione.

I *bird watcher* non possono assolutamente perdere questo gioiello di natura, ed i turisti possono approfittare di safari fotografici su barca e delle attività organizzate dall'**Hotel Karaotok** (tel. +387 036 814 990), l'unico del Parco.

① **Hutovo Blato Nature Park Travel Agency:** tel./fax +387 (0)36 814 265; zeljka.prskalo@tel.net.ba; www.hutovo-blato.ba



(in alto) Sorgente del fiume Buna.
(in basso) Parco Naturale Hutovo Blato, escursione fluviale.

(above)
The spring of the Buna River.
(below) Hutovo Blato Natural Park, excursion on the river.

An experience really not to be missed where the frenetic pace of daily life seems to be only a far-off memory.

① **Tourist Information Centre (TIC):** Rade Bitange 5 (old city); tel. +387 (0)36 580 275; www.hercegovina.ba; open from May to October.

Natural Spring of the Buna River

At only 12 km from Mostar, near the small town of Blagaj, is the famous natural spring of the Buna River, the largest karst spring in Europe, with an average annual flow rate of 43 m³ per second. The spring is to be found under a 200 metre high rock and, very near it, stands the fascinating dervish Tekija monastery that, together with its surrounding landscape, creates a unique and unrepeatable scenery. The spring flows out of a rock face, 15 metres wide, and skin-divers who have seen the grotto underneath it, have discovered that the underground current of the spring continues inside for 200 metres. Its waters, particularly cold and clean are full of precious trout, endemic of streams.

① **Blagaj Tourist Information Centre** (in the old city, open only in summer); **Tourist Information Centre (TIC):** Rade Bitange 5 - 88000 Mostar (old city); tel. +387 (0)36 580 275; www.hercegovina.ba; open from May to October.



Hutovo Blato Natural Park

Ducks, pheasants, hawks and many other birds can find a safe and protected refuge here, before leaving for North-Africa; there are also numerous examples of fish, coming from the Adriatic Sea, which come here to lay their eggs.

The marshy area is formed by the Krupa and Matica Rivers which flow into the Neretva River. The mild climate has also conditioned the development of a very rich vegetation.

Bird watchers must absolutely not miss the opportunity of seeing this jewel of nature and tourists can enjoy photographic boat safaris and other activities organised by the Karaotok Hotel (tel. +387 036 814990), the only hotel in the Park.

① **Hutovo Blato Natural Park Travel Agency:** tel./fax: +387 (0)36 814 265; zeljka.prskalo@tel.net.ba; www.hutovo-blato.ba



Parco Naturale Hutovo Blato, area palustre.
(in basso) Monte Velež e città di Mostar.

*Hutovo Blato Natural Park, swamp area.
(below) Mount Velež and the city of Mostar.*

Monte Velež

La regione del Monte Velež, nel centro-sud dell'Erzegovina, è il luogo ideale per gli amanti di alpinismo, scalata su roccia e appassionati di ecoturismo. La sommità della riserva è rappresentata dal Monte Velež, con i suoi 1958 metri sul livello del mare. Il versante occidentale del Monte è la via più semplice per raggiungere la vetta e consente di ammirare costantemente le valli dei fiumi Buna e Neretva. Gli altri versanti sono destinati ad alpinisti esperti e richiedono particolare abilità ed un equipaggiamento mirato. Questa area montana ospita tre importanti comunità: **Blagaj**, posta in prossimità della sorgente del fiume Buna; **Nevesinje**, situata in un'ampia valle montana, e **Podveležje** ai piedi del monte Velež ("Pod" significa, infatti, "sotto"). La comunità montana di **Podveležje** affronta gli inverni più freddi dell'area, con estati miti. Gli abitanti di questa zona, poco popolata ma ricca di fascino, sono prevalentemente dedicati all'agricoltura, all'allevamento e alla produzione casearia. Peculiarità delle terre di Podveležje è un tipo di gestione che preserva gli antichi stili di vita e gli ambienti naturali. Un'attrazione davvero unica per i turisti stranieri e i visitatori locali che vengono qui per praticare caccia, trekking, arrampicate su roccia, escursionismo (guide esperte accompagnano gli interessati fino alla cima del Velež), oltre che per gustare deliziosi piatti tradizionali, godendo di un paesaggio indimenticabile e spesso nel tempo. La regione di Podveležje è anche la prima in tutta la Bosnia Erzegovina ad aver sostenuto lo sviluppo e la diffusione dell'ecoturismo sul territorio.

Mount Velež

*The Mount Velež region, in the central-southern area of Herzegovina, is the perfect place for lovers of mountaineering, rock climbers and ecological tourism enthusiasts. The Reserve's summit is Mount Velež, at an altitude of 1958 metres. The Mount's western side is the most straightforward way to reach the top and, while climbing, the valleys of the Buna and Neretva Rivers can be constantly admired. The other sides are meant only for expert mountaineers and require particular ability and a specialized equipment. In this mountainous area there are three important communities: **Blagaj**, near to the source of the Buna River; **Nevesinje**, situated in a wide mountain valley; and **Podveležje**, at the feet of Mount Velež ("Pod" in fact means "under"). The mountain community of **Podveležje** has to bear with the coldest winters of the area, but with mild summers. The few inhabitants of this highly fascinating area mostly work in agriculture, and in the breeding and production of dairy products. An unusual aspect of the lands of Podveležje is the way its inhabitants have managed to maintain the ancient styles of life and natural habitats. It is a truly unique attraction for foreign tourists and for locals who come to hunt, to go trekking, to go rock climbing, to go on excursions (expert guides accompany whoever is interested in reaching the peak of the Velež), while tasting delicious traditional dishes and enjoying an unforgettable landscape, suspended in time.*

The region of Podveležje is also the first in the whole of Bosnia Herzegovina to have encouraged the development and diffusion of ecological tourism in this area.



📍 www.veleztourism.ba

📍 www.veleztourism.ba

Ruište

Ruište è un villaggio di montagna, distante solo 25 km da Mostar, posto alle pendici del **monte Prenj**, ad una altitudine di 1050 metri s.l.m. Meta turistica sia in estate che in inverno, Ruište è il punto di partenza per gli alpinisti che desiderano scalare il monte Prenj, un luogo davvero mozzafiato con picchi che superano i 2000 metri (la cima più alta, la **Zelena Glava**, raggiunge i 2155 m s.l.m.). Durante il periodo invernale, la cittadina accoglie folle di sciatori dirette ai suoi impianti sciistici mentre, in estate, è il luogo ideale in cui recarsi per fuggire alle alte temperature dell'Erzegovina. Particolarità di questo luogo, la presenza di specie endemiche di pino, denominate "munika", oltre alla purezza dell'ambiente circostante.

❶ info@ruiste.info; www.ruiste.info

Per tutti gli amanti dello sci e dello sport su neve, si segnalano, inoltre, le importanti **stazioni sciistiche** di **Kupres** (a 121 km da Mostar), tra le più grandi e attrezzate del paese, il **Centro Sportivo** all'interno del bellissimo **Parco Naturale di Blidinje**, posto nell'imponente e suggestiva valle tra le montagne Vranje e Čvrsnica, e le piste da sci di **Bjelašnica** e **Igman** (a circa 120 km da Mostar), note per aver ospitato i Giochi Olimpici Invernali del 1984.

❶ **Parco Naturale di Blidinje**: tel./fax +398 (0)39 718 514; park.prirode.blidinje@tel.net.ba; www.blidinje.net; www.tel.net.ba/blidinje/index_eng.htm

❶ **Bjelašnica e Igman**: www.bhtourism.ba/loc/bjelasnica.wbsp

Cave di Vjetrenica

La splendida valle di Popovo Polije, nei territori sud-occidentali dell'Erzegovina, accoglie il più grande sistema di cave dell'intero paese, le Cave di Vjetrenica, nei pressi della cittadina di Ravno, a circa 80 km da Mostar. Il forte e fresco vento che soffia costantemente dall'entrata, il **Vjetar**, oltre a dare il nome alle cave, rappresenta un piacevole refrigerio natu-

Cave di Vjetrenica.

The Vjetrenica Quarries.



Bjelašnica, piste da sci.

Bjelašnica, ski slopes.

Ruište

*Ruište is a mountain village, only 25 km from Mostar, standing on the slopes of **Mount Prenj**, at an altitude of 1050 metres.*

*A tourist destination in both summer and winter, Ruište is the starting point for mountaineers wishing to climb Mount Prenj, a stunning place with peaks over 2000 metres (the highest peak, the **Zelena Glava**, reaches a height of 2155 metres). During the winter period, the town welcomes hordes of skiers heading towards the ski lifts while, in summer, it is the perfect place to escape from the high temperatures in Herzegovina. A curiosity of this place is the presence of an endemic species of pine, called "munika", as well as uncontaminated surroundings.*

❶ info@ruiste.info; www.ruiste.info

*For all skiing and snow sports lovers, the following important **ski resorts** are worth noting: **Kupres** (121 km from Mostar), one of the country's largest and best equipped resorts; the **Sports Centre** inside the beautiful **Blidinje Natural Park**, situated in the imposing and romantic valley between the Vranj and Čvrsnica mountains and the ski slopes of **Bjelašnica** and **Igman** (about 120 km from Mostar), famous for having held the Winter Olympic Games in 1984.*

❶ **Blidinje Natural Park**: tel./fax +398 (0)39 718 514; park.prirode.blidinje@tel.net.ba; www.blidinje.net; www.tel.net.ba/blidinje/index_eng.htm

❶ **Bjelašnica e Igman**: www.bhtourism.ba/loc/bjelasnica.wbsp

The Vjetrenica Quarries

*The splendid Popovo Polije valley, in the southwest of Herzegovina, has the largest network of quarries of the whole country, the Vjetrenica Quarries, near Ravno, about 80 km from Mostar. The strong and fresh wind that constantly blows at their entrance, the **Vjetar**, apart from giving its name to the quarries, makes it a delightful and natural refreshing place during the hottest months. The entire system of canals*



rale durante i mesi più caldi. L'intero sistema di canali si sviluppa per oltre 6 km ed il canale principale, di grande spettacolarità, ha una lunghezza di 2,5 km. All'interno delle cave sono stati rinvenuti numerosi reperti archeologici, tra cui i resti di orsi e leopardi, e pitture rupestri stimate intorno ai 10.000 anni fa. Piccoli e grandi laghi (il più esteso di 180 m di ampiezza), cascate e ruscelli caratterizzano questo luogo davvero unico, e una biodiversità di specie rare ed endemiche (oltre 200 tipi differenti) ne popola gli ambienti acquatici. Sicuramente una visita da non perdere.

❶ **Tourist Bureau Ravno:** tel. +387 (0)63 362 606;
info@vjetrenica.com; www.vjetrenica.com

Neum

Una vera vacanza prevede anche soste di relax in località balneari accoglienti e confortevoli come Neum, sul mare Adriatico, a 75 km da Mostar. La cittadina, ritiro isolato dell'élite durante il precedente sistema politico, rappresenta l'unico sbocco al mare dello stato balcanico e, grazie ad efficienti infrastrutture, è tra i luoghi più turistici della regione. Hotel, motel, pensioni, appartamenti e camere in case private sono a disposizione dei visitatori, attratti dalla limpidezza del mare e dalle splendide spiagge attrezzate. Una serie di manifestazioni culturali presenti nei mesi estivi (come il frequentato **Etno Festival**) completa l'offerta turistica di questa vitale città.

❶ **Tourist Info Office Neum:** Kralja Tomislava b.b.;
tel. +387 (0)36 880 117; www.neum.ba;
www.infoneum.com

Mostar, gare di tuffi dal Ponte Vecchio.
Mostar, diving competition from the Old Bridge.

is 6 km long and the highly spectacular main canal is 2.5 km long. Inside the quarries, many archaeological exhibits have been found, amongst which are the remains of bears and leopards, and cave paintings, estimated to be 10,000 years old.

Small and large lakes (the largest is 180-metre wide), waterfalls and streams characterize this really unique place and a biodiversity of rare and endemic species (more than 200 different types) live in these aquatic places. Undoubtedly, a visit not to be missed.

❶ **Tourist Bureau Ravno:** tel. +387 (0)63 362 606;
info@vjetrenica.com; www.vjetrenica.com

Neum

A real holiday also needs moments of relaxation in welcoming and comfortable beach resorts, such as Neum on the Adriatic, 75 km from Mostar. The town itself, an isolated retreat for the elite during the former political system, is the only way out to sea in this Balkan State and, thanks to an efficient infrastructure, it is amongst one of the places in the region most dedicated to tourism. Hotels, motels, boarding houses and bedrooms in private houses are available to visitors, attracted by the clarity of the sea and by the splendid, well-equipped beaches. A series of cultural events in the summer months (like the well-attended **Etno Festival**) completes what this lively city can offer the tourist.

❶ **Tourist Info Office Neum:** Kralja Tomislava b.b.;
tel. +387 (0)36 880 117; www.neum.ba;
www.infoneum.com



Fare sport a Mostar...

Club dei Tuffatori di Mostar

(<http://www.mostari.net>)

Il Club gestisce la tradizionale competizione che si svolge ogni anno, alla fine di luglio, dalla struttura del Ponte Vecchio e che richiama tuffatori da ogni parte del mondo.

Tennis Club Mostar

Ulica Kneza M.V. Humskog b.b.; tel. +387 (0)36 333 292 / +387 (0)36 333 293; mostar.open@max.net.ba; www.mostaropen.max.net.ba

La struttura consente la pratica del tennis sia a livello agonistico che ricreativo.

Club di Paintball Reflex

Sarcev dolac; tel. +387 (0)36 408605 / +387 (0)36 417 090; reflex-club@net.hr

Il club offre svariate tipologie di servizi dedicate agli appassionati delle nuove, entusiasmanti "gare a colpi di vernice".

Club di Alpinismo Prenj

Adema Buca 17a; tel. +387 (0)36 580 577; psdprenj@bih.net.ba

Club di Alpinismo Prenj 1933

Stjepana Radica 76 b; tel. +387 (0)36 323 372 / +387 (0)36 326 085; fax: +387 (0)36 445 111

I club organizzano escursioni ed arrampicate sulla cima del monte Prenj.

Club di Caccia Velež

Podvelež b.b.; tel. +387 (0)36 560 306 / +387 (0)61 371 370; fax +387 (0)36 555 612; ldvelez@hotmail.com; www.veleztourism.ba

La struttura organizza battute di caccia regolamentata nell'area di Podveležje, con possibilità di affittare l'equipaggiamento necessario.

Club di Caccia Jarebica

Akademika Ivana Zovke 15; tel./fax +387 (0)36 329 299

Il club gestisce la caccia regolamentata nell'aree comunali di Mostar Sud-Sudovest e Mostar Ovest, oltre a rilasciare le relative licenze.

Club di Caccia "Golub" Blagaj

Blagaj b.b.; tel. + 387 (0)36 572 006; +387 (0)61 222 544; fax +387 (0)36 397 350; ramizbasic@hotmail.com

Il Club organizza battute di caccia, nelle aree a sud di Mostar, di ogni tipo di selvaggina ed è particolarmente rinomato per la caccia alla pernice.

Rafting - klub "Blagaj-city"

Blagaj b.b.; tel. +387 (0)36 573 289; +387 (0)61 169 495; blagaj_city@yahoo.com

Il Club organizza, nei mesi estivi, discese sulle acque tranquille del fiume Buna. Inoltre, noleggia attrezzature sportive e da pesca. Nell'incantevole ambiente circostante vengono anche organizzati pranzi a base di specialità tradizionali e svariate attività sportive.

Practising sport in Mostar...

Mostar Diving Club

(<http://www.mostari.net>)

The Club organizes the traditional, competition that takes place every year, at the end of July, from the Old Bridge and which attracts divers from all over the world.

Mostar Tennis Club

Ulica Kneza M.V. Humskog b.b.; tel. +387 (0)36 333 292 / +387 (0)36 333 293; mostar.open@max.net.ba; www.mostaropen.max.net.ba

The tennis courts are suitable for tennis at both competitive and non-pro levels.

Paintball Reflex Club

Sarcev dolac; tel. +387 (0)36 408605 / +387 (0)36 417 090; reflex-club@net.hr

The club offers different types of services for those keen on the new and exciting "paintball reflex competitions".

Prenj Mountaineering Club

Adema Buca 17a; tel. +387 (0)36 580 577; psdprenj@bih.net.ba

Prenj Mountaineering Club 1933

Stjepana Radica 76 b; tel. +387 (0)36 323 372 / +387 (0)36 326 085; fax: +387 (0)36 445 111

The clubs organize excursions and climbs to Mount Prenj's summit.

Velež Hunting Club

Podvelež b.b.; tel. +387 (0)36 560 306 / +387 (0)61 371 370; fax +387 (0)36 555 612; ldvelez@hotmail.com; www.veleztourism.ba

The club organizes regulated hunts in the area of Podveležje, and necessary equipment may be hired.

Jarebica Hunting Club

Akademika Ivana Zovke 15; tel./fax +387 (0)36 329 299

The club organizes regulated hunting in the communal areas of south-southwest and west Mostar, and also issues the relative licenses.

"Golub" Blagaj Hunting Club

Blagaj b.b.; tel. + 387 (0)36 572 006; + 387 (0)61 222 544; fax +387 (0)36 397 350; ramizbasic@hotmail.com

This Club organizes shooting parties in the area south of Mostar, for every type of game and is especially well-known for its partridge hunting.

"Blagaj-city" Rafting Club

Blagaj b.b.; tel. +387 (0)36 573 289; +387 (0)61 169 495; blagaj_city@yahoo.com

The Club organizes, in summer, descents down the peaceful waters of the Buna River. Moreover, it hires out sports and fishing equipment.

In the charming, surrounding environment, lunches based on traditional specialties and various sports activities are organized.

Tradizioni e vita culturale

Traditions and cultural life



L'Erzegovina, come l'intero paese, è una terra in cui civiltà orientali e occidentali da sempre si sono trovate a convivere, caratterizzando la multiculturalità che si respira in tutta l'area. La popolazione di Bosnia Erzegovina è di origini illiriche ed è con l'arrivo dei romani in queste terre che, oltre ad aver assorbito le influenze di tale impero, si è convertita, in larga maggioranza, al Cristianesimo. Successivamente, altri popoli giunsero nel paese, come gli Sloveni e gli Avari, contribuendo alla creazione della realtà composta che distingue l'odierna Bosnia Erzegovina. La radice della parola "Bošnjak" deriva dal termine "Bošnjani" (latino: Bosniensis) che definiva gli abitanti del regno bosniaco medievale, senza riferimenti all'etnia. Durante la dominazione Ottomana, il nome è stato sostituito da quello attuale, "Bošnjak" (Bosniaco). Oltre il 95% della popolazione è caratterizzata da tre nazionalità principali: **bosniaci, croati e serbi**, i quali sono menzionati parimenti nella Costituzione e nessuno di questi viene considerato una minoranza. Le lingue ufficiali in Bosnia Erzegovina sono: il bosniaco, il croato e il serbo. Nella Federazione di Bosnia Erzegovina viene utilizzato l'alfabeto latino, nella Repubblica Serba, invece, il cirillo. L'appartenenza a religioni diverse è l'unico elemento che differenzia queste tre nazionalità: i croati sono, in larga maggioranza, cristiani cattolici, i bosniaci prevalentemente musulmani, e i serbi cristiani ortodossi. Nel paese vivono anche ebrei (di origine sefardita), Montenegrini, Sloveni, Rom ed altri.

Dire, fare, vedere...

Cultura a Mostar

Mostar, la luminosa città sulla verde Neretva, oltre ad aver dato natali ad uomini illustri che l'hanno decantata nelle loro opere e fatta conoscere attraverso il proprio prestigio, è il centro amministrativo del Cantone Erzegovina-Neretva e fulcro culturale,

Herzegovina, likewise the whole country, is a land where eastern and western civilisations have always had to live together, which has thus created a multicultural society whose aspects can still be breathed in the air.

The population is of Illyrian origins and it was concurrent with the arrival of the Roman conquerors and under the influence of the Roman Empire that most of the people converted to the Christian religion. Later on, other peoples landed in the country, such as Slovenians and Avars, who thus contributed to create the melting pot that today distinguishes Bosnia-Herzegovina. The root of the word "Bošnjak" derives from "Bošnjani" (in Latin: Bosniensis), which once mentioned the inhabitants of the Medieval Bosnian Reign, without any reference to their ethnic origin.

*During the Ottoman period, the name was substituted by the present "Bošnjak" (Bosnian). More than 95% of the population is divided into three main nationalities: **Bosnians, Croats and Serbs**, which are all equally mentioned in the Constitution, so that no one of these is considered a minority. The official languages are Bosnian, Serbian and Croatian; the Federation of Bosnia Herzegovina uses the Latin alphabet while the Serbian Republic uses the Cyrillic one.*

The only difference between these three nationalities is religion: the Croats are mostly Catholics, the Bosnians are mainly Muslim, and the Serbs are orthodox Christian. The country also witnesses the presence of Jewish groups (of Sephardic origins), people from Montenegro, Slovenia, Rom and others.

To say, to do, to see...

Culture in Mostar

Mostar, the glowing city on the emerald green Neretva River, apart from having been the birthplace of famous men who have praised it in their works and have made it known through their own importance, is the administrative centre of the Herzegovina-Neretva Canton, as well as the cultural, geographic and environmental heart of the entire Herzegovina.

Esibizione durante il World Music Festival.
Performance at the World Music Festival.

geografico e naturalistico dell'intera Erzegovina. La sua vitalità, dal punto di vista storico, artistico e culturale, si respira camminando per le affollate strade cittadine, visitandone i teatri, i centri culturali, le case-museo e le gallerie, parlando con i suoi abitanti, assistendo ai festival e alle manifestazioni diffuse sul territorio: luoghi, persone ed eventi che raccontano tutta la vivacità e la voglia di rinascita di questa incantevole cittadina.

Luogo di nascita di Svetozar Corovic (1875-1919); Aleksa Santic (1868-1924)

La casa natale di Svetozar Corovic, il più importante romanziere dell'Erzegovina che spesso nelle sue opere raccontò la vita nella regione e a Mostar, si trova al 178 della strada Maršala Tita, nelle vicinanze del ponte Muyaga Komadina (o ponte Luka). Fu costruita nel 1874 in un singolare stile Neorinascimentale. In questa residenza, il famoso poeta mostarino Aleksa Santic, uno dei più grandi del paese, trascorse gli ultimi anni della sua vita. L'edificio ospita anche una stanza memoriale dedicata a Santic, con una libreria contenente i suoi preziosi manoscritti. Mostar ricorda il suo illustre scrittore anche attraverso serate di lettura di poesie, le **Šantićeve Večeri Poezije**, un evento molto sentito dalla cittadinanza e che si rinnova da ventitre anni.

① Maršala Tita 178.

Teatro Nazionale di Mostar

(Narodno Pozorište u Mostaru)

Il più grande teatro di Mostar e in cui si rappresentano gli spettacoli di maggior prestigio, oltre a nume-

Lo spettacolo "Dervish and the Death" al Teatro Nazionale di Mostar.

The show "Dervish and the Death" at the Mostar National Theatre.

You can feel its vitality from a historical, artistic and cultural point of view, while walking through its crowded city streets, by visiting its theatres, cultural centres, house-museums and galleries, by talking to its inhabitants, going to its festivals and attending its shows all over the country: places, people and events which speak of all the liveliness and the wish for rebirth that permeates this charming city.

Birthplace of Svetozar Corovic (1875-1919); Aleksa Santic (1868-1924)

*The house where Svetozar Corovic was born, the most important Herzegovina novelist who often wrote of life in this region and in Mostar itself in his books, is at 178, Maršala Tita Street, close to the Muyaga Komadina Bridge (or Luka Bridge). It was built in 1874 in an unusual neo-Renaissance style. Here, the famous Aleksa Santic from Mostar, one of the country's greatest poets, lived the last years of his life. The building has a room dedicated to his memory with a library containing his precious manuscripts. Mostar also recollects this famous writer by holding poetry reading evenings, the **Šantićeve Večeri Poezije**, an event much loved by the citizens of Mostar and which has taken place every year for the past twenty-three years.*

① Maršala Tita 178.

Mostar National Theatre

(Narodno Pozorište u Mostaru)

*This is Mostar's largest theatre where the most important performances are held, as well as numerous other cultural events. One of the most popular is the **Mostarska Liska**, a comedy festival, which takes place between May and April and which well represents Mos-*



rosi altri eventi culturali. Uno dei più seguiti è il **Mostarska Liska**, festival dedicato alla commedia, che si svolge tra maggio e aprile e che ben rappresenta lo spirito e l'ironia mostarine. "Liska" è, infatti, il tipico personaggio del burlone protagonista dell'antica tradizione locale. Al termine della manifestazione, una giuria assegna i premi: il "Velika liska", per la migliore performance teatrale, e il "Mala liska", per l'attore più bravo.

① Braće Brkića 2; tel. +387 (0)36 550 470

Teatro Nazionale Croato (Hrvatsko Narodno Kazalište)
Questo teatro nuovo ospita drammi locali e croati, oltre ad essere sede del **Lutkarsko kazalište**, il teatro dei burattini croato.

① Trg Hrvatskih velikana; tel. +387 (0)36 325 989

Teatro dei Burattini (Lutkarsko Pozorište)

Il primo posto in cui portare i bambini che amano i burattini. Gli spettacoli sono di qualità e di lunga tradizione. Da non perdere le esibizioni per l'Anno Nuovo, in cui Babbo Natale dona regalinii ai bambini presenti e tutti possono partecipare agli spettacoli.

① Braće Cisica 15; tel. +387 (0)36 552 625

Teatro dei Giovani di Mostar

(Mostarski Teatar Mladih - Centar za Dramski Odgoj BiH)

In questo edificio, i giovani attori della città si ritrovano per allestire interessanti spettacoli teatrali di vario genere.

① Trg Republike 1; tel. +387 (0)36 558 486; bihcdo@cob.net.ba

Centro Culturale - Casa di Herceg Stjepan Kosača (Dom Herceg Stjepan Kosača)

Il Centro organizza esposizioni e svariate manifestazioni culturali, tra cui il noto **Dani Matice Hrvatske**, il ricco programma di eventi culturali diffusi che, tra marzo e maggio di ogni anno, anima la città di Mostar e molte altre della Bosnia Erzegovina (Sarajevo, Banja Luka, Bugojnu, Prozor/

Teatro Nazionale di Mostar.
Mostar National Theatre.

Centro Culturale - Casa di Herceg Stjepan Kosača.

Cultural Centre - The House of Herceg Stjepan Kosača.

tar's spirit and irony. "Liska" is, in fact, a typical slapstick comedy personage of ancient, local tradition. At the end of the show, a jury awards prizes: the "Velika liska" for the best theatrical performance, and the "Mala liska" for the best actor.

① Braće Brkića 2; tel. +387 (0)36 550 470

Croatian National Theatre
(Hrvatsko Narodno Kazalište)

*Croatian and local dramas are performed in this new theatre, as well as it being the seat of the **Lutkarsko kazalište**, the Croatian puppet theatre.*

① Trg Hrvatskih velikana; tel. +387 (0)36 325 989

Puppet Theatre (Lutkarsko Pozorište)

This is the very first place to take children who love puppets, where high quality, long-standing, traditional shows are regularly held: not to be missed are the New Year shows when Santa Claus gives out little presents to the children and everyone can take place in the actual shows.

① Braće Cisica 15; Tel. +387 (0)36 552 625

Mostar Youth Theatre

(Mostarski Teatar Mladih - Centar za Dramski Odgoj BiH)

In this theatre, the city's young actors meet together to prepare interesting and varied theatrical shows.

① Trg Republike 1; tel. +387 (0)36 558 486; bihcdo@cob.net.ba

Cultural Centre
The House of Herceg Stjepan Kosača
(Dom Herceg Stjepan Kosača)

*The Centre organizes exhibitions and various cultural events, amongst which is the well-known **Dani Matice Hrvatske**, with a rich programme of diverse cultural events which, between March and May every year, enlivens the city of Mostar and of many others in Bosnia Herzegovina (Sarajevo, Banja Luka, Bugojnu, Prozor/Rama, Ščit, Medugorje, Konjic, Čapljina, Stolac, Rotim-*

Pièce teatrale del Festival Mostarska Liska.
Theatre show at the Mostarska Liska Festival.



Rama, Ščit, Međugorje, Konjic, Čapljina, Stolac, Rotimlja, Buna). Il programma, gestito e organizzato dalla Comunità croata, presenta eventi davvero per tutti i gusti: concerti di musica classica, pop e moderna, spettacoli teatrali e di burattini, mostre, rassegne cinematografiche, reading di poesia, presentazioni di libri e CD musicali.

❶ Kralja Zvonimira b.b.; tel./fax +387 (0)36 323 501;
mh-mostar@tel.net.ba; www.maticahrvatska-mostar.ba

Centro della Cultura (Centar Za Kulturu)

Ogni anno, durante il mese di luglio, il Centro organizza il famoso **Mostarski Ljetni Festival** che vanta una tradizione ormai ventennale. La manifestazione comprende vari eventi culturali, tra cui concerti, spettacoli teatrali e di burattini, mostre, reading di poesia, presentazioni di libri e molto altro ancora.

❶ Rade Bitange 13; tel. +387 (0)36 580 216.

World Music Centar di Mostar

Questo Centro, da tempo attivo sul territorio nella gestione di concerti ed eventi musicali, nel 2007 ha organizzato la prima edizione del **World Music Festival** (6-8 settembre), nato come momento di incontro tra culture e persone. Una manifestazione di grande rilievo che ha visto la partecipazione di musicisti nazionali e internazionali. Il programma è stato caratterizzato da workshop per bambini e

lja, Buna). The programme, managed and organized by the Croatian Community, offers events for all tastes: classical, pop and modern music concerts, theatre, puppet shows, exhibitions, cinema reviews, poetry readings, book and CD music presentations.

❶ Kralja Zvonimira b.b.; tel./fax +387 (0)36 323 501;
mh-mostar@tel.net.ba; www.maticahrvatska-mostar.ba

Cultural Centre (Centar Za Kulturu)

Every year during the month of July, the Centre organizes the famous **Mostarski Ljetni Festival** (Mostar Summer Festival) that is very proud of its twenty-year old tradition. It includes various cultural events such as concerts, theatre, puppet shows, exhibitions, poetry readings, book presentations and many other events.

❶ Rade Bitange 13; tel. +387 (0)36 580 216.

Mostar World Music Centre

This centre, which has been active in the management of concerts and musical events for quite some time, organized the first edition of the **World Music Festival** in 2007 (6th – 8th September), conceived as a meeting between different cultures and peoples.

It was an extremely important event that saw the participation of both national and international musicians.

The programme was characterized by workshops for children and adults,



Teatro dei Burattini: spettacolo di marionette.

The Puppet Theatre: a puppet show.

Mostar Sevdah Reunion

L'**MSR** è un gruppo musicale unico nel suo genere, formato da artisti mostarini che condividono una grande passione: la **Sevdah** (dal turco, "sevdah": amore), la musica tradizionale della Bosnia Erzegovina, caratterizzata da forme espressive melanconiche ed emotive e, spesso, incentrata su racconti di amori infelici. La storia del gruppo inizia nel 1993 e da allora, seppure con momenti difficili, l'**MSR** ha portato avanti l'obiettivo di diffondere nel mondo questo emozionante genere musicale. Nel 1998 esce il loro primo album CD, registrato a Mostar, che subito ne ha decretato il successo internazionale. La diversità dei background musicali e il virtuosismo individuale dei vari membri all'interno dell'insieme musicale, consentono alla band di realizzare performance sempre uniche. Le ultime collaborazioni dell'**MSR** con Saban Bajramovic e Ljiljana Buttler, considerata la madre del Gypsy soul, hanno mostrato ulteriormente l'affascinante, profonda varietà della musica dei Balcani.

❶ <http://www.mostarsevdahreunion.com>



Mostar Sevdah Reunion

The **MSR** is a musical group quite unique in its genre, made up of artists from Mostar who all share one great passion: the **Sevdah** (from the Turkish "sevdah": love), the traditional Bosnia Herzegovina music, characterized by melancholic and emotional forms of expression, and which is often centred around tales of unhappy love. The story of this group began in 1993 and since then, even though it has passed some difficult moments, the **MSR** has carried on its aim of spreading this exciting form of music around the world. In 1998, their first CD, recorded in Mostar, came out, which decreed immediately their international success. The different musical backgrounds and the individual virtuosity of the various members of the group allow this band to always guarantee unique performances. The latest **MSR** collaboration with Saban Bajramovic and Ljiljana Buttler, considered the mother of Gypsy soul music, has once again demonstrated the fascinating and deep variety of Balkan music.

❶ <http://www.mostarsevdahreunion.com>

adulti, e dalla possibilità di gustare i "sapori" musicali ed enogastronomici della tradizione bosniaco-erzegovese. Spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche dedicate alla world music, e una rassegna di film promozionali sulla Bosnia Erzegovina hanno completato questa coinvolgente manifestazione, dando ai visitatori un motivo in più per conoscere la fresca e multiculturale vitalità mostarina.

❶ [Kralja Zvonimira 17; tel./fax +387 \(0\)36 325 103; info@worldmusic.ba; http://worldmusic.ba](mailto:KraljaZvonimira17@worldmusic.ba)

Centro Culturale Okc-Abrasević

Questo Centro culturale vanta oltre settanta anni di attività. Dopo essere stato chiuso per quasi dieci anni, nel 2003 è tornato a svolgere le sue funzioni, grazie alla rete di associazioni giovanili non governative che si è costituita intorno al **MIF** (Mostar Intercultural Festival). Una manifestazione che, da undici anni ormai, durante l'estate, promuove un modo nuovo di fare cultura basato sullo scambio, il confronto e la multiculturalità. Sono quasi 2000 gli artisti, provenienti da tutta

and by the chance for tasting traditional wine & food and musical 'flavours' of Bosnia-Herzegovina. Theatre, films about world music and a film festival to promote Bosnia-Herzegovina, were all part of this exciting event giving its visitors another reason for getting to know the fresh and multicultural vitality of Mostar.

❶ [Kralja Zvonimira 17; tel./fax +387 \(0\)36 325 103; info@worldmusic.ba; http://worldmusic.ba](mailto:KraljaZvonimira17@worldmusic.ba)

Cultural Centre Okc-Abrasević

This cultural centre has been active for more than seventy years. After having been closed for almost ten years, it came back to life in 2003 thanks to a network of non-government, youth associations which were created around the **MIF** (Mostar Intercultural Festival). This is a summer event that, for the last eleven years, has tried to find a new way of promoting culture, based on exchange, confrontation and the mixture of cultures. More than 2000 artists from all over Europe have contributed in the course of these years to the **MIF** success, using all



Concerto al Centro Culturale Okc-Abrasević.
Concert at the Cultural Centre Okc-Abrasević.

Esibizione al Mostar Blues Festival.

Performance
at the Mostar Blues Festival.

Europa, che hanno contribuito in questi anni alla realizzazione del MIF, usando come mezzo di comunicazione ed espressione: cinema, video, teatro, mostre, concerti e molto altro ancora. Durante il Festival, tutta la città diventa una scenografia aperta a concerti, spettacoli e mostre, dove tutti, bambini e adulti, si lasciano coinvolgere da suoni, immagini, colori e allegria. Capitare a Mostar durante il MIF è un'esperienza davvero unica.

① Alekse Šantića 25; tel. +387 (0)36 561 107;
kontakt@okc-media.org

“Pavarotti” Music Center

L'edificio fu costruito nel 1908, durante il periodo Austro-Ungarico, su progetto dell'architetto D. Knezic. Situata nel distretto di Luka, la struttura è stata sede, in passato, delle scuole elementari, ma dal 1997 è stata trasformata nell'attuale Centro musicale, grazie all'impegno dell'organizzazione umanitaria “War Child”, di Luciano Pavarotti e di altri celebri artisti. Oggi, il Centro dispone di uno studio di registrazione ben attrezzato e organizza svariate attività per i ragazzi filtrate attraverso l'educazione musicale.

① Maršala Tita 179; tel. +387 (0)36 550 750

Centro di Cultura Francese

Ubicato nelle vicinanze del Ponte Vecchio, questo Centro culturale ha sede nei locali dell'ex-Bagno Turco ed organizza eccellenti mostre di pittura, oggettistica e ceramica.

① Rade Bitange 9 (Stari grad-Mostar);
tel. +387 (0)36 558 845; ccfmostar@bih.net.ba



means of communication and expression, such as cinema, videos, theatre, exhibitions, concerts and many others. During the Festival, the whole city becomes an open stage for concerts, shows and exhibitions where everybody, children and adults alike, allow themselves to get involved in the sounds, images, colours and gaiety of the moment. Therefore, it is really a unique experience to go to Mostar during the MIF.

① Alekse Šantića 25; tel. +387 (0)36 561 107;
kontakt@okc-media.org

Pavarotti Music Centre

The building was constructed in 1908 during the Austrian-Hungarian period according to the project of architect D. Knezic.

Situated in the Luka district, in the past it has been used as a primary school but, since 1997, it has been converted into the present music Centre, thanks to the work of “War Child”, the humanitarian organization funded by Luciano Pavarotti and other famous artists. Nowadays, the Centre holds a well-equipped recording studio, and organizes various youth activities filtered through a musical education.

① Maršala Tita 179; tel. +387 (0)36 550 750

French Cultural Centre

Standing near the Old Bridge, this cultural Centre is to be found in the rooms of the former Turkish Bath, and organizes high quality exhibitions devoted to painting, valuable objects and ceramics.

① Rade Bitange 9 (Stari grad-Mostar);
tel. +387 (0)36 558 845; ccfmostar@bih.net.ba

Concerto al World Music Festival.
Concert at the World Music Festival.



Mostar Blues Festival

Dal 2003, Mostar ospita anche il frequentato **Mostar Blues Festival** che, anno dopo anno, acquista sempre maggiore popolarità, grazie alle intense performance di musicisti locali e di ospiti internazionali.

① tel. +387 (0)61 137 046 - fax +387 (0)36 552 081;
bluesmili@gmail.com - bluesmili@cob.net.ba;
www.mostarblues.com

Festival "Melodie di Mostar" (Melodije Mostara)

Il **Melodije Mostara** è tra i Festival di musica popolare più importanti della regione. Dal 1995, si svolge ogni anno durante il mese di aprile ed è costituito da competizioni per la migliore canzone in tutte le categorie. Una parte del concorso è dedicata ai più giovani, il festival dei bambini, chiamato **Dječiji festival Melodije Mostara**.

① tel. +387 (0)36 342 092;
bozo.carapina@tel.net.ba; www.melodijemostara.ba

Galleria Aluminij

La galleria organizza mostre di arte moderna.

① Kralja Tvrtka 11; tel. +387 (0)36 523 065

Galleria Domicil

① Brace Fejica 32; tel. +387 (0)36 551 968

Galleria Martino

① Trg Hrvatskih velikana; tel. +387 (0)36 324 554

Galleria Michelangelo

① Kneza Visaslava 12; tel. +387 (0)36 326 821

Mostar Blues Festival

*Since 2003, Mostar has held the well-attended **Mostar Blues Festival** which, year after year, becomes more and more popular thanks to the intense performances of local musicians and international guests.*

① tel. +387 (0)61 137 046 - fax +387 (0)36 552 081;
bluesmili@gmail.com - bluesmili@cob.net.ba;
www.mostarblues.com

Mostar Melody Festival (Melodije Mostara)

*The **Melodije Mostara** is one of the most important popular music Festivals in this region. Since 1995, it has taken place every year in April and foresees competitions for the best songs in each of the different categories. A part of the competition is dedicated to the very young, the Childrens' Festival, called **Dječiji festival Melodije Mostara**.*

① tel. +387 (0)36 342 092;
bozo.carapina@tel.net.ba; www.melodijemostara.ba

Aluminij Gallery

This gallery organizes modern art exhibitions.

① Kralja Tvrtka 11; tel. +387 (0)36 523 065

Domicil Gallery

① Brace Fejica 32; tel. +387 (0)36 551 968

Martino Gallery

① Trg Hrvatskih velikana; tel. +387 (0)36 324 554

Michelangelo Gallery

① Kneza Visaslava 12; tel. +387 (0)36 326 821

Fiera di Mostar

(ogni anno, all'inizio di aprile)

Questa Fiera, socia dell'Associazione delle Fiere del Sud-Est Europa, è una delle manifestazioni economiche più importanti della regione: 27.000 mq di spazio espositivo, oltre 40.000 visitatori all'anno e 450 espositori provenienti da 30 paesi. La fiera presenta nuovi modelli di autovetture, novità dell'industria del legno, dell'elettronica, della chimica, dell'edilizia, della produzione e trasformazione dei metalli, del settore alimentare e turistico, dello sport e dell'informatica. Nel 2007, negli spazi della manifestazione, sono stati organizzati anche la quarta edizione della **Fiera del Vino e delle Attrezzature viticole** e la seconda edizione della **Fiera del Libro**.

① **Mostarski Sajam d.o.o.**, Rodoc b.b., tel. + 387 (0)35 0194-(0)35 0080; fax + 387 (0)35 0134; info@mostarski-sajam.com; marketing@mostarski-sajam.com



The Mostar Fair

(held every year, early April)

*The Fair - a member of the Fairs' Association of South-East Europe - is one of the most important economic events in the Region: a 27,000 square meter exhibition area, more than 40,000 visitors per year, and 450 exhibitors from 30 countries. New car models are exhibited at the Fair, together with state-of-the-art developments in the wood industry, in electronics, chemistry, building, in the production and conversion of metal, food, tourism, sport and computers. In 2007, the 4th edition of the **Wine and Vine-Growing Equipment Fair** and the 2nd edition of the **Book Fair** were also held in the same exhibition area.*

① **Mostarski Sajam d.o.o.**, Rodoc b.b., tel. + 387 (0)35 0194-(0)35 0080; fax + 387 (0)35 0134; info@mostarski-sajam.com; marketing@mostarski-sajam.com



Città Vecchia: bar, ristoranti e negozi tradizionali.
The Old City: bars, restaurants and traditional shops.

Enogastronomia e artigianato

Wine & food - Crafts

Il territorio dell'Erzegovina, la regione più meridionale della Bosnia Erzegovina, presenta caratteristiche storiche, naturalistiche e climatiche che la distinguono dal resto del paese. I tradizionali sapori enogastronomici e le caratteristiche produzioni artigianali, avvalorano ulteriormente il potenziale turistico di questa area, rendendola tra le più variegate e attraenti.

Il clima mediterraneo favorisce, soprattutto nella valle del fiume Neretva, **frutticoltura** e **orticoltura**, con una ricca produzione di agrumi, kiwi, fichi, melograni, meloni, ciliege, albicocche, profumatissime pesche e gustose verdure di stagione.

Nei boschi e nelle zone collinari vengono raccolte **erbe aromatiche** e **piante officinali**, come calendula, camomilla, biancospino, timo, menta, iperico, melissa, ginepro e, in particolar modo, lavanda che, durante la fioritura, diffonde nell'aria la sua delicata fragranza.

Questa rigogliosa varietà di piante e fiori garantisce anche la produzione di un ottimo **miele**, spesso impiegato anche nella preparazione dei dolci tradizionali.

Gli amanti dei formaggi possono trovare in questa regione prodotti lattiero-caseari per tutti i gusti – tra i più noti, il **formaggio di Livno** ("Livanjski sir") e il **formaggio nel sacco** ("Sir iz mijeha") –, freschi o stagionati, da assaporare magari abbinandoli ai prelibati vini locali che, prodotti nelle piccole cantine del territorio, sono tra i migliori del sud-est europeo. L'antica tradizione artigiana di questa area, che affonda le proprie radici nel periodo Ottomano, è ben rappresentata dalle tante botteghe che popolano le strade di Mostar, i cui prodotti artistici in **rame**, **metalli preziosi**, **pelle**, **lana** e **legno** sono motivo di attrazione da parte di visitatori provenienti da ogni dove. L'acquisto di manufatti unici è anche un modo per portare a casa un frammento di questa bella città.

Herzegovina, the most southern territory of Bosnia Herzegovina, distinguishes itself from the rest of the country due to its historical, naturalistic and climatic characteristics.

*The traditional flavours of wine and food and its typical crafts products raise the tourist potential of this area even higher, rendering it a most attractive and varied region. Its Mediterranean climate encourages, above all in the Neretva River valley, the cultivation of **fruits and vegetables**, with an intense production of citrus fruits, kiwis, figs, pomegranates, melons, cherries, apricots, sweet-smelling peaches and tasty, seasonal vegetables. In the woody and hilly areas, **aromatic herbs and medicinal plants** are picked, such as calendula, camomile, hawthorn, thyme, mint, St. John's wort, lemon balm, juniper and, especially, lavender which, during its flowering, lets off into the air its delicate perfume. This rich variety of plants and flowers also guarantees the production of an excellent **honey**, often used in the preparation of traditional cakes.*

*In this region, cheese lovers can find dairy products to satisfy all tastes – among the most famous, the **Livno** ("Livanjski sir") and the **cheese in the bag** ("Sir iz mijeha") – fresh or seasoned, to taste perhaps together with fine local wines which, produced in the area's small cellars, make up some of the best wines of south-eastern Europe.*

*The antique crafts tradition here, whose roots go back to the Ottoman era, is to be seen clearly in the many workshops that line the Mostar streets, whose artistic production in **copper, precious metals, leather, wool and wood** are a source of attraction to all visitors no matter where they come from. The purchase of unique objects is also a way of taking home a tiny piece of this beautiful city.*



Melograni. Campi di lavanda in fiore.

Pomegranates. Blooming lavender fields.

I Sapori della Tradizione

La **cucina tradizionale bosniaca** è caratterizzata dalle deliziose specialità balcaniche che uniscono i sapori della gastronomia orientale e occidentale. Oltre a comprendere un'estesa varietà di **carni**, tra cui soprattutto vitello, agnello, pollo e pesce (in particolare modo le trote, allevate nei vivai dei fiumi di tutto il paese), molti piatti sono accompagnati anche da **legumi, frutta e ortaggi**, soprattutto zucchine, carote, peperoni, melanzane, spinaci, fagioli, cipolle, aglio e pomodori. Il tutto condito da sale, pepe, un po' di peperoncino, tanto prezzemolo e, talvolta, da alloro. L'impiego di materie prime freschissime,

prodotte essenzialmente in modo naturale, rendono questa cucina particolarmente gustosa e di qualità. La cucina bosniaca utilizza molte **spezie**, ma in piccole quantità, e risulta leggera poiché nella preparazione dei piatti usa tanta acqua. Le salse sono completamente naturali, in quanto basate principalmente sul succo dei vegetali impiegati nelle varie ricette; spesso, il pasto viene accompagnato da **yogurt**. Questa cucina è strettamente legata a quella turca, greca e ad altre dell'area mediterranea, pur con alcune influenze nord-europee derivate dal periodo di dominazione Austro-Ungarica. Il maiale non è utilizzato frequentemente, in virtù della popolazione musulmana. La **cucina d'Erzegovina** si distingue lievemente da quella bosniaca: impiega più verdure nella preparazione dei piatti ed è più leggera e saporita. Le influenze della cucina turca e greca sono ormai parte integrante della gastronomia tradizionale ma, negli ultimi anni, si sono diffusi anche sapori europei e, in particolare, italiani.

La grande varietà di **prodotti lattiero-caseari**, come latte, yogurt, ricotta, formaggi freschi e stagionati (alcuni ricordano il Parmigiano), vanta una lavorazione rigorosamente fatta a mano e molti prodotti sono acquistabili direttamente nei mercati cittadini. Mostar è piena di locali in cui si possono gustare piatti prelibati ad un buon prezzo, basta recar-

Traditional Flavours

*Typical traditional Bosnian cuisine is characterized by delicious Balkan specialties which mix the flavours of both the East and West. Apart from including an extensive range of **meats** – above all veal, lamb, chicken and fish (particularly trout, bred in the fish-breeding tanks all over the country) – many dishes are served with **legumes, fruits and vegetables**; in particular, courgettes, carrots, sweet peppers, aubergines, spinach, beans, onions, garlic and tomatoes. Then all is seasoned with salt, pepper, a little chilli pepper, a lot of parsley and, sometimes, some laurel.*

The use of fresh primary goods, mostly produced organically, makes this type of cuisine particularly tasty and of a high quality.

*Bosnian cuisine uses many **spices**, although only in small quantities, and the final result is light as a lot of water is used in the preparation of the dishes.*

*The sauces are totally natural as they are based mainly on vegetable juices used in the various recipes; **yoghurt** is often served with the meal.*

The typical cuisine has been influenced by Turkish, Greek and Mediterranean cooking in general, and also by that of northern-Europe due to the period of domination by the Austrian-Hungarian Empire. Pork is not frequently used because of its Muslim population.

*The **Herzegovina cuisine** is slightly different from that of Bosnia: it uses more green vegetables in the preparation of its dishes and is both lighter and tastier. Turkish and Greek influences are nowadays an integral part of its traditional gastronomy but, in the past few years, European flavours, particularly Italian, have also entered into its recipes.*

*The enormous variety of **dairy products**, such as milk, yoghurt, cottage cheese, fresh and seasoned cheeses (some similar to Parmesan cheese) are proudly made only by hand and many of them are available directly from the local markets.*

Mostar is full of places where you can taste delicious dishes at fair prices; all you have to do is go to one of the many res-



Mercato cittadino.
(pagina destra)

Piatto misto con specialità di carne.

Local market.

(page on the right) Mixed dish with meat specialties.

Mostra dei Formaggi tipici

(ogni anno, metà novembre)

Il Centro culturale Herceg Stjepan Kosača di Mostar, ogni anno, ospita la **Mostra dei Formaggi tipici**, organizzata dall'Associazione dei produttori di formaggi pecorini e di carne di pecora (**Associazione Pramenka**) e sponsorizzata dalla Camera di Commercio del Cantone Erzegovina-Neretva. Un'occasione unica per conoscere i formaggi pecorini tradizionali di queste terre. La Mostra ospita anche una competizione fra i vari produttori e, per ogni categoria ("formaggio di Travnik", "formaggio di Livno" e "formaggio nel sacco - Sir Iz Mijeha"), viene proclamato il miglior produttore dell'anno.



① **Ministero dell'Economia e dell'Agricoltura del Cantone Erzegovina-Neretva:**
tel. + 387 (0)36 551 841; fax + 387 (0)36 551 841

Traditional Cheese Show

(held every year, mid-November)

The **Traditional Cheese Show** is held every year at the Herceg Stjepan Kosača Cultural Centre in Mostar. It is organized by the Association of Sheep's Cheese and Sheep's Meat Producers (**Pramenka Association**) and is sponsored by the Chamber of Commerce of the Herzegovina-Neretva Canton. It is a unique opportunity for getting to know the traditional sheep's cheeses produced in the area. A competition is also held for the various cheese producers, and the best producer of the year is proclaimed for each cheese category ("cheese from Travnik", "cheese from Livno" and "cheese from Sir Iz Mijeha", or "cheese in the bag").

① **Treasury and Agriculture Ministry of the Herzegovina-Neretva Canton:**
tel. + 387 (0)36 551 841; fax + 387 (0)36 551 841

si in uno dei tanti ristoranti e caffè della città vecchia. Tra i posti più economici spiccano, inoltre, i **buregdžinica** che offrono spuntini a base di torte salate ripiene, e alcune tavole calde con piatti tradizionali pronti da portare via ("aščinica").

Specialità di carne

È importante sottolineare che, in questa regione, la maggior parte di animali (polli, mucche, agnelli ecc.) viene allevata all'aria aperta, in libertà e senza nutrienti chimici. Questo spiega la buona qualità delle carni impiegate nei vari piatti tradizionali.

Cevapi o čevapčići: piccole salsicce preparate con carni di agnello e manzo, servite spesso con cipolla fresca e accompagnate da una pita. **Teletina:** carne di vitello solitamente servita come costole.

Jagnjetina: agnello cotto alla griglia su fiamma viva. **Begova čorba:** la zuppa più diffusa, realizzata con vitello e vegetali. **Musaka:** pasticcio di melanzane e carne di manzo tritata. **Filovane paprike:** peperoni fritti ripieni con carne tritata e spezie.

Bosanski lonac: stufato di carne cotto su fuoco vivo. **Pršut:** prosciutto. **Sudžuk:** salsiccia di carne dalla forma simile al peperone. **Suho meso:** carne di manzo o di maiale essiccata. **Sogan dolma:** cipolle fritte ripiene di carne tritata. **Bamija:** okra con vitello. **Sarme:** foglie di cavolo, o di vite, ripie-

taurants and cafes of the old city.

Amongst the cheaper places to be mentioned, are the **buregdžinica**, which offer snacks based on savoury stuffed tarts, and some snack bars with traditional, take-away dishes ("aščinica").

Meat specialities

It is important to underline that in this region most animals (chickens, cows, lambs etc) are bred outdoors, in absolute freedom and without any chemical nutrition. This explains why the meat is of such a high quality in its various traditional dishes.

Cevapi or čevapčići: small sausages made from lamb or beef, often served with fresh onion and served with a 'pita', a small round bun. **Teletina:** veal, usually served as cutlets. **Jagnjetina:** lamb grilled on an intense flame. **Begova čorba:** the most popular soup, made with veal and vegetables. **Musaka:** aubergine and minced beef pie. **Filovane paprike:** fried peppers stuffed with minced meat and spices. **Bosanski lonac:** meat stew cooked on a lively flame. **Pršut:** ham. **Sudžuk:** meat sausage in the shape of a sweet pepper. **Suho meso:** dried beef or pork. **Sogan dolma:** deep fried onions stuffed with minced meat. **Bamija:** okra with veal. **Sarme:** cab-



Ricetta

Foglie di vite ripiene (Jalan Sarma o Sarma u Lozi)

Ecco una buona ricetta tradizionale dell'Erzegovina tipica della cucina casalinga locale.

Ingredienti: 3 cipolle fresche tritate; 1 tazza di riso; 1/3 di un mazzetto d'aneto tritato; 2 cucchiaini di menta; 1 e 1/2 tazza di olio; 1 mazzo di foglie di vite fresche (possibilmente biologiche); 1/3 di un mazzetto di prezzemolo tritato; 2 prese di sale e 1 limone.

Preparazione: lavare le foglie di vite, metterle a bollire in acqua salata e scolarle abbondantemente. Disporre gli ingredienti rimasti in una ciotola, aggiungere metà dell'olio e mescolare bene. Mettere un cucchiaino del composto all'interno di ogni foglia e avvolgere delicatamente così che la farcitura rimanga ben chiusa durante la cottura. Allineare i fagottini ripieni ("sarmas") sul fondo di una pentola larga e aggiungere l'olio restante. Coprire il tutto con acqua e posizionare un piatto sopra ai "sarma" per tenerli fermi e chiudere la pentola. Far bollire fino a quando la maggior parte dell'acqua sarà stata assorbita. Servire tiepido o freddo con l'aggiunta di succo di limone e un po' di sale. Questo piatto così rinfrescante è tra i favoriti dell'estate e può essere servito come antipasto o come piatto di portata.



Recipe

Stuffed vine leaves (Jalan Sarma or Sarma u Lozi)

Here is a good, traditional Herzegovina recipe, typical of its local homemade cooking.

Ingredients: 3 freshly chopped onions; 1 cup of rice; 1/3 of a small bunch of chopped dill; 2 spoonfuls of mint; 1 and 1/2 cups of oil; 1 bunch of fresh vine leaves (if possible, biological); 1/3 small bunch of chopped parsley; 2 pinches of salt and 1 lemon.

Preparation: wash the vine leaves, put them in a saucepan to boil in salted water and then drain them thoroughly. Put the other ingredients in a bowl, add half the oil and mix well. Put a spoonful of the mixture inside each leaf and wrap them delicately so that the stuffing is tightly closed during its cooking. Line up the stuffed bundles ("sarmas") on the bottom of a wide saucepan and add the leftover oil. Cover it all with water and place a plate above the "sarma" to keep them still, and then close the saucepan. Boil until most of the water has been absorbed. Serve lightly warm or cold with some lemon juice and a pinch of salt.

This refreshing dish is a favourite in summer and can be served as an appetizer or as a main dish.

ne di carne e riso (esistono molte varianti). **Ispod saća:** simile all'anatra al forno, viene cotta in una pentola di metallo coperta da carboni ardenti.

Vini, grappe e liquori

L'Erzegovina vanta una lunga tradizione vitivinicola risalente al periodo Illirico. Il clima caldo-secco ha favorito la coltivazione della vite, di erbe medicinali e lo sviluppo di una rinomata apicoltura. Tutti questi elementi hanno contribuito alla diffusione, nel tempo, di una vera e propria cultura del vino e di altri prodotti alcolici, portata avanti con orgoglio e determinazione. Le zone di **Dubrava** e **Brotinjo** costituiscono il cuore della produzione vitivinicola locale ed è molto raro che gli abitanti di queste terre non posseggano vigneti o che non producano vino per il loro bisogno o per venderlo. I vitigni più noti sono lo **Žilavka** (uva bianca) e il **Blatina** (uva rossa) che danno anche il nome ai relativi vini, un bianco dal profumo inconfondibile e un rosso forte e corposo. Il **Kameno Vino**, un bianco particolarmente pregiato, è un altro "nettare d'uva" tra i più noti

bage or vine leaves, stuffed with meat or rice (many styles exist). **Ispod saća:** like roast duck, it is cooked in a metal saucepan covered with burning charcoal.

Wines, grappa and liqueurs

Herzegovina is proud of its long vine-growing and wine-producing tradition dating back to the Illyrian period. Its hot and dry climate has encouraged the cultivation of vineyards and healing herbs, and the development of a renowned apiculture. All these elements have contributed over the years to a widespread culture of wine and other alcoholic products, which has been developed with pride and determination. The very heart of this wine production is found in the areas of **Durava** and **Brotinjo** and it is rare to find locals here who do not possess vineyards or who do not produce wine for their own needs or in order to sell it. The most famous autochthonous grapevines are the **Žilavka** (white grapes) and the **Blatina** (black grapes) which also give their names to their relative wines: a white wine with an unmistakable flavour, and a strong full-bodied red wine.

dell'area. Negli ultimi anni, alcuni produttori hanno introdotto, con successo, viti del tipo Chardonnay nei propri vigneti. In Erzegovina si producono, inoltre, anche ottime grappe, denominate **Lozovača** o **Loza**, il cui potere alcolico varia dai 30 ai 55 gradi. Due tipi di grappa particolarmente gradite sono: la **Travarica**, ottenuta con l'aggiunta di erbe medicinali, e la **Medovača**, o grappa con miele. La recente creazione de **La Strada dei Vini d'Erzegovina**, un progetto che ha unito produttori, ristoratori e operatori turistici locali, rappresenta una grande opportunità per tutti coloro che desiderano conoscere il patrimonio enogastronomico, naturalistico e storico di questa terra. Cantine aperte, degustazioni di prodotti tipici e visite ai luoghi di maggior interesse della regione sono solo alcune delle tante possibilità offerte da questo "squisito" percorso nei sapori d'Erzegovina.



*The **Kameno Wine**, a particularly prestigious white wine, is another "grape nectar" amongst the best known in the area. In recent years, some wine producers have successfully introduced some Chardonnay vine crus into their own vineyards. Herzegovina also produces excellent grappa, called **Lozovača** or **Loza**, whose alcoholic strength ranges from 30 to 55 degrees. Two particularly appreciated grappas are: the **Travarica**, made with the addition of healing herbs, and the **Medovača**, or grappa with honey. The recent creation of the **Herzegovina's Wine Route**, a project that has joined wine producers, restaurant owners and local tourist operators, is a wonderful opportunity for all those who wish to be acquainted with the wine and food, naturalistic and historical heritage of this country. Wine cellars open to the public, typical product tasting sessions and visits to places of interest in the region are only some of the many possibilities offered by this exquisite route through the 'flavours' of Herzegovina*

❶ **Herzegovina Wine Route:**
tel. +387 (0)36 397 350;
tel./fax +387 (0)36 642 178;
udruga.vinara@tzcitluk.com,
hercegovina@hercegovina.ba;
www.wineroute.ba



❶ **Herzegovina Wine Route:**
tel. +387 (0)36 397 350;
tel./fax +387 (0)36 642 178;
udruga.vinara@tzcitluk.com,
hercegovina@hercegovina.ba;
www.wineroute.ba

Artigianato e antichi mestieri

A Mostar ci sono trenta differenti **associazioni artigiane**, alcune delle quali esistono dal 1762, come, ad esempio, quelle dei fornai (ekmekdžije), dei sarti (terzije), dei calzolari (baškmadžije), dei pellettieri (čurčije), dei tessitori (čebedžije), degli orafi (kujundžije), dei fabbri (timurdžije), dei conciatori (tabadžije), dei barbieri (beberi) e dei costruttori (dundžeri).

La maggior parte delle attività tradizionali artigiane della città si trova all'interno dell'**antico bazar** e costituisce un motivo di attrazione da parte di visitatori stranieri e locali che vengono qui ad acquistare splendidi e caratteristici oggetti (in pelle, rame, metalli preziosi, tessuti ecc.), rigorosamente fatti a mano. Lo sviluppo di queste antiche tradizioni, a Mostar,

Crafts and antique trades

*In Mostar, there are thirty different **crafts associations**, some of which have existed ever since 1762, such as, for example, those of the bakers (ekmekdžije), the tailors (terzije), the shoemakers (baškmadžije), the leather makers (čurčije), the weavers (čebedžije), the goldsmiths (kujundžije), the locksmiths (timurdžije), the tanners (tabadžije), the barbers (beberi), and the builders (dundžeri).*

*Most of the traditional crafts activities of the city are carried out inside the **Old Bazaar** and make up a source of attraction for foreigners and locals who come here to buy splendid and characteristic objects (leatherwear and leather goods, copper, precious metals, fabrics etc.), all completely hand-*

Uva d'Erzegovina. Festa durante la vendemmia.
Grapes of Herzegovina. Harvest feast.



iniziò subito dopo l'arrivo dei turchi, nel XV secolo, con la trasformazione della città da insediamento medievale a centro urbano.

L'influenza Ottomana, date le elevate conoscenze tecniche e di lavorazione – con artigiani già suddivisi in corporazioni –, fu determinante nella crescita e nell'evoluzione della produzione artigiana locale, la cui fama si diffuse in tutto l'Impero. Particolarmente apprezzate erano le filigrane realizzate da orafi e argentieri, il lavoro dei battitori di rame, dei pellettieri e conciatori che esportavano le loro merci contribuendo allo sviluppo di fiorenti commerci.

Ogni gruppo artigiano aveva le botteghe in strade distinte all'interno della **čaršija** (l'equivalente del "suq" arabo, un mercato aperto, senza coperture) che prendevano il nome proprio dalle attività ospitate; molte vie, ancora oggi, sono conosciute con i loro nomi antichi, come il **Kujundžiluk** e il **Tabhana**. In virtù dell'alto livello raggiunto dai prodotti artistici di Mostar, la cui lavorazione è così profondamente radicata nel tessuto cittadino, tali produzioni vengono considerate parte integrante della tradizione mostarina.

Ogni turista in visita alla città non può che rimanere affascinato dalla maestria di questi artigiani e dalla raffinatezza dei loro manufatti.

made. The development of these antique traditions began in Mostar after the arrival of the Turks in the 15th century, when the city was urbanized from a medieval settlement into a city. The Ottoman influence, due to its exceptional technical and working knowledge – with craftsmen already divided into guilds – was an essential factor in the growth and evolution of the local crafts production, whose fame spread throughout the entire Empire.

The watermarks made by goldsmiths and silversmiths were particularly appreciated, as were the works of the copper beaters, the leather workers and the tanners, whose goods were almost entirely exported, thus aiding to the development of flourishing businesses.

*Every group of craftsmen had their workshops in dedicated streets within the **čaršija** (the equivalent of the Arabian "suq", an open air market without any covering), who took their name from the work that went on there; many roads, even nowadays, are known by their ancient names, like the **Kujundžiluk** and the **Tabhana**. Thanks to the high quality of the artistic products of Mostar, whose work is so deeply rooted in city life, this artistic output is considered to be an integral part of Mostar traditions.*

Each and every tourist who visits the town can only be enchanted by the workmanship of these craftsmen and by the refined quality of their work.



(in alto) Lavorazione artigianale del rame.
(in basso)

Tessitura dei tappeti su tradizionali telai in legno.

(above) Handmade copper production.
(below) Weaving carpets on traditional wood looms.

I dintorni di Mostar

Around Mostar

Le terre che circondano Mostar racchiudono una serie di tesori di inestimabile pregio. Ad un ora, o poco più, dalla città si possono scoprire villaggi, cittadine e località che raccontano la storia, la cultura e la bellezza dell'Erzegovina.

Basta scegliere tra le tante opportunità offerte dai dintorni cittadini per trovarsi in luoghi sospesi nel tempo, ricchi di memoria ed emozioni da raccontare. La città fortificata di **Blagaj** e il suo antico monastero derviscio, la medievale **Počitelj**, capolavoro di pietra e amata da artisti e poeti, l'antica Villa romana di **Mogorjelo**, i siti archeologici di **Stolac** e la misteriosa necropoli di **Radimlja**, l'affascinante cittadina di **Trebinje** e, infine, **Medugorje**, meta di pellegrinaggio da ogni parte del mondo, sono solo alcune delle tante cittadine che ben rappresentano il valore di questa terra. Storia, cultura, natura e spiritualità attraversano l'Erzegovina permeandone sia gli spazi più noti che gli angoli meno conosciuti, regalando ai visitatori suggestioni uniche da ricordare e stimoli da cogliere in tutta la loro genuinità. Camminare per questi luoghi, assaporare le specialità tipiche presenti, parlare con gli abitanti ascoltandone i racconti, dividerne la quotidianità seppur per breve tempo: ecco un modo per conoscere il territorio erzegovese al di là della semplice vacanza.

(in alto) Blagaj, Tekija - casa dei dervisci.
(in basso) Blagaj, Fortezza dell'Herzeg Stjepan.
(above) Blagaj, Tekija – the Dervish House.
(below) Blagaj, the Fortress of Herzeg Stjepan.

The area surrounding Mostar features a whole series of treasures of inestimable value. Just one hour drive, or slightly more, out of the city and you will discover villages and little towns which represent the history, culture and beauty of Herzegovina.

*All you have to do is to choose among the innumerable opportunities that are offered around the city, to find yourself in places suspended in time, rich in memories and emotions still to be narrated. The walled town of **Blagaj** and its antique Dervish monastery, the medieval **Počitelj**, a stone masterpiece so cherished by artists and poets, the antique Roman villa of **Mogorjelo**, the archaeological sites of **Stolac** and the mysterious necropolis of **Radimlja**, the fascinating small town of **Trebinje** and, last but not least, **Medugorj** where pilgrims gather from all over the world, these are just some of the many towns that perfectly represent the importance and value of these lands. History, culture, nature and spirituality intertwine in Herzegovina, infiltrating both its more famous places with its less known corners, unveiling unique experiences to its visitors, who will literally savour these lands in their absolute authenticity. Walking through these places, tasting typical specialities, talking to locals and listening to their tales, sharing with them their everyday lives even though for only a brief period of time: this is the way to get to know Herzegovina, beyond the limits of a straightforward holiday.*



Blagaj

A soli 12 km da Mostar, affacciata sulle acque del fiume Buna, si trova l'incantevole cittadina di Blagaj, cittadina medievale del paese di Hum che, dalla metà del XV secolo, divenne l'odierna Erzegovina. Dai resti dell'antica città vecchia, o **Fortezza dell'Herzeg Stjepan**, (signore di queste terre prima dell'arrivo degli Ottomani nel 1465), ubicata in posizione strategica sulle rocce sovrastanti la sorgente del Buna, è possibile ammirare un bellissimo panorama sull'estesa valle del Neretva, che giustifica la salita di un'ora per raggiungere la sommità. Nei dintorni si possono ammirare: **Casa Velagic** (esempio notevole di architettura ottomana), la **Moschea del Sultano Sulejman** (edificata intorno al 1520), il **Ponte del Karadjoz-Bey** sul fiume Buna, risalente al 1570, e l'**Hammam** costruito tra XVI e XVII secolo. Sulla riva destra del fiume, in uno scenario naturalistico di rara bellezza, si erge, invece, la cinquecentesca **Tekija**, la casa dei dervisci sospesa tra acqua e roccia: da secoli luogo di meditazione e di preghiera. L'attuale Tekija risale alla prima metà del XIX secolo. All'interno dell'edificio ci sono stanze per lo studio, la preghiera, la "musafirhana" (camere per ospiti o viaggiatori di passaggio), una cucina, l'hammam. Adiacente al monastero si trova una cappella funebre (turbe) che accoglie le spoglie dei dervisci, **Sari-Saltuk** e **Ačik-Pascià**. La Tekija, aperta ai visitatori tutto l'anno, è tra gli esempi più rilevanti di architettura sacra-residenziale islamica di Bosnia Erzegovina, e Blagaj, con la sua antica Fortezza, lo splendido paesaggio circostante e la forza spettacolare della sorgente del Buna, è uno dei tesori imperdibili di questa regione. Approfittate della visita per gustare uno dei piatti a base di trota offerti dai ristoranti del posto. Blagaj, oltre che con la macchina, è raggiungibile tramite gli autobus (Compagnia Mostar-Bus) che, ogni giorno, partono dalla fermata "Lira" (in Trg Ivana Krndelja) di Mostar.

❶ **Centro Informazioni Turistiche di Blagaj** (nella città vecchia, aperto solo durante l'estate); **Centro Informazioni Turistiche (TIC)**; Rade Bitange 5 - 88000 Mostar (città vecchia); tel. +387 (0)36 580 275; www.hercegovina.ba; aperto da maggio ad ottobre.

Žitomislići

Žitomislići, a 20 km circa da Mostar, è un piccolo paese, posto sulla riva sinistra del fiume Neret-

Blagaj

Only 12 km from Mostar, overlooking the waters of the Buna River, is the charming little town of Blagaj. This medieval town, found in the area of Hum, from the mid-15th century became the present Herzegovina. From the remains of the ancient city, or the **Fortress of Herzeg Stjepan** (lord of these lands before the Ottomans' arrival in 1465), situated in a strategic, rocky position above the natural spring of the Buna, you can admire a stunning panorama over the wide valley of the Neretva. The magical view you will enjoy fully justifies the one hour's effort made to climb to the top. In and around this area you can admire: the **Velagic House** (admirable example of Ottoman architecture), the **Mosque of the Sultan Sulejman** (built around 1520), the **Bridge of the Karadjoz-Bey** on the River Buna, dating back to 1570, and the **Hammam** built between the 16th and 17th centuries. On the right bank of the river, in a natural landscape of rare beauty, soars the 16th century Tekija, the Dervish House suspended between the water and the rocks; for centuries a place of meditation and prayer. The present Tekija was built in the first half of the 19th century. Inside the building, there are rooms for studying and praying, the 'musafirhana' (bedrooms for guests and occasional travellers), a kitchen and the 'hammam'. Near the monastery, there is the funeral chapel (turbe) that preserves the remains of the Dervish **Sari-Saltuk** and **Ačik-Pascià**. The Tekija, open all year to visitors, is one of the most important examples of Islamic sacred residential architecture of Bosnia-Herzegovina. Blagaj, with its antique Fortress, the splendid landscape surrounding it and the spectacular energy of the Buna River's natural source, is one of the most precious treasures of this region. While here, enjoy tasting some of the trout dishes offered by the local restaurants. Blagaj can be reached both by car and by bus. The Mostar Bus Company runs every day from the "Lira" stop (in Trg Ivana Krndelja) in Mostar.

❶ **Blagaj Tourist Information Centre** (in the old city, open only in summer); **Tourist Information Centre (TIC)**; Rade Bitange 5 - 88000 Mostar (old city); tel. +387 (0)36 580 275; www.hercegovina.ba; open from May to October.

Žitomislići

Žitomislići, about 20 km from Mostar, is a little village situated on the left side of the Neretva River, along the road that connects Mostar to Ploče. Here is the most important





va, lungo la strada che collega Mostar a Ploče. In questo luogo si trova il **Monastero ortodosso** più importante dell'Erzegovina. Fu edificato alla fine del XVI sec., sulle preesistenze di un'antica chiesa, per volere del nobile Hrabren Miloradovic. Elemento degno di particolare nota, la porta dell'altare imperiale con la rappresentazione iconografica dell'«Annunciazione». Intorno alla chiesa ci sono altre strutture: una vecchia dimora per la notte datata 1767, quella nuova, risalente al 1967, e una scuola del XIX secolo. Il monastero è stato completamente ristrutturato nel 2005 e proclamato monumento nazionale di Bosnia Erzegovina. Corse di autobus giornalieri (esclusi sabato e domenica) della Compagnia Mostar-Bus, con fermata in Vrh Avenije, collegano Mostar a Žitomislići.

❶ **Centro Informazioni Turistiche (TIC); Rade Bitange 5** - 88000 Mostar (città vecchia); tel. +387 (0)36 580 275; www.hercegovina.ba; aperto da maggio ad ottobre.

Počitelj

Chiamata «città di pietra» dal premio Nobel Ivo Andrić, Počitelj è una splendida cittadina ottomana di epoca medievale ubicata sulla riva sinistra del fiume Neretva, distante circa 30 km da Mostar. Qui, il re Tvrtko costruì una fortezza nel 1383, conquistata, poi, dai turchi nel 1471, come testimoniano i tanti monumenti di epoca ottomana presenti: la **Moschea Hadži Alija** (XVI sec.), la **Madrasa** (o scuola coranica) **Sinan-Ibrahimpaša** (XVII sec.),

Herzegovina Orthodox Monastery.

It was constructed at the end of the 16th century on the foundations of an ancient church, commissioned by the nobleman Hrabren Miloradovic. One of its most interesting features is the door of the Imperial Altar with the iconographic representation of the «Annunciation». Around the church, there are other buildings: an old overnight dwelling, dated 1767, a more recent hostel dated 1967 and a 19th century school. The monastery was totally restored in 2005, when it was proclaimed a Bosnia Herzegovina National Monument.

Mostar Bus Company daily trips (apart from Saturdays and Sundays), with stop at Vrh Avenije, connect Mostar to Žitomislići.

❶ **Tourist Information Centre (TIC); Rade Bitange 5** - 88000 Mostar (old city); tel: + 387 (0)36 580 275; www.hercegovina.ba; open from May to October.

Počitelj

*Called the «City of Stone» by the Nobel prize winner Ivo Andrić, Počitelj is a splendid Ottoman city dating back to the Middle Ages. It is situated on the left side of the Neretva River, about 30 km from Mostar. Here, King Tvrtko built a fortress in 1383, later conquered by the Turks in 1471, as can be seen by the many Ottoman monuments still existing: the **Hadži***

***Alija Mosque** (16th century), the **Madrasa** (or Islamic School), **Sinan-Ibrahimpaša** (17th century), the hammam (17th century), and the public kitchen («imaret»), the inn («han») and the **Clock Tower** (17th cen-*

(pagina sinistra)
Žitomislići, Monastero ortodosso.
(in alto)
La cittadina medievale di Počitelj e il fiume Neretva.
(on the left page) Žitomislići, the Orthodox Monastery.
(above) The medieval town of Počitelj and the Neretva River.

Počitelj, torre di Gabrankapetanović.
Počitelj, the Gavrankapetanović tower.



l'hammam (XVII sec.) e la cucina pubblica ("imaret"), la locanda ("han") e la **Torre dell'Orologio** (XVII sec.), posta in cima alla collina su cui sorge la città. Počitelj è un vero museo a cielo aperto e luogo preferito di numerosi artisti che, proprio in questa magica località, trovano fonte di ispirazione per le loro opere. Passeggiare per le stradine di Počitelj è un'esperienza imperdibile. La cittadina è raggiungibile tramite i pulman (Compagnia Mostar-Bus) che da Mostar arrivano a Čapljina, in partenza dalla fermata "Lira" di Mostar. Il servizio di autobus è attivo da lunedì a sabato.

❶ **Centro Informazioni Turistiche (TIC):** Rade Bitange 5 - 88000 Mostar (città vecchia); tel. +387 (0)36 580 275; www.hercegovina.ba; aperto da maggio ad ottobre.

Mogorjelo

A Mogorjelo, posta sulla riva destra del Neretva, a sud di Čapljina (a 36 km da Mostar), è possibile ammirare i resti ben conservati di una spaziosa **Villa romana** (III-V sec.). Si suppone che, all'inizio del IV sec., questa area ospitasse vasti terreni agricoli, una fattoria con spazi per la produzione di olio, vino e cereali, magazzini, ambienti per gli schiavi e la sfarzosa villa del proprietario patrizio locale. L'antica villa romana ricorda, seppur in dimensioni ridotte e con maggiore semplicità nelle strutture, il Palazzo di Diocleziano a Spalato. Mogorjelo, grazie alle suggestioni del luogo, alle sue bellezze architettoniche, alla ricca vegetazione

tury), situated on top of the hill on which the town soars. Počitelj is a real, open-air museum and a much cherished place by numerous artists who, in this magical scenery, find inspiration for their works of art. Walking through the streets of Počitelj is an experience not to be missed. The town can be reached by coaches (Mostar Bus Company) that arrive at Čapljina from Mostar, departing from the "Lira" stop. The bus service runs from Monday to Saturday.

❶ **Tourist Information Centre (TIC):** Rade Bitange 5 - 88000 Mostar (old city); tel. +387 (0)36 580 275; www.hercegovina.ba; open from May to October.

Mogorjelo

*At Mogorjelo, on the right bank of the Neretva River, south of Čapljina (36 km from Mostar), the well preserved remains of a spacious **Roman Villa** (3rd-5th century AD) are to be admired. Presumably, at the beginning of the 4th century AD, this area was covered with vast agricultural lands, a farm for the production of oil, wine and cereals, warehouses, places for the slaves, and the luxurious villa of the local noble owner. The antique villa brings to mind, even if on a smaller scale and with a simpler structure, the Diocletian Palace at Split.*

Mogorjelo, thanks to its romantic setting, its architectural beauty, its rich, Mediterranean vegetation surrounding it, is truly an invaluable oasis. The Mostar Bus Company has daily bus services (from Monday to Saturday), leaving from the "Lira" stop in Mostar, which connect the town to Mogorjelo.

❶ **Čapljina Tourist Office:** tel. + 387 (0)36 806 123; tur.org.capljina@tel.net.ba

Mogorjelo,
particolare della Villa romana.
Mogorjelo, detail of the Roman Villa.



mediterranea circostante, rappresenta un'oasi di inestimabile valore. Corse di autobus giornalieri (da lunedì a sabato) della Compagnia Mostar-Bus, in partenza dalla fermata "Lira" di Mostar, collegano la città a Mogorjelo.

❶ **Ufficio Turistico di Čapljina:**
tel. + 387 (0)36 806 123;
tur.org.capljina@tel.net.ba

Stolac

A 40 km a sud di Mostar si trova la splendida città-museo di Stolac, località di origini antichissime (vari resti testimoniano un insediamento preistorico) e attraversata dal fiume Bregava, affluente del Neretva. Stolac è la città erzegovese con il più grande numero di siti archeologici e monumenti storico-culturali. La città fu conquistata dai turchi nel 1466 e questo spiega lo stile Ottomano delle sue architetture. Tra le strutture di maggior pregio che hanno resistito ai danneggiamenti degli anni '90, i ponti **Inat Čuprija**, **Podgradska Čuprija** e **Begovska Čuprija**, dei secoli XV e XIX, e la **Chiesa dei Santi Pietro e Paolo** del 1500. Il nucleo storico di Stolac è rappresentato dalla città medievale **Vidoški grad** (XV sec.), mentre la città illirica **Daorson**, situata nelle vicinanze e fondata nel III sec. a.C., costituisce l'area archeologica, le cui mura meravigliano i turisti in visita.

La **necropoli di Radimlja**, a 2 km da Stolac, è tra i luoghi più affascinanti e misteriosi di questa area: qui si trovano alcune decine di "stećci", pietre tombali degli antichi bogomili, risalenti al XIV-XVI



(in alto) Stolac, fiume Bregava.
(in basso) Stećci della Necropoli di Radimlja.

(above) Stolac, the Bregava River.
(below) Stećci of the Radimlja Necropolis.

Stolac

At 40 km south of Mostar, stands the lovely museum-city of Stolac, a town of extremely antique origins (various remains point to a prehistoric settlement) and crossed by the Bregava River, a tributary of the Neretva River. Stolac is the Herzegovina town with the greatest number of archaeological sites and historical-cultural monuments. It was conquered by the Turks in 1466 and this explains its Ottoman architecture. Amongst the most important buildings which survived the damage of the 1990's war, mention goes to: the bridges **Inat Čuprija**, **Podgradska Čuprija** and **Begovska Čuprija**, of the 15th and 19th centuries, and the **Church of the Saints Peter and Paul** of the 16th century. The historical heart of Stolac is represented by the medieval city of **Vidoški grad** (15th century), while the Illyrian town **Daorson**, situated nearby and founded in the 3rd century B.C., is the archaeological area whose walls are a marvel to be admired by tourists.

The **Radimlja Necropolis**, 2 km from Stolac, soars as one of the most fascinating and mysterious places of this area: here you can see dozens of "stećci", tombstones of the ancient Bogomils, dating back to the 14th-16th centuries. Some are decorated with paintings and symbolic stone bas-reliefs, depicting hunting scenes, stylised men on horses, weapons and so on. This necropolis is considered to be one of the most important





Trebinje e fiume Trebišnjica.
Trebinje and the Trebišnjica River.

secolo. Alcune lapidi sono decorate con dipinti e bassorilievi simbolici in pietra, raffiguranti scene di caccia, uomini stilizzati a cavallo, armi ecc. Questa necropoli è considerata una delle più importanti del paese, per la sua estensione e per il valore degli stecci che ospita. Nei pressi di Stolac, inoltre, gli amanti di architettura Ottomana possono visitare la **Moschea del Sultano Selim** (la Moschea dello Zar, XVI sec.) e le moschee di **Uzunovići** e di **Čuprija** (XVIII sec.). Di grande interesse anche il complesso di architettura orientale residenziale nominata **Begovina** (XIX sec.). Varie corse giornaliere di pulman (Bregava Trans) collegano Mostar a Stolac e Radimlja.

❶ **Centro Informazioni Turistiche (TIC):** Rade Bitange 5 - 88000 Mostar (città vecchia); tel. +387 (0)36 580 275; www.hercegovina.ba; aperto da maggio ad ottobre.

Trebinje

Trebinje, tra le più affascinanti cittadine erzegovesi, è un piccolo centro urbano posto nell'angolo meridionale del paese, a circa 113 km da Mostar, sviluppato sotto l'influenza bizantina, l'Impero Ottomano e la dominazione Austro-Ungarica.

Il centro storico sorge sulle sponde del fiume Trebišnjica, e fu menzionato per la prima volta nel X secolo dallo storico bizantino Konstantin Porfirigenit. Tra i monumenti più significativi della città: il **Monastero di Tvrdoshi** (XV sec.), il **Ponte Arslanagić**, costruito dagli Ottomani nel 1574 come importante punto di passaggio per il commercio del sale, la **Moschea di Osman Paša** (1726) e il **Nuovo Monastero Ortodosso**, noto come "Gračanica dell'Erzegovina" (fu edificato prendendo come modello il Monaste-

*of the country for its dimensions and for the value of its many 'steći'. Moreover, near Stolac, lovers of Ottoman architecture can visit the **Mosque of the Sultan Selim** (the Mosque of the Tsar, 16th century) and the Mosques of **Uzunovići** and of **Čuprija** (18th century). The complex of residential oriental architecture called **Begovina** is also of great interest (19th century). Daily coaches (Bregava Trans) connect Mostar to Stolac and Radimlja.*

❶ **Tourist Information Centre (TIC):** Rade Bitange 5 - 88000 Mostar (old city); tel. +387 (0)36 580 275; www.hercegovina.ba; open from May to October.

Trebinje

Trebinje, one of the most fascinating Herzegovina towns, is a small urban centre in the southern corner of the country, at about 113 km from Mostar. It developed under Byzantine influence, under the Ottoman Empire and during the Austrian-Hungarian epoch. Its historical centre lies on the banks of the Trebišnjica River and was mentioned for the first time in the 10th century by the Byzantine historian Konstantin Porfirigenit.

Some of the most important monuments are: the **Monastery of Tvrdoshi** (15th century); the **Arslanagić Bridge**, built by the Ottomans in 1574 as a vital passage way for the commerce of salt; the **Osman Paša Mosque** (1726) and the **New Orthodox Monastery**, known as "Gračanica of Herzegovina" (it was built on the model of the Monastery of Gračanica in Kosovo), standing on the hill, south of the city.

ro di Gračnica in Kosovo), posto sulla collina a sud della città. All'interno del Monastero si trovano le spoglie del poeta e diplomatico Jovan Dučić. Luogo di ritrovo degli abitanti di Trebinje, l'alberata piazza Jovan Dučić che, durante la mattina, accoglie un frequentatissimo e animato mercato.

Dalla stazione dei pulman di Mostar (Autobusni kolodvor, in Vukovarska b.b.) ci sono corse giornaliere di autobus dirette a Trebinje.

① **Ufficio Turistico di Trebinje:** Preobraženska b.b., 89101 Trebinje; tel. + 387 (0)59 273 120; + 387 (0)59 273 121; fax + 387 (0)59 273 122; touristtrebinje@yahoo.com; www.herceg-tourism.com

Medugorje

Medugorje, a 27 km da Mostar, è diventato uno dei più famosi e visitati luoghi di pellegrinaggio del mondo cattolico da quando un gruppo di adolescenti testimoniò l'apparizione della Vergine Maria, avvenuta il 24 giugno del 1981, nei pressi del villaggio di Podbrdo, nel posto, chiamato successivamente, **Collina delle Apparizioni**. Il "miracolo mariano di Medugorje" ha trasformato radicalmente questa località in una sorta di "cittadina globale" perennemente visitata da cattolici provenienti da ogni parte del mondo. I periodi con il maggior afflusso di fedeli sono la Pasqua, quando viene celebrato l'anniversario della prima apparizione tramite una processione denominata "Passeggiata della Pace", l'Assunta (15 agosto), e la Natività della Vergine (prima domenica dopo l'8 settembre). La **Chiesa di San Giacomo**, costruita nel 1969, è il fulcro delle varie attività religiose e, dietro l'edificio, si trova un sentiero che porta al **Salvatore Risorto**, una statua da cui sgorgano ininterrottamente gocce d'acqua benedetta. Nel percorso che conduce alla Collina delle Apparizioni ci sono 14 stazioni della **Via Crucis** dove i pellegrini sostano in preghiera. Il **Monte Križevac**, su cui è stata eretta una grande croce in pietra nel 1934, si trova a 2,5 km a sud-ovest di Medugorje. Tutta l'area è costellata di alberghi, ristoranti e fornitissimi negozi di souvenir che accolgono le folle di fedeli e visitatori in ogni periodo dell'anno.

Da Mostar sono frequenti le corse giornaliere di pulman (Compagnia Mostar-Bus) che partono dalla stazione degli autobus (Autobusni kolodvor, in Vukovarska b.b.), dirette a Medugorje. Il servizio non è attivo la domenica.

① **Ufficio Turistico di Medugorje:** tel. + 387 (0)36 651 011; www.tel.net.ba/tzm-medugorje

Inside the Monastery lies the poet and diplomat Jovan Dučić. The tree-lined square Jovan Dučić is a meeting place for the people of Trebinje and, in the morning, it holds a very popular and lively market.

From the Mostar coach station (Autobusni kolodvor, in Vukovarska b.b.) there are daily, direct buses to Trebinje.

① **Trebinje Tourist Office:** Preobraženska b.b., 89101 Trebinje; tel. + 387 (0)59 273 120; + 387 (0)59 273 121; fax + 387 (0)59 273 122; e-mail: tourist_trebinje@yahoo.com; www.herceg-tourism.com

Medugorje

*Medugorje, 27 km from Mostar, has become one of the most popular pilgrim attractions in the Catholic world since 24th June 1981, when a group of teenagers witnessed the apparition of the Virgin Mary, near the village of Podbrdo, in that very place that was afterwards called the **Hill of the Apparition**.*

The "Miracle of Mary of Medugorje" has radically transformed this small town into a sort of 'global city', constantly visited by Catholics arriving from all over the world.

The busiest periods are around Easter (when the anniversary of the first apparition is celebrated with a procession known as the 'Walk of Peace'), the Day of the Assumption (15th August) and the Birth of the Virgin (first Sunday after 8th September).

*The **Church of St. James**, built in 1969, is a centre for various religious activities. Behind the building itself, there is a path that leads to the **Resurrected Saviour**, a statue from which constantly flow drops of blessed water. On the way leading to the Hill of the Apparition there are the 14 Stations of the Way of the Cross, where pilgrims stop in prayer.*

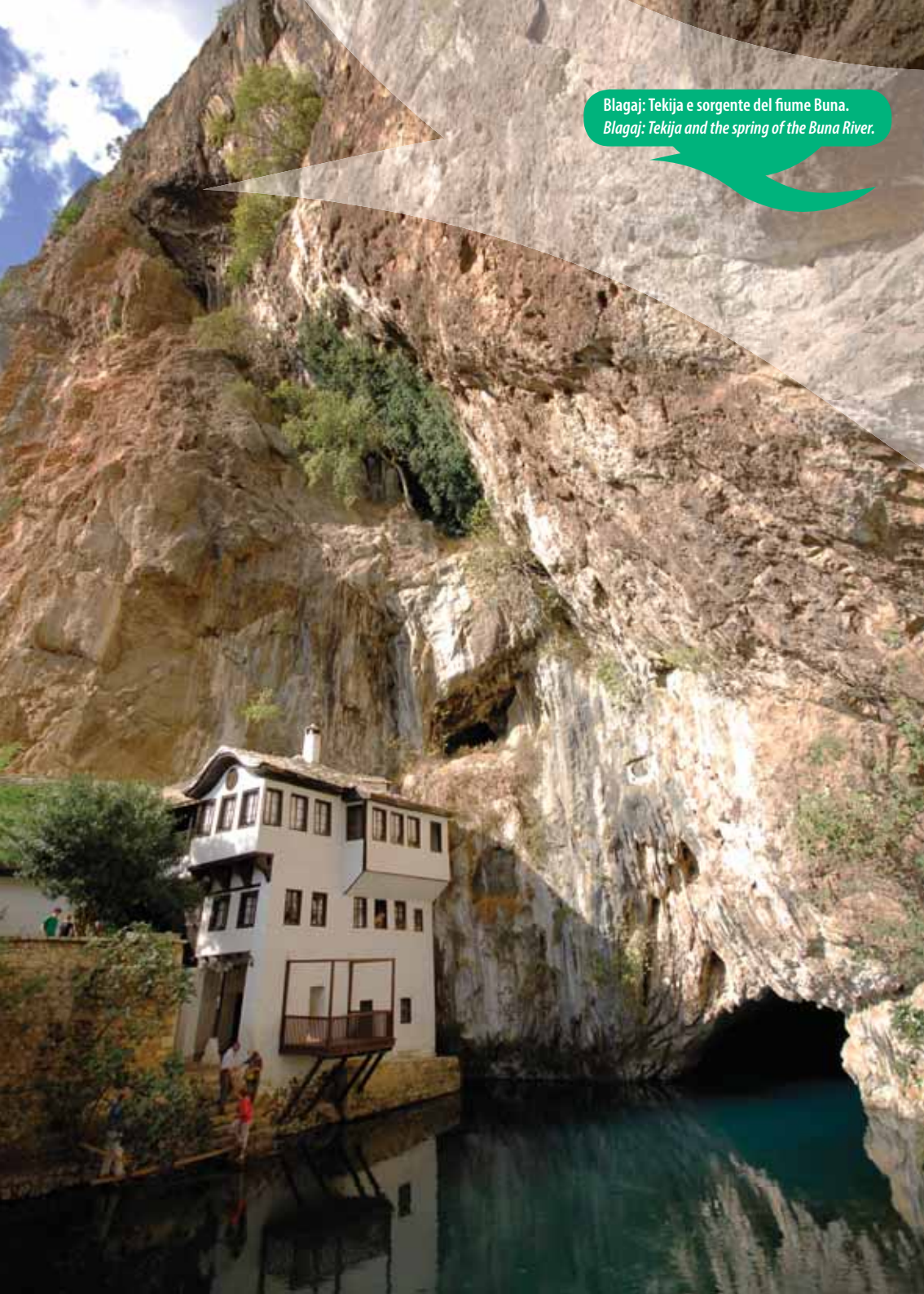
*The **Križevac Mount**, at 2.5 km south-west of Medugorje, features a large stone cross that was erected in 1934. The whole area is full of hotels, restaurants and well-supplied souvenir shops, which welcome the crowds of religious followers and visitors all the year round. From Mostar, there are frequent daily coach services (Mostar*

Bus Company) leaving from the bus station (Autobusni kolodvor, in Vukovarska b.b.), going to Medugorje. The service does not run on Sundays.

① **Medugorje Tourist Office:** tel. + 387 (0)36 651 011; www.tel.net.ba/tzm-medugorje

Medugorje, Chiesa di San Giacomo.
Medugorje, the Church of St. James.





Blagaj: Tekija e sorgente del fiume Buna.
Blagaj: Tekija and the spring of the Buna River.

Accoglienza e ospitalità: Progetto Qualità Turistica Mostar 2008

Welcome and hospitality: Mostar Tourist Quality Project 2008

Il **Progetto Qualità Turistica**, finalizzato al miglioramento dell'offerta turistica nel territorio di Mostar, si inserisce nell'ambito del più esteso progetto "Stari Most", nato dalla collaborazione tra il Comune di Firenze, la Municipalità di Mostar, la Provincia di Pisa e il Cantone Erzegovina-Neretva.

Il raggiungimento di standard qualitativi elevati da parte delle attività locali che operano nel settore turistico di Mostar consente non solo il miglioramento di tutte le competenze coinvolte, ampliandone la competitività sul mercato, ma anche la crescita della soddisfazione del turista nel territorio di riferimento.

Il **Progetto Qualità Turistica** oltre che sensibilizzare gli operatori sulle tecniche e pratiche internazionali relative ai marchi di qualità territoriale, è incentrato sulla rilevazione e sul controllo di determinati requisiti qualità di base, di massima importanza per i clienti internazionali, e coinvolge le strutture ricettive, i ristoranti, le agenzie turistiche, i negozi di artigianato tipico attivi nell'area di Mostar.

La necessità di avviare un processo di qualificazione turistica è stata evidenziata dagli stessi operatori come riconoscimento del proprio lavoro in un mercato sempre più competitivo e in continua evoluzione. La città di Mostar sta costruendo da pochi anni la sua nuova offerta turistica e tutti i soggetti coinvolti, dagli amministratori agli imprenditori locali, si stanno impegnando per incrementare la qualità dell'accoglienza turistica e la soddisfazione dei turisti, allo scopo di costruire, con il supporto dei partner italiani, un sistema turistico competitivo in linea con gli standard europei e nel rispetto dei diritti del consumatore.

Le imprese che hanno partecipato al **Progetto Qualità Turistica**, sono state sottoposte al controllo di vari requisiti e, solo in caso di verifica positiva, hanno ottenuto l'**etichetta qualità**: segno visibile per il turista dell'impegno del lavoro svolto dall'impresa per il miglioramento della propria accoglienza turistica e del riconoscimento della qualità raggiunta.

Le etichette qualità riguardano cinque tipi diversi di imprese turistiche: negozi di artigianato tipico, hotel, motel e B&B, ristoranti, agenzie turistiche.

Ciascun tipo di impresa risponde a diversi requisiti, secondo un preciso piano di lavoro. In questa fase, il lavoro degli operatori si è rivolto, in particolare, alla definizione dei requisiti di qualità e all'impegno in programmi aziendali di miglioramento.

Il senso complessivo è quello di creare un sistema di collaborazione tra operatori professionali, amministratori pubblici, turisti, anche attraverso la raccolta di indicazioni da parte dei clienti, per fare di Mostar una destinazione turistica di qualità nel panorama del turismo europeo.

*The **Tourist Quality Project**, whose aim is to improve the quality of what can be offered to tourists in the area of Mostar, is a part of an even more ambitious project, the "Stari Most", which is the result of a collaboration between the Municipalities of Florence and Mostar, the Province of Pisa and the Canton of Herzegovina-Neretva.*

The achievement of high quality standards on behalf of local activities and businesses that work in Mostar's tourist field, signifies not only the improvement of everybody's competences, thus increasing their market competitiveness, but also a growth in terms of the satisfaction shown by tourists who visit this area.

*The **Tourist Quality Project**, apart from making local tour operators aware of techniques and international experience related to local quality labels, is centred on the survey and on the control of the various requirements for basic, sound quality, which is so important for international clients and which involves all receptive frameworks: hotels, restaurants, tourist agencies, and typical craft shops in the Mostar area.*

The need to begin a procedure towards tourist qualification has been underlined by tour operators themselves as a way of highlighting their own work in a constantly developing field that is more and more competitive. Over the past few years, the city of Mostar has been creating and developing its new tourist proposals, and all of the people involved, from council workers to local entrepreneurs, are now working to increase the quality of tourist reception facilities and the satisfaction tourists derive from it. Their ultimate goal is to build, together with the support of their Italian partners, a competitive tourist system in line with European standards and with consumers' rights.

*The companies that have participated in the **Tourist Quality Project** have had to go through many tests and controls, as well as fulfil many requirements; only then, in the case of a positive result, have they obtained the **Quality Label**: this is a clearly visible sign for tourists to understand the work that has been carried out toward the improvement of a welcome offer given to tourists, besides standing as a symbol of high quality. Five different types of quality labels are foreseen for the various tourist sectors: typical crafts shops, hotels, motels and B&B's, restaurants, tourist agencies.*

Each type of business has different specific requirements to fulfil according to a precise work plan. In this phase, the work of tour operators has turned mainly to the definition of the quality requirements and to the hard work involved in company programmes for self-improvement. The overall aim is to create a system of synergic collaboration between professional operators, local council workers, tourists, even with the aid of advice given by clients themselves, in order to make Mostar a quality destination for tourists in the widespread panorama of European tourism.



Le imprese di Mostar che hanno aderito al Progetto e ottenuto l'etichetta Mostar Qualità Turistica 2008

Mostar Companies which have adhered to the Project and have obtained the Mostar Tourist Quality 2008 label



HANDICRAFTS



HOTELS
★★★★★



**MOTELS
B&B**



RESTAURANTS



**TOURIST
AGENCIES**

BOTTEGHE ARTIGIANE / HANDICRAFTS

ART ATELJE GALERJA

La galleria si trova in una zona molto attraente della città vecchia, denominata Podkujundžiluk, ed offre produzione e vendita di lavori artistici eseguiti con tecniche diverse (acquerello, olio su tela, quadri bordeggiati, pastelli, disegno ed altre tecniche combinate). Le opere sono realizzate da un noto pittore accademico, membro dell'ULUPUBIH (Associazione degli artisti e designer di BiH). La galleria vanta un'esperienza e tradizione trentennale nel campo artistico e grafico, con diciassette mostre individuali allestite ed oltre cento collettive. La galleria accetta pagamento con carte di credito.

This Gallery lies in a very attractive part of the old city, called Podkujundžiluk, and offers the production and sale of works of art using various and different techniques (water colours, oil-paints, paintings with decorated borders, pastels, drawings and other mixed techniques). The works of art are made by a well-known painter of the Academy, a member of the ULUPUBIH (Association of Artists and Designers of the BiH). This gallery is proud of its 30-year old tradition in the artistic and graphic field, having also held over the years seventeen individual exhibitions and more than one hundred collective ones. The gallery accepts credit card payments.



Podkujundžiluk 11, Mostar
tel. + 387 (0)36 550 019
cell. + 387 (0)61 388 551
alicajakirovic@hotmail.com
www.alicajakirovic.com

ART STUDIO PR

L'Art Studio PR è stato creato nel 1965, dal Sig. Ramiz Pandur, per dare continuità alla cultura e tradizione bosniaca della lavorazione del rame. Tutti i prodotti artistici dello Studio, infatti, sono fatti a mano e lavorati tramite antiche tecniche tradizionali e specifiche attrezzature per il metallo. Gran parte dei pregiati manufatti artistici in rame dell'Art Studio PR sono stati presentati a numerose mostre individuali e collettive, organizzate sia in Bosnia Erzegovina che in Europa.

The PR Art Studio was established in 1965 by Mr. Ramiz Pandur in order to give continuity to the Bosnian culture and tradition in the working of copper. All the artistic production of the Studio is in fact done by hand and worked with antique traditional techniques and with specific equipment for this metal. Most of these precious copper objects of the PR Art Studio have been presented in various individual and collective exhibitions, organized both in Bosnia Herzegovina and in Europe.



Kujundžiluk 4, Mostar
tel. + 387 (0)36 550 022
cell. + 387 (0)61 385 408
edinp@bih.net.ba



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2 0 0 8
HANDICRAFTS

Onešukova 28a, Mostar
tel. + 387 (0)36 580 475
cell. + 387 (0)63 405 912
djani.jakirovic@mocable.net

OKVIRSKO SUVENIRSKA RADNJA UMJETNIČKI STUDIO

Laboratorio artistico e galleria sono situati all'interno della città vecchia. In esposizione e vendita: quadri, fotografie, arazzi, incisioni, souvenir, attrezzatura e materiale artistico. Le opere sono realizzate da un artista accademico, membro dell'ULUPUBIH (Associazione degli artisti e designer di BiH), e da altri artisti.

This art laboratory and gallery is situated inside the old city. For exhibition and sale: paintings, photographs, tapestries, engravings, souvenirs, art materials and equipment.

The works are realised by an academy artist, member of the ULUPUBIH (Association of Artists and Designers of the BiH), and by other artists.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2 0 0 8
HANDICRAFTS

Trg 1. maj 1
Mostar
cell. + 387 (0)61 430 647

renatine_rukotvorine@yahoo.com

RENATINE RUKOTVORINE

Renata Kreso è una nota designer-stilista di Mostar che da anni lavora con successo nel campo della moda. Ha partecipato a svariate edizioni del "BH Fashion Week". Lo stile delle sue creazioni (borse, abbigliamento, gioielli... distribuiti in tutta Europa), unisce tradizione e modernità. Renata Kreso realizza i propri prodotti con l'idea che ogni creazione possieda un sentimento particolare. Durante il periodo estivo, i prodotti della stilista si possono trovare all'interno della città vecchia, nello spazio espositivo all'aperto lungo il Kujundžiluk.

Renata Kreso is a well-known fashion designer from Mostar who has been successfully working for years in the field of fashion and has often taken part in the "BH Fashion Week". The style of her creations (bags, clothes, jewels... distributed all over Europe), joins together tradition and modernity. Renata Kreso works following the basic idea that every creation must possess a special feeling of its own. In summer, her work can be seen inside the old city, in the exhibition space along the Kujundžiluk.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2 0 0 8
HANDICRAFTS

Onešukova b.b., Mostar
tel. + 387 (0)36 515 111
+ 387 (0)61 707 180
ziko_suvenir@yahoo.com

SAMOSTALNA ZANATSKA RADNJA ZIKE

Questo caratteristico negozio artigiano si trova nella cuore della città, vicino al Ponte Vecchio. I souvenir in vendita sono di produzione artigianale, eseguita dallo stesso proprietario che vanta una lunga esperienza nel settore. Qui si possono acquistare manufatti in rame, pietra, legno e lana. Particolare attenzione è rivolta a filatelia e numismatica d'antiquariato. Il proprietario si occupa, inoltre, di restauro, soprattutto di mobili e armi antiche.

This characteristic crafts shop stands in the heart of the city, near the Old Bridge. The souvenirs on sale are all produced by a craftsman, who is also the shop's owner and who has a long tradition in this field. Here, you can buy handmade objects in copper, stone, wood and wool. Special attention is also paid to antique numismatics and stamp collecting. The owner also does restoration, mostly of antique furniture and weapons.

STUDIO ADIN

Lo studio artistico Adin è un piccolo negozio, situato nel cuore della città vecchia, che propone opere caratterizzate dall'unione di pittura professionale e artigianato tradizionale. Elementi d'ispirazione di questi lavori: il sole e le pietre dell'Erzegovina. Le opere sono realizzate con tecniche combinate, ad olio, acquerello, disegni su rame, tipiche della tradizione di quest'area.

The Adin Artist's Studio is a little shop situated in the heart of the old city. It proposes works of art that are a mixture of professional painting and traditional craftsmanship. Inspiration for these works comes from the sun and the stone of Herzegovina. Works are made with combined techniques, with oil-paint, water colours, drawings on copper, all typical of local tradition.



HANDICRAFTS

Oneščukova 16, Mostar
cell. + 387 (0)61 387 027

ZANATSKA RADNJA ATELJE

Situato nel centro cittadino, in prossimità del Ponte Vecchio, il negozio artigiano Atelje produce e vende esclusivi souvenir in rame, frutto dell'esperienza del proprietario, anche esecutore dei pregiati manufatti. Caratteristica di questi prodotti, i dettagli mediterranei ed orientali.

Situated in the city centre, near the Old Bridge, the Atelje crafts shop makes and sells exclusive copper souvenirs, thanks to the owner's experience who is also the actual craftsman who makes these valuable handmade objects. Mediterranean and Oriental details are the typical characteristics of these goods.



HANDICRAFTS

Oneščukova bb, Mostar
cell. + 387 (0)61 839 454

ZANATSKA RADNJA ZA IZRADU SUVENIRA BB

Il negozio artigiano BB rappresenta, attraverso i propri prodotti, l'unione tra stile mediterraneo ed orientale.

Il rame è il materiale con cui la famiglia artigiana Beganović prosegue la tradizione artistica dell'area, producendo e vendendo oggetti rigorosamente fatti a mano. I visitatori possono assistere alle fasi di lavorazione del metallo e conoscere le antiche tecniche del passato.

The BB crafts shop is, due to its own products, a true mixture of Mediterranean and Eastern styles. The Beganovic crafts family uses copper to continue the artistic tradition of the area, producing and selling objects only made by hand. Visitors can watch the working of this metal and learn about the antique techniques of the past.



HANDICRAFTS

Oneščukova 13, Mostar
cell. + 387 (0)61 411 109
+ 387 (0)61 607 890
sank_mat@hotmail.com

HOTEL ERO - High Quality

Situato nel cuore di Mostar, questo hotel è dotato di tutte le comodità, aria condizionata e parcheggio privato. Dispone di 165 stanze, 8 suite esclusive, per un totale di 300 letti. Ogni stanza ha una linea telefonica diretta, accesso ad Internet e TV via cavo. Gli ospiti possono, inoltre, disporre di: un ristorante con menù internazionale e nazionale, un bar, un ristorante con giardino, una palestra, una lavanderia, un parrucchiere, alcuni negozi, una banca, un'agenzia di viaggi, un autonoleggio. L'hotel è anche il luogo ideale per meeting di lavoro, seminari, conferenze e presentazioni, ospitati in 4 grandi ambienti appositamente dedicati e corredati di moderne attrezzature audio-video.

Situated in the heart of Mostar, this hotel provides all modern comforts, air conditioning and a private parking lot. It has 165 bedrooms, 8 exclusive suites, for a total number of 300 beds, each with direct telephone line, Internet access and cable TV. Moreover, guests can use: a restaurant with an international and a national menu, a café, a restaurant with garden, gym, laundry, hairdresser, some shops, a bank, a travel agency, a car rental company. This hotel is also an ideal place for business meetings, seminars, conferences, presentations, which can be held in 4 large halls specially provided with modern audio-video equipment.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2 0 0 8

HOTELS



Ante Starčevića, Mostar
tel. + 387 (0)36 386 777
fax + 387 (0)36 386 700
hotel.ero@tel.net.ba
www.ero.ba

HOTEL BRISTOL

L'hotel si trova nella zona centrale di Mostar, nella parte destra del fiume Neretva e vicino al ponte di Tito. Dista circa 10-15 minuti a piedi dalla città vecchia e dal Ponte Vecchio. La struttura dispone di 40 camere (78 letti), un ristorante con terrazza, due sale per conferenze e anche del ristorante "Labirint", situato nella città vecchia.

This hotel stands in the centre of Mostar, on the right side of the Neretva River and near the Tito Bridge with a 15-20 minute walk to the old city and the Old Bridge. It has 40 bedrooms (78 beds), a restaurant with terrace, two conference rooms and also the "Labirint" restaurant situated in the old city.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2 0 0 8

HOTELS



Mostarskog Bataljona b.b.
Mostar
tel. + 387 (0)36 500 100
fax + 387 (0)36 500 502
bristol@cob.net.ba
www.bristol.co.ba

MOTEL E B&B / MOTELS AND B&B

MOTEL SUNCE PODVELEŽ

Il motel, situato nel villaggio di Podvelež, ad una altitudine di 750 m, dispone di 8 camere e 22 letti. Gli ospiti possono godere di un confortevole alloggio e di appetitose specialità locali, oltre che dedicarsi a svariate attività approfittando del magnifico paesaggio circostante: alpinismo, trekking, visita ai villaggi, partecipare a seminari e laboratori e molto altro ancora.

The motel, situated in the village of Podvelež at an altitude of 750 metres, offers availability of 8 bedrooms to accommodate 22 people. Its guests can enjoy a comfortable stay, taste some delicious local specialties and, at the same time, practice various activities taking advantage of the most of the magnificent surrounding landscape: mountaineering, hiking, visits to villages, participation in seminars and workshops and many others.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2 0 0 8

MOTELS
B&B

Podvelež, 88206 Mostar
tel. + 387 (0)36 560 082
fax + 387 (0)36 560 289
cell. + 387 (0)61 467 644;
info@motel-sunce-podvelez.com
www.motel-sunce-podvelez.com



Oneščukova 23, Mostar
tel./fax + 387 (0)36 580 095
+ 387 (0)36 550 953
cell. + 387 (0)61 135 286;
+ 387 (0)61 915 915
info@motel-mostar.ba
www.motel-mostar.ba

MOTEL-RESTORAN KRIVA ČUPRIJA

Costruito nel 1998, il motel è stato completamente rinnovato nel 2006; la nuova struttura, in legno e pietra, e il suo ristorante (aperto nel 2005) ben si inseriscono nel contesto suggestivo della città vecchia, vicino al fiume Radobolja ed a 100 m dal famoso Ponte Vecchio. Gli ospiti possono trovare qui il fascino della storia antica e i comfort della modernità. Durante il periodo estivo, il motel offre la possibilità di gite organizzate con tour da Blagaj a Kravice e Međugorje.

Built in 1998, this motel was totally renovated in 2006; the new building, in wood and stone, and its restaurant (opened in 2005) are an integral part of the romantic surroundings of the old city, near to the Radobolja River, and at 100 metres from the famous Old Bridge. Here, guests can feel the fascination of the city's ancient history together with all modern comforts. In summer, it organizes trips from Blagaj to Kravice and Međugorje.



Muje Bjelavca 6
Mostar
cell. + 387 (0)63 890 658
botticelli@bih.net.ba

www.visionmostar.net/PansionBotticelli

PANSION BOTTICELLI

La pensione Botticelli è una struttura moderna situata nel centro di Mostar, vicino al noto Ponte Vecchio e in prossimità del fiume Radobolja, in grado di offrire ai propri ospiti un ambiente tranquillo circondato da un fresco giardino e un comodo parcheggio. La pensione dispone di 4 camere con bagno, TV, parabole satellitari e aria condizionata. A richiesta, i clienti possono anche godere di abbondanti colazioni. Il servizio è cordiale e sempre pronto a soddisfare le esigenze degli ospiti.

The Botticelli boarding-house is a modern building situated right in the centre of Mostar, near the famous Old Bridge and quite close to the Radobolja River. It offers its guests a peaceful environment surrounded by a refreshing garden and a comfortable parking lot. With 4 bedrooms with bathrooms, it also has TV, satellite aerials and air conditioning. On request, guests can also enjoy abundant breakfasts. The service is friendly and the staff is always willing to try to satisfy all the clients' requirements.



Oneščukova 32, Mostar
tel./fax + 387 (0)36 581 120
cell. + 387 (0)61 848 734
info@pansion-emen.com
www.pansion-emen.com

PANSION EMEN

Il B&B Emen si trova nella città vecchia, nelle vicinanze del Ponte Vecchio. Le stanze sono tranquille ed essenziali, con bagni eleganti e lussuosi. Le tinte color caffè delle pareti risultano particolarmente rinfrescanti durante la stagione estiva, la biancheria di lino egiziano e le solide strutture dei letti offrono agli ospiti un riposo da favola. Tutte le suite dispongono di una TV con schermo al plasma e di un suggestivo balcone con vista sulla città vecchia.

The Emen B&B stands in the old city near the Old Bridge. The bedrooms are quiet and essential with elegant and luxurious bathrooms. The coffee-coloured walls are particularly refreshing during summer; the Egyptian bed linen and the solid structure of the beds guarantee the guests a wonderful rest. All the suites have a plasma-screen TV and an attractive balcony with view over the old city.




Franjevačka b.b., Mostar
tel. + 387 (0)63 893 877
www.dragan.kiciszivem.com

MOTELS
B&B

PANSION EXCLUSIVE BED & BREAKFAST

Situata a 200 metri dal Ponte Vecchio, la struttura dispone di camere (da due letti) dotate di bagno, aria condizionata, TV e accesso ad Internet. Nel prezzo delle camere è inclusa un'abbondante colazione. La pensione ha anche un parcheggio privato.

Situated 200 metres from the Old Bridge, this B&B has twin-bedded rooms with bathroom, air conditioning, TV and Internet access. An abundant breakfast is included in the price of the room. It also has a private parking lot.




Bulevar b.b., Mostar
tel. + 387 (0)36 578 300
cell. + 387 (0)61 609 900
info@pansion-rose.ba
www.pansion-rose.ba

MOTELS
B&B

PANSION ROSE

Questa pensione, poco distante dal Ponte Vecchio, dispone di camere adeguatamente rinnovate e fornite di ogni comfort: aria condizionata, TV, accesso ad Internet ecc. Il servizio comprende pernottamento e colazione (tavola svedese). Il parcheggio privato è a disposizione degli ospiti e la struttura fornisce, su richiesta, possibilità di trasporto da/per la stazione ferroviaria e degli autobus.

This boarding-house, close to the Old Bridge, has well-renovated bedrooms and offers every comfort: air conditioning, TV, Internet access etc. The service includes bed and breakfast (served at a common table). A private car parking is at guests' disposal; moreover, the management offers, on request, transport to and from the train and bus stations.




Rade Bitange 34, Mostar
tel. + 387 (0)36 552 197
fax + 387 (0)36 551 888
cell. + 387 (0)63 315 017
fortuna_headoffice@bih.net.ba
www.fortuna.ba

MOTELS
B&B

VILLA FORTUNA

A soli 5 minuti dal Ponte Vecchio, si trova questa bella residenza privata adibita a B&B, ristrutturata secondo i canoni della bioarchitettura, dotata di 5 stanze, 5 bagni e 12 letti, incastonata in un giardino con prato all'inglese, alberi da frutto, fichi e melograni. Nella struttura si trovano un cocktail bar, una stanza per le colazioni (con buffet anche di prodotti biologici), una libreria e un piccolo museo etnografico con ambientazioni del XVII secolo. Gli ospiti possono usufruire, inoltre, dei seguenti servizi: parcheggio, aria condizionata, TV satellitare, mini-bar, accesso libero ad Internet (ad alta velocità). I materiali di costruzione, gli arredi, i colori, i materassi e i tessuti presenti nel B&B sono tutti naturali o non tossici. Biciclette sono a disposizione dei clienti e delle loro escursioni cittadine.

This lovely private residence, converted into a B&B, stands at only 5 minutes from the Old Bridge: restored according to the ideas of bio-architecture, it has 5 bedrooms, 5 bathrooms and 12 beds, all set in an English type garden with fruit trees, fig trees and pomegranates. It also offers a cocktail bar, a breakfast room (with a biological buffet), a library and a small, ethnographic museum with 18th century settings. Moreover, guests can use the following services: parking lot, air conditioning, satellite TV, mini-bar/fridge in the bedroom, free Internet access (high-speed). The building materials, the furnishings, the colours, mattresses and materials in this B&B are all natural and non-toxic. Bicycles can be used by guests for city excursions.

RESTORAN BLUE LINE

Il ristorante offre specialità della cucina internazionale e piatti a base di frutti di mare, rigorosamente freschi. Gli ambienti della struttura (al coperto e terrazza) ospitano fino ad un massimo di 100 persone; lo staff organizza anche pranzi di lavoro ed eventi di vario genere. Sono accettate carte di credito per il pagamento (Visa, Master Card, Maestro, Diners). Il ristorante ha un ingresso anche dalla strada Kralja Petra Krešimira IV.

The restaurant offers international cuisine specialities and dishes based on wonderfully fresh seafood. Counting both its covered areas and its terraces, it can hold up to a maximum of 100 people; the staff also organizes business lunches and events of a varying nature. Credit cards (Visa, Master Card, Maestro, Diners) are accepted. You can enter the restaurant also from the Kralja Petra Krešimira IV Street.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2008
RESTAURANTS

Biskupa Čule 4a, Mostar
tel./fax + 387 (0)36 327 879
cell. + 387 (0)63 346 757
bozo.sesar@tel.net.ba
restaurant@restaurantblueline.com
www.restaurantblueline.com

RESTORAN EUROPA CLUB DIDAKTIK

L'impresa Europa (Ristorante Club Didaktik) esiste da quattro anni e, in questo breve periodo, è già stata premiata per la qualità del suo operato (Corona d'oro 2006, in BiH, per il migliore servizio). Il ristorante dispone di 100 posti, un salone per gli ospiti ed una moderna cucina, gestita da professionisti esperti del settore enogastronomico, in cui vengono prodotte 1000 porzioni giornaliere, preparate secondo gli standard e le normative europee.

The Europa (Restaurant Club Didaktik) has existed for the past four years, and in this brief space of time, it has already won prizes for the quality of its work (Corona d'Oro [Golden Crown] 2006, in BiH for the best service).

The restaurant offers availability for 100 diners, a large reception room for its guests and a modern kitchen, managed by professional experts in the eno-gastronomic field who produce 1000 dishes a day, prepared according to European standards and regulations.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2008
RESTAURANTS

Stjepana Radića 3
Mostar
tel. + 387 (0)36 320 097
ss.turisticko-ugostiteljska@tel.net.ba

RESTORAN KARTING KLUB

Aperto dal 1999, il ristorante può ospitare 250 persone, con 150 posti in giardino e 100 nello spazio interno. Il Karting Klub organizza anche pranzi e cene di lavoro, oltre ad eventi promozionali e di vario genere. La cucina, rinomata dai mostarini e dagli ospiti internazionali, offre una ricca scelta di piatti: specialità locali e mediterranee, grigliate, pizze e dolci. Il grande parcheggio privato, con oltre 70 posti, può accogliere anche autobus. Nell'area di ristoro si trovano, inoltre, due terreni con erba artificiale, quattro spogliatoi, un bar, ed uno spazio attrezzato per il lavaggio degli autoveicoli.

Opened in 1999, this restaurant can hold 250 people with 150 places in the garden and 100 inside. The Karting Klub organizes also business lunches and dinners as well as promotional events and others. Its cooking, famous with both Mostar and international guests, offers a rich selection of dishes: local and Mediterranean specialities, grilled barbecues, pizzas and cakes. Even buses can park in its large parking lot, with its over 70 places. In the restaurant's area, there are also artificial, grass fields, 4 changing rooms, a café and a space equipped for washing cars.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2008
RESTAURANTS

Vukovarska b.b., Mostar
tel: + 387 (0)36 326 456
cell. + 387 (0)63 345 211
karting-klub-mostar@net.hr
www.kartingklub.ba



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2008
RESTAURANTS

Žitomislići b.b., Mostar
tel./fax + 387 (0) 36 654 444
cell. + 387 (0) 63 317 121

RESTORAN M 17

Il ristorante prende il nome dalla sua ubicazione, infatti si trova sulla strada principale, l'M 17 Sarajevo-Ploče, a 17 km a sud di Mostar, all'incrocio per Međugorje.

Caratteristica di questo locale, oltre alle gustose pietanze, il suggestivo contesto naturalistico circostante che accoglie anche rinomati vigneti di Žilavka e Blatina. Il ristorante dispone di 160 posti ed offre un ricco menù con piatti a base di carne e pesce, specialità bosniache e una fornita carta dei vini erzegovesi.

This restaurant takes its name from its location, in fact it stands on the main street, the M 17 Sarajevo-Ploče, 17 km south of Mostar, at the crossroads for Međugorje.

Apart from its delicious food, this restaurant is characteristic also for its romantic setting in the midst of nature surrounded by the famous vineyards of Žilavka and Blatina. It offers space for 160 diners and displays a rich menu with both meat and fish based dishes, Bosnian specialties and an excellent Herzegovina wine list.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2008
RESTAURANTS

Kneza Domagoja b.b.
88000 Mostar
tel/fax +387 (0)36 327 373
cell. +387 (0)63 311 235
info@mandjaria.com
www.mandjaria.com

RESTORAN MANDARIA

Nel centro cittadino di Mostar si trova il "Mandaria - Ristorante per tutta la famiglia", aperto dalle 7.00 alle 24.00. La struttura dispone di ambienti climatizzati con 110 posti al coperto (60 al pianoterra e 50 al primo piano), 40 all'interno del giardino, e di un servizio rapido (caffè, panini, bar, pizzeria, pasticceria). Gli ospiti del ristorante possono gustare specialità sia della cucina locale che mediterranea, oltre a vini di qualità.

The "Mandaria – Restaurant for all the family" is to be found in Mostar's city centre, and is open from 7:00 a.m. to midnight. It has air-conditioned rooms with 110 places inside (60 on the ground floor and 50 on the first floor), 40 inside the garden and can also offer a fast service (coffee, rolls, wine bar, pizzeria, cake shop). The restaurant's guests can taste both local and Mediterranean specialties, as well as high quality wines.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2008
RESTAURANTS

Kralja Tomislava 29 - Avenija
tel. + 387 (0)36 321 911

RESTORAN-PIZZERIA MEGI

Il Ristorante-Pizzeria Megi, di lunga tradizione familiare, propone una cucina caratterizzata da piatti mediterranei a base di pasta, bistecche, frutti di mare, pizza e dolci, preparati con alimenti sempre freschissimi, accompagnati da buoni vini e da un ottimo caffè. Il tutto gestito da personale qualificato e disponibile. La struttura dispone anche di terrazza e parcheggio.

The Megi Restaurant-Pizzeria, a restaurant with a long family tradition, offers Mediterranean dishes: pasta, steaks, sea-food, pizza and cakes, always prepared with highly fresh ingredients, served with good wines and an excellent coffee, all looked after by a qualified and helpful staff. It also has a terrace and a private parking lot.



RESTAURANTS

Oneščukova b.b., Mostar
tel. + 387 (0)36 580313
cell. + 387 (0)61 969 474
seadsr@yahoo.com
www.konoba.ba

RESTORAN MLINAR

Il ristorante-cantina Mlinar, attivo dal 1997, si trova in prossimità del Ponte Vecchio, negli ambienti di un antico mulino sottostante la torre di Tara e affacciato sul fiume Radobolja. Questo caratteristico ristorante dispone di 30 posti nello spazio interno, 40 nell'annesso giardino e 25 sulla terrazza (aperta in estate) e con vista sul suggestivo Kujundžiluk. Tra le specialità della casa: grigliate, pizze, pasta, ed altri piatti della cucina locale e tradizionale, accompagnati da una selezione di vini d'Erzegovina, tra cui Žilavka e Blatina, e da grappe a base di frutta. La cantina è aperta durante tutto l'anno.

The Mlinar restaurant-cellar, open since 1997, stands near the Old Bridge, in the rooms of an old mill under the Tara Tower, overlooking the Radobolja River. This characteristic restaurant has 30 places inside, 40 in its garden and 25 on the terrace (open in summer) with a view over the delightful Kujundžiluk. Among its specialties: grilled barbecue, pizzas, pasta and other local and international dishes, served with a selection of Herzegovina wines, including the Žilavka and Blatina wines, and with a fruit-based grappa. The cellar is open all year.



RESTAURANTS

Mostarskog Bataljona 11
Mostar
tel. + 387 (0)36 558 900
+ 387 (0)36 558 902
fax + 387 (0)36 558 903
cell. + 387 (0)61 221 299
emabadzak@hotmail.com

RESTORAN MM

Situato nel centro della città (a 300 m dal Ponte Vecchio), il ristorante MM vanta una lunga tradizione gastronomica ed un buon servizio. La struttura, completamente climatizzata, è composta da 2 ampi ambienti che ospitano 60-80 persone. Al piano terra si trova uno spazio vendita con le migliori specialità bosniache, in cui gli ospiti possono prendere visione dei vari prodotti da gustare, oltre a scegliere tra i piatti già presenti nel menù. Il personale del ristorante è in grado di organizzare qualsiasi tipo di evento: cocktail party, catering ecc., esterno o interno alla struttura.

Situated in the centre of the city (300 metres from the Old Bridge), the MM restaurant is proud of its long-dating, gastronomic tradition and its first-class service. Totally air-conditioned, it is made up of two large dining areas which can hold 60-80 people. On the ground floor, there is a sales space with the best Bosnian specialties, where guests can examine the various products to be tasted, apart from choosing from the dishes already present on the menu. The restaurant staff is capable of organizing any type of event: cocktail parties, catering etc. either inside or outside the restaurant premises.



RESTAURANTS

Lacina 5, Villa "Neretva", Mostar
tel. + 387 (0)36 552 335
+ 387 (0)36 551 620
fax + 387 (0)36 552 335
cell. + 387 (0)61 106 210
pidsa@bih.net.ba
www.pid.co.ba

RESTORAN MO CLUB

Il ristorante MO-Club si trova nel centro di Mostar, in Piazza Musala, al pianoterra del Centro commerciale "Villa Neretva" (ex "Villa di Tito"). La struttura, di 413 mq e con 170 posti, è caratterizzata da ambienti in pietra e legno. Il ristorante offre vari menù e una buona scelta di vini locali. Nel fine settimana, gli ospiti possono godere di musica dal vivo. Il ristorante organizza anche pranzi di lavoro ed eventi su richiesta.

The MO-Club restaurant stands in the centre of Mostar, in Musala Square, on the ground floor of a shopping mall, the "Villa Neretva" (formerly "Tito's Villa") and has a covered ground surface of 413 sq.mt with 170 places; it is characterized by its stone and wood environment. The restaurant offers various menus and a good choice of local wines. At weekends, guests can enjoy live music. On request, it also organizes business lunches and other events.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2008
RESTAURANTS

Kneza M.V. Humskog 31

Mostar

tel. + 387 (0)36 321 995

cell. + 387 (0)61 499 046

zeljko.arapovic@tel.net.ba

www.travel-tourist.com/ugob2114_ba.htm

RESTORAN PASTAVINO

Tra i primi ristoranti della zona ad offrire specialità della cucina mediterranea e italiana, preparate rigorosamente con alimenti freschi ed essenze aromatiche. Il capo cuoco è anche il proprietario del ristorante ed il personale è molto attento alle esigenze degli ospiti.

This is one of the finest restaurants in the area to offer Mediterranean and Italian food, carefully prepared with fresh ingredients and spicy and savoury elements. The executive chef is also the owner of the restaurant and the staff pays careful attention to the needs of the guests.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2008
RESTAURANTS

Jusovina 11, Stari Grad

Mostar

cell. + 387 (0)61 891 189

kontakt@restoransadrvan.ba

restoran_sadrvan@hotmail.com

www.restoransadrvan.ba

RESTORAN ŠADRVAN

Ristorante di antica tradizione in grado di offrire una selezione di piatti tipici e di vini erzegovesi di alto livello. Frequentato da clienti locali e internazionali, lo Šadrvan è apprezzato anche per la piacevolezza dei locali e la disponibilità del personale.

An old, traditional restaurant able to offer a selection of typical dishes and high quality Herzegovina wines. Its clients are both local and international and the Šadrvan is appreciated also for its charming environment and for the kindness of the staff.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2008
RESTAURANTS

Braće Fejića b.b., Mostar

tel. + 387 (0)36 512 245

biosphere@bih.net.ba

veranda@biosphere.ba

www.biosphere.ba

RESTORAN VERANDA

Fiore all'occhiello di questo ristorante, tre bellissime ed eleganti terrazze con vista panoramica sulla città. La cucina offre specialità sia tradizionali che internazionali e il personale è attento ad ogni dettaglio. Il ristorante dispone di 86 posti al coperto e 60 nelle terrazze esterne. La struttura organizza qualsiasi tipo di eventi.

The masterpiece of this restaurant is its three beautiful and elegant terraces with a panoramic view over the city. Its dishes are both traditional and international and the staff carefully looks after every detail. It offers space for 86 diners inside and for another 60 on the outdoor terraces. It can also organize every type of event.

ADRIATIC TRAVEL D.O.O.

L'agenzia turistica Adriatic Travel, nata a gennaio 2005, lavora principalmente in relazione alle attività di rappresentanza delle grandi agenzie turistiche di Bosnia Erzegovina e Croazia. I clienti dell'Agenzia possono usufruire dei seguenti servizi: organizzazione di viaggi internazionali, di viaggi esotici, di vacanze nell'Adriatico, prenotazione di biglietti aerei per tutte le destinazioni, fornitura di guide turistiche, organizzazione di attività sportive (ad es. il rafting sul fiume Neretva) e molto altro ancora.

The Adriatic Travel tourist agency, established in January 2005, mainly works in relation to the representative activities of the most important tourist agencies of Bosnia Herzegovina and Croatia.

The Agency's clients can make the most of the following services: organization of international and foreign journeys, holidays on the Adriatic, airline tickets for all destinations, tourist guidebooks, organization of sporting activities (e.g. rafting on the Neretva River) and many others.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2 0 0 8
TOURIST
AGENCIES

Adema Buća 100, Mostar
tel./fax + 387 (0)36 580 248
adriatic.travel@bih.net.ba

ALMIRA TRAVEL D.O.O.

L'agenzia, nata nel 2003, offre svariate tipologie di servizi in base alle seguenti esigenze di viaggio: turismo, affari e studio. Almira Travel propone soluzioni individuali e di gruppo, servizio di guide professionali, gestione trasporti, organizzazione di viaggi (studio o vacanza) in Bosnia Erzegovina ed Europa, escursioni, gestione completa di itinerari e dettagli organizzativi (descrizione strade, prezzi e modalità di spostamento, informazioni su stazioni di rifornimento, reperibilità di tour operator e guide, fornitura carte stradali ecc.). L'agenzia, membro dell'Associazione del Turismo in HNK, lavora con grandi compagnie in tutto il mondo.

This agency, established in 2003, offers a choice of varied services according to the following travel requirements: tourism, business, study. Almira Travel proposes solutions for both individuals and groups, professional guides, transport services, study trips or holidays in Bosnia Herzegovina and in Europe, excursions, total management of itineraries and their organizing details (road description, costs and ways of moving around, information on petrol stations, availability of guides and tour operators, street maps and so on). The agency, a member of the HNK Tourist Association, co-operates with large companies all over the world.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2 0 0 8
TOURIST
AGENCIES

Mala Tapa 9, Mostar
tel. + 387 (0)36 551 406
tel./fax + 387 (0)36 551 873
cell. + 387 (0)61 212 570
a.travel@bih.net.ba
www.almira-travel.ba

AUTOPREVOZ – BUS D.D.

L'agenzia turistica Autoprevoz-Bus, da 60 anni nel settore, è in grado di offrire ai propri clienti i seguenti servizi: alloggio (in albergo, motel, pensione, camere), cambio di valuta, attività di rafting e sistemazioni turistiche, organizzazione di escursioni e gite, affitto di autobus, rent a car, prenotazione di biglietti aerei e di biglietti per nave.

The Autoprevoz-Bus Tourist Agency, after having worked in this sector for 60 years, can offer its clients the following services: sleeping accommodation (in hotels, motels, boarding houses, rooms to let), money exchange bureau, rafting and tourist activities, excursions and trips, bus rental, rent-a-car, plane and ship ticket bookings.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2 0 0 8
TOURIST
AGENCIES

Autobusna Stanica
(Bus Station)
Trg Ivana Krdelja b.b., Mostar
tel./fax + 387 (0)36 551 900
autoprevozbusmo@bih.net.ba
www.autoprevoz-bus.ba

BON VOYAGE D.O.O.

Bon Voyage, situata nel centro storico di Mostar, è tra le principali agenzie di viaggi private della Bosnia Erzegovina, con una esperienza ventennale nel settore. Per questo è in grado di offrire ai propri clienti una vasta gamma di servizi, come prenotazioni di biglietti aerei e di alloggi, sistemazione in hotel, organizzazione di visite guidate nelle città del paese e nella vicina Croazia, attività sportive ed escursionistiche, servizi di traduzione e tante altre soluzioni calibrate sulle esigenze del cliente.

Bon Voyage, situated in the historical centre of Mostar, is one of the most important private travel agencies in Bosnia Herzegovina, with 20 years' experience in the field. For this reason, this agency is able to offer its clients a wide range of services, such as airline and hotel booking, organization of guided visits to the other towns of the country and to nearby Croatia, sports activities and excursions, translation services and many other solutions that are made to measure to suit the needs of the client.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2008
TOURIST
AGENCIES

Rade Bitange 9, Mostar
tel./fax + 387 (0)36 580 229
cell. + 387 (0)61 148 980
minka.torlo@yahoo.com
www.bonvoyagemo.ba

FORTUNA TRADE TOURS D.O.O.

Fortuna Trade, nata nel 1989, è una delle più grandi agenzie private di viaggi della Bosnia Erzegovina ed è tra i membri degli enti professionali internazionali IATA, UTA, UHPA e RDA. A Mostar ci sono tre agenzie Fortuna dislocate nell'area urbana e un negozio, nella città vecchia, che dispone di pubblicazioni turistiche, ufficio di cambio, cash point, e souvenir in vendita. L'agenzia vanta una lunga esperienza nelle seguenti tipologie di servizi: escursioni culturali e naturalistiche, ricettività e turismo religioso, vacanze estive e invernali, sistemazione in hotel e alloggi privati, disponibilità di trasporti (autobus e pulmini), tour organizzati, servizio di guide turistiche, prenotazioni on-line, biglietteria, assistenza durante il soggiorno e molto altro ancora.

Fortuna Trade, created in 1989, is one of the largest private tourist agencies in Bosnia Herzegovina and is a member of the professional international associations IATA, UTA, UHPA and RDA. In Mostar, there are three Fortuna agencies spread over the town and also a shop, in the old city, that deals with tourist publications, money exchange bureau, cash point and souvenirs for sale. The agency is proud of its long experience in the following services: cultural and naturalistic excursions, religious tourism and places to stay, summer and winter holidays, organizing sleeping accommodation in hotels and private dwellings, transport availability (bus and coach), organized tours, tour guides, on-line booking, ticket office, general assistance during the client's stay, and many other services.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2008
TOURIST
AGENCIES

Rade Bitange 34 (head office)
88104 - Mostar
tel. + 387 (0)36 552 197
cell. + 387 (0)61 198 178
tel./fax + 387 (0)36 551 888
headoffice_fortuna@bih.net.ba
www.fortuna.ba

PUTNIČKA AGENCIJA TICKET D.O.O.

L'agenzia TICKET offre ai propri clienti: prenotazione di biglietti aerei, sistemazione e alloggi, organizzazione di vacanze estive e invernali, viaggi individuali e di gruppo, escursioni e gite, corsi di lingue straniere, congressi, seminari, visite ad eventi sportivi e culturali, crociere, affitto di barche e di autobus, rent a car, gestione dei trasporti, programmi AU PAIR, ISIC, IYTC, ITIC per studenti e insegnanti, organizzazione di viaggi tematici, vacanze sportive (rafting, caccia) e dedicate al turismo rurale.

The TICKET Agency offers its clients: airline ticket booking, sleeping accommodation, summer and winter holidays, group or individual journeys, excursions and trips, foreign language courses, congresses, seminars, sport and cultural visits and events, cruises, boat and bus rental, rent-a-car, transport organization, AU PAIR, ISICV, IYTC and ITIC programmes for students and teachers, theme journeys, sporting holidays (rafting, hunting) which are also dedicated to country tourism.



MOSTAR
TOURIST
QUALITY
PROJECT
2008
TOURIST
AGENCIES

Splitska 5a, Mostar
tel. + 387 (0)36 326 635
fax + 387 (0)36 315 061
ticket@ticket.ba
www.ticket.ba



COME RAGGIUNGERE MOSTAR

CON L'AEREO:

Sono tante le compagnie aeree che offrono voli per Sarajevo, Spalato, Dubrovnik o Zagabria. Dall'Aeroporto di queste città basta raggiungere le stazioni ferroviarie o di pulman relative e prendere, poi, un treno o un autobus diretti a Mostar.

Da Sarajevo

Dall'Aeroporto di Sarajevo (per info: www.sarajevo-airport.ba) è necessario prendere un taxi (non ci sono servizi di trasporto pubblici) per arrivare alla Stazione degli autobus che collegano Sarajevo a Mostar, con corse giornaliere ogni 2 ore. Dalla Stazione ferroviaria di Sarajevo partono treni, diretti a Ploče, che fermano anche a Mostar.

Da Spalato

All'Aeroporto di Spalato (per info: www.split-airport.hr) c'è un servizio di pulman-navetta che porta alla Stazione degli autobus (per info: www.ak-split.hr) in partenza per Mostar.

Aeroporto Internazionale Ltd. di Mostar

Ortije b.b., P.O. Box 04; 88000 Mostar (Bosnia Erzegovina); tel. +387 (0)36 350 212; fax +387 (0)36 350 992; info@mostar-airport.ba or airport-traffic@tel.net.ba; www.mostar-airport.ba

Piccolo aeroporto con collegamenti regolari per/da: Zagabria (Croazia); e

Istanbul (Turchia). Ci sono anche voli charter per i pellegrini cattolici diretti a Medugorje. Il centro cittadino si trova a 3-4 km di distanza. All'Aeroporto sono attivi servizi di autobus e taxi.

CON LA NAVE

Il viaggio per Mostar può anche avvenire tramite mare. La programmazione delle tratte navali è stagionale ed include linee Ancona-Spalato, Bari-Dubrovnik e Pescara-Spalato. Per informazioni dettagliate sui collegamenti navali consultare le seguenti Compagnie di navigazione:

SEM-Marina

Info: +385 (0)21 352 533; Prenotazioni: +385 (0)21 352 533; booking@splittours.hr; info@splittours.hr; www.splittours.hr

Jadrolinija

Riva 16, 51000 Rijeka (Croazia); tel. +385 (0)51 666 111; fax +385 (0)51 213 116; www.jadrolinija.hr

Adriatica Navigazione

Centro prenotazioni – informazioni – vendita biglietti: tel. 892.123; per le

N.B.: le informazioni su orari e prezzi non sono state inserite nella guida perché soggette a variazioni (che dipendono dal periodo e dalle compagnie di trasporti). Per maggiori dettagli si consiglia di rivolgersi direttamente alle compagnie di riferimento, o di consultare i relativi siti web.

HOW TO REACH MOSTAR

BY PLANE:

Many airlines fly to Sarajevo, Split, Dubrovnik or Zagreb. Upon arrival at the airport, you can go to the railway or coach stations and catch a train or bus taking you directly to Mostar.

From Sarajevo

Upon arrival at Sarajevo Airport (for info: www.sarajevo-airport.ba) you have to take a taxi as there are no public means of transport, in order to reach the bus station that connects Sarajevo to Mostar, with daily services running every 2 hours. From Sarajevo railway station, trains leave for Ploče with stop also at Mostar.

From Split

Upon arrival at Split Airport (for info: www.split-airport.hr), there is a coach shuttle-service to take you to the bus station (for info: www.ak-split.hr) from where you can leave for Mostar.

Mostar International Airport Ltd.

Ortije bb, P.O. Box 04; 88000 Mostar (Bosnia

and Herzegovina); tel. +387 (0)36 350 212; fax +387 (0)36 350 992; info@mostar-airport.ba or airport-traffic@tel.net.ba; www.mostar-airport.ba Small airport with regular flights to/from: Zagreb (Croatia) and Istanbul (Turkey). There are also charter flights for Catholic pilgrims on their way to Medugorje. The town centre is 3-4 km away. At the airport, there are bus and taxi services.

BY BOAT

You can also travel to Mostar by boat. The marine routes are seasonal and include the Ancona-Split, Bari-Dubrovnik and Pescara-Split lines. For further information, consult the following Shipping Companies:

SEM-Marina

Info: +385 (0)21 352 533; Booking: +385 (0)21 352 533; booking@splittours.hr; info@splittours.hr; www.splittours.hr

Jadrolinija

Riva 16, 51000 Rijeka (Croatia); tel. +385 (0)51 666 111; fax +385 (0)51 213 116; www.jadrolinija.hr

Adriatica Navigazione

Booking centre – information – ticket office: tel. 892.123; for calls from abroad, tel. +39 (0)81 0171998; www.tirrenia.it

SNAV

www.snnav.it

BY BUS

There is a good range of bus services: they connect

chiamate dall'estero:
tel. +39 (0)81 0171998;
www.tirrenia.it

SNAP
www.snap.it

CON L'AUTOBUS

Le linee di autobus sono numerose e varie. Collegano Mostar con tutte le principali città della Bosnia Erzegovina. Il pulman è il mezzo consigliato per spostarsi all'interno del paese e nei paesi confinanti. Comode e frequenti corse giornaliere di andata e ritorno (in partenza dalle principali Stazioni degli autobus di Mostar: **Autobuska stanica e Autobusni kolodvor**) permettono ai visitatori di raggiungere: Sarajevo, Medugorje, Konjic, Zagabria, Spalato, Dubrovnik.

① **Autoprevoz-Bus (Autobuska Stanica)** Trg Ivana Krndelja b.b., tel. + 387 (0)36 552 025; + 387 (0)36 552 026; autoprevozbusmo@bih.net.ba; www.autoprevoz-bus.ba

① **Autoprevoz, putnički saobrazaj Mostar (Autobusni Kolodvor)** Vukovarska b.b.; tel. + 387 (0)36 348 680; + 387 (0)36 348 619

Per/da Zagabria:

Autobusni kolodvor Zagreb
Av. Marina Držića 4, 10000 Zagabria, (Croazia); tel. +385 (0)16 008 600; www.akz.hr

Per/da Spalato:

Autobusni kolodvor Split
Obala Kneza Domagoja 12, 21000 Spalato (Croazia); tel. (centralino) +385 (0)21 329 180; tel. (info linee locali) +385 60 327 777; tel. (info linee internazionali) +385 (0)21 329 199; fax +385 (0)21 329 182; info@ak-split.hr; www.ak-split.hr

Per/da Dubrovnik:

Autobusni kolodvor Dubrovnik, Libertas Dubrovnik d.o.o.
Obala Pape Ivana Pavla II 44A, 20000 Dubrovnik, (Croazia);

tel. +385 (0)60 305 070;
kolodvor@libertasdubrovnik.com;
www.libertasdubrovnik.hr

Per/da Makarska:

PROMET d.o.o. Makarska
Ante Starčevića 30, 21 300 Makarska, (Croazia); tel. +385 (0)21 612 333; fax +385 (0)21 611 788; zagb@zg.t-com.hr; www.promet-makarska.hr

Da/per Sarajevo:

Stazione degli autobus di Sarajevo (Autobuska Stanica): Put života 8; tel. 033 (0)21 31 00; www.centrotrans.com

MOSTAR: LINEE URBANE DEGLI AUTOBUS

L'autobus è il mezzo più adatto per attraversare la città o raggiungere le località delle zone circostanti; la linea locale di trasporti è, infatti, eccellente e frequenti corse giornaliere coprono la città e i dintorni.

① **Mostar Bus d.o.o. Bulevar Narodne revolucije 11, 88000 Mostar;** tel. + 387 (0)36 580 210; www.mostarbus.ba

① **Autoprevoz-Bus (Autobuska Stanica)** Trg Ivana Krndelja b.b.; tel. + 387 (0)36 552 025; + 387 (0)36 552 026; autoprevozbusmo@bih.net.ba; www.autoprevoz-bus.ba

TAXI

A Mostar i taxi non si prendono al volo, mentre passano per la strada, come nella maggior parte delle grandi città, ma ci sono varie stazioni di taxi, diffuse in tutta l'area urbana (Stazione ferroviaria, zona turistica, piazze principali), a cui rivolgersi per i propri spostamenti.

NOLEGGIO AUTO

Coloro che desiderano visitare questa area in modo indipendente possono affittare autoveicoli scegliendo tra le offerte delle seguenti compagnie:

Mostar with all the principal cities of Bosnia-Herzegovina. The best way to move around the country itself and around its bordering countries is by coach. From Mostar, visitors can take comfortable coaches that run daily (roundtrip) at regular and frequent schedules departing from the main Mostar bus stations (**Autobuska stanica and Autobusni kolodvor**) to reach: Sarajevo, Medugorje, Konjic, Zagreb, Split, Dubrovnik.

① **Autoprevoz-Bus (Autobuska Stanica)** Trg Ivana Krndelja b.b., tel. + 387 (0)36 552 025; + 387 (0)36 552 026; autoprevozbusmo@bih.net.ba; www.autoprevoz-bus.ba

① **Autoprevoz, putnički saobrazaj Mostar (Autobusni Kolodvor)** Vukovarska b.b.; tel. + 387 (0)36 348 680; + 387 (0)36 348 619

To/From Zagreb:

Autobusni kolodvor Zagreb
Av. Marina Držića 4, 10000 Zagreb, (Croatia); tel. +385 (0)16 008 600; www.akz.hr

To/From Split:

Autobusni kolodvor Split
Obala Kneza Domagoja 12, 21000 Split (Croatia); tel. (operator) +385 (0)21 329 180; tel. (local routes) +385 60 327 777; tel. (info international routes) +385 (0)21 329 199; fax +385 (0)21 329 182; info@ak-split.hr; www.ak-split.hr

To/From Dubrovnik:

Autobusni kolodvor Dubrovnik, Libertas Dubrovnik d.o.o.
Obala Pape Ivana Pavla II 44A, 20000 Dubrovnik, (Croatia); tel. +385 (0)60 305 070; kolodvor@libertasdubrovnik.com; www.libertasdubrovnik.hr

To/From Makarska:

PROMET d.o.o. Makarska
Ante Starčevića 30, 21 300 Makarska, (Croatia);

tel. +385 (0)21 612 333; fax +385 (0)21 611 788; zagb@zg.t-com.hr; www.promet-makarska.hr

To/From Sarajevo:

Sarajevo Bus Station (Autobuska Stanica); Put života 8; tel. 033 (0)21 31 00; www.centrotrans.com

MOSTAR: CITY BUS ROUTES

Bus is the most suitable way for crossing the city or reaching the surrounding towns or villages; the local transport company is, in fact, excellent and frequent daily services well cover the city and its outskirts.

① **Mostar Bus d.o.o. Bulevar Narodne revolucije 11, 88000 Mostar;** tel. + 387 (0)36 580 210; www.mostarbus.ba

① **Autoprevoz-Bus (Autobuska Stanica)** Trg Ivana Krndelja b.b., tel. + 387 (0)36 552 025; + 387 (0)36 552 026; autoprevozbusmo@bih.net.ba; www.autoprevoz-bus.ba

TAXIS

In Mostar, taxis are not hailed by chance while they drive around the city, as it happens in many other major cities; but there are several taxi stations spread around the whole of its urban area (railway station, tourist areas, main squares...) where you can pick up one.

CAR RENTALS

If you wish to visit this area independently, you can rent a car from one of the following companies:

Tourist Agency

"Autoprevoz" Mostar
Trg Ivana Krndelja b.b.; tel. +387 (0)36 551 900; +387 (0)36 552 026; autoprevozbusmo@bih.net.ba; www.autoprevoz-bus.ba (rent bus and car).

Hyundai Rent a car

Trg Ivana Krndelja bb

**Agenzia turistica
"Autoprevoz" Mostar**
Trg Ivana Krndelja b.b.;
tel. +387 (0)36 551 900;
+387 (0)36 552 026;
autoprevozbismo@bih.
net.ba; www.autoprevoz-
bus.ba (noleggio autobus e
automobili).

Hyundai Rent a car
Trg Ivana Krndelja b.b.
(Autobuska stanica) 88000
Mostar; tel./fax +387 (0)36 552
404; cell. +387 (0)61 210 267;
rentacarmo@hyundai.ba

Budget Car Rental
Ante Starcevic b.b. (Hotel
Ero), ed Aeroporto di Mostar;
tel. +387 (0)63 311 114; tel./
fax +387 (0)36 317 166;
budget@budget.co.ba;
www.budget.co.ba

Sixt
tel. +387 (0)36 327 833

Super Star d.o.o
tel. +387 (0)36 347 126
+387 (0)63 311 37

CAMBIO E SERVIZI

La moneta ufficiale è il
Marco Convertibile: **KM**.
Se arrivate da Sarajevo
potete cambiare i soldi

anche direttamente in
Aeroporto, il servizio di
cambio è aperto fino alle
18.00. A Mostar potete
rivolgervi alle banche
(aperte fino alle 20.00, nei
giorni lavorativi, e fino alle
12.00 il sabato) o cambiare i
soldi in albergo. È possibile
pagare anche in euro (1
euro = 1,95/1,94 KM, marco
convertibile).

ALCUNE BANCHE

Hypo Alpe Adria Bank
tel. +387 (0)36 320 710
Raiffeisen Bank
tel. +387 (0)36 398 395
Volksbank
tel. +387 (0)36 334 008
Unicredit Zagrebačka Banka
tel. +387 (0)36 334 193
Procredit Bank
tel. +387 (0)36 449 720
ABS
tel. +387 (0)36 501 800

CENTRI MEDICI D'EMERGENZA

RMC Hitna Pomoć
Mladena Balorde b.b.;
tel. +387 (0)36 551 154

Hitna Medicinska Pomoć
Kneza Mihajla Viševića Hum-
skog; tel. +387 (0)36 315 487

(Autobuska stanica) 88000
Mostar; tel./fax +387 (0)36
552 404; cell. +387 (0)61 210
267; rentacarmo@hyundai.ba

Budget Car Rental
Ante Starcevic bb (Hotel
Ero), and Mostar Airport;
tel. +387 (0)63 311 114; tel./
fax +387 (0)36 317 166;
budget@budget.co.ba;
www.budget.co.ba

Sixt
tel. +387 (0)36 327 833

Super Star d.o.o
tel. +387 (0)36 347 126,
+387 (0)63 311 37

MONEY EXCHANGE AND SERVICES

The official currency is the
Convertible Mark: **KM**.
If you arrive at Sarajevo, you
can change your money
directly at the Airport; the
service is open until 6:00 p.m.
In Mostar, you can go to a
bank (open until 8:00 p.m.
on weekdays, and until 12:00
p.m. on Saturday morning),
or change money at your
hotel. It is also possible to pay
in Euro (1 Euro = 1.95/1.94
KM. Convertible Mark).

SOME BANKS

Hypo Alpe Adria Bank
(tel. +387 (0)36 320 710)
Raiffeisen Bank
(tel. +387 (0)36 398 395)
Volksbank
(tel. +387 (0)36 334 008)
**Unicredit Zagrebačka
Banka**
(tel. +387 (0)36 334 193)
Procredit Bank
(tel. +387 (0)36 449 720)
ABS
tel. +387 (0)36 501 800

MEDICAL EMERGENCY CENTRES

RMC Hitna Pomoć
Mladena Balorde b.b.;
tel. +387 (0)36 551 154
Hitna Medicinska Pomoć
Kneza Mihajla Viševića
Humskog; tel. +387 (0)36
315 487
Ambulance Mostar
Kneza Mihajla Viševića
Humskog; tel. +387 (0)36
321 890
HOSPITALS
RMC "Dr. Safet Mujić"
Južni logor b.b.;
tel. +387 (0)36 576 910;
+387 (0)36 576-911

MONETE E BANCONOTE Marco convertibile: KM



MONEY AND BANKNOTES Convertible Mark: KM

Ambulanza Mostar
Kneza Mihajla Viševića
Humskog; tel. +387 (0)36
321 890

OSPEDALI

RMC "Dr. Safet Mujić"
Južni logor b.b.; tel. +387
(0)36 576 910; +387 (0)36
576-911

KB Mostar
Bijeli Brijeg b.b.; tel. +387
(0)36 342 956

**Dipartimento
Sanitario del Cantone**
Ulica Maršala Tita 53; tel.
+387 (0)36 551 478

EMERGENZE E NUMERI DI UTILITÀ

Polizia (tel. 122)
Vigili del Fuoco (tel. 123)
Ambulanza
Pronto Soccorso (tel. 124)
Soccorso stradale (tel. 1282/188)
Poste e Telefoni (tel. 1188/1182)
Ora esatta (tel. 125)

INFORMAZIONI TURISTICHE

**Centro Informazioni
Turistiche (TIC)**
Rade Bitange 5 - 88000 Mostar
(città vecchia); tel. +387 (0)36
580 275; www.hercegovina.
ba; aperto da maggio ad
ottobre; orario: 09.00 - 12.00.

Siti web di utilità turistica
www.bhtourism.ba
www.hercegovina.ba
www.hiddenbosnia.com
www.narenta.eu
www.visitmostar.net

POSTE

Ufficio postale
Fejića b.b.;
tel. +387 (0)36 513 117

HPT Ufficio postale
Tvrtka Miloša bb.;
tel. +387 (0)36 322 999

AMBASCIATE E CONSOLATI

**Ambasciate e Consolati
della Bosnia Erzegovina
all'estero**

Per informazioni
sulle rappresentanze
diplomatiche all'estero,
consultare il sito:
www.mvp.gov.ba

Alcune Ambasciate estere in Bosnia Erzegovina

Ambasciata d'Italia
Ulica Cekalusa 39 - 71000
Sarajevo; tel. +387 (0)33 203
959; +387 (0)33 21 80 22;
fax +387 (0)33 65 93 68;
amb.sarajevo@esteri.it;
www.ambsara.it

Ambasciata di Francia
Mehmed-beg Kapetanović
Ljubušak 18 - 71000 Sarajevo;
tel. +387 (0)33 282 050; +387
(0)33 282 052; amb.sarajevo.
presse@diplomatie.gouv.fr;
www.ambafrance.ba

Ambasciata di Germania
Buka 11-13 - 71000
Sarajevo; tel. +387 (0)33
275 000; +387 (0)33 652
978; debosara@bih.net.
ba; pressgerm@smartnet.
ba; deutschebotschaft-wi@
smartnet.ba

**Ambasciata
del Regno Unito**
Tina Ujevića 8 - 71000
Sarajevo; tel. +387 (0)33 282
200; +387 (0)33 282 203;
britemb@bih.net.ba; www.
britishembassy.gov.uk

**Ambasciata
degli Stati Uniti**
Alipašina 43 - 71000
Sarajevo; tel. +387 (0)33 659
743; +387 (0)33 445 700;
+387 (0)33 659 722;
www.usembassy.ba

VISTI

Per visitare la Bosnia
Erzegovina non è richiesto
il visto ai cittadini svizzeri,
dei paesi UE e dei seguenti
altri paesi: Andorra,
Australia, Brunei, Canada,
Croazia, Giappone, Kuwait,
Liechtenstein, Macedonia,
Malaysia, Monaco, Nuova
Zelanda, Norvegia, Qatar,
Russia, San Marino,
Serbia e Montenegro,
Vaticano, Turchia, Stati
Uniti. I viaggiatori
maggiorrenni devono
esibire la carta d'identità
o il passaporto, in base
al paese di provenienza,
e soggiornare in Bosnia
Erzegovina per un mese

KB Mostar
Bijeli Brijeg bb; tel. +387
(0)36 342 956

**Health Department
of the Canton**
Ulica Maršala Tita 53;
tel. +387 (0)36 551 478

EMERGENCY NUMBERS FOR VARIOUS USES

Police (tel. 122)
Fire Brigade (tel. 123)
**Ambulance-Emergency
Department** (tel. 124)
Road Rescue (tel. 1282/1288)
**Post Office and
Telephones** (tel. 1188 & 1182)
Exact time (tel. 125)

TOURIST

**Information Centre
(TIC)** Rade Bitange 5 88000
Mostar (old city);
tel. +387 (0)36 580 275;
www.hercegovina.ba;
open from May to October;
opening times: 9:00am–
12:00pm.

Tourist websites
www.bhtourism.ba
www.hercegovina.ba
www.hiddenbosnia.com
www.narenta.eu
www.visitmostar.net

POSTAL SERVICE

Post Office
Fejića b.b.;
tel. +387 (0)36 513 117

HPT Post Office
Tvrtka Miloša bb;
tel. +387 (0)36 322 999

EMBASSIES AND CONSULATES Embassies and consulates of Bosnia-Herzegovina abroad

For more information about
diplomatic representatives
abroad, visit the website:
www.mvp.gov.ba.

**Some foreign Embassies
in Bosnia-Herzegovina**
Italian Embassy
Ulica Cekalusa 39 - 71000
Sarajevo; tel. +387 (0)33

203 959; +387 (0)33 21 80
22; fax +387 (0)33 65 93
68; amb.sarajevo@esteri.it;
www.ambsara.it

French Embassy
Mehmed-beg Kapetanović
Ljubušak 18 - 71000
Sarajevo; tel. +387 (0)33
282 050; +387 (0)33 282
052; amb.sarajevo.presse@
diplomatie.gouv.fr;
www.ambafrance.ba

German Embassy
Buka 11-13 - 71000
Sarajevo; tel. +387 (0)33
275 000; +387 (0)33 652
978; debosara@bih.net.ba;
pressgerm@smartnet.ba;
deutschebotschaft-wi@
smartnet.ba

British Embassy
Tina Ujevića 8 - 71000
Sarajevo;
tel. +387 (0)33 282 200;
+387 (0)33 282 203;
britemb@bih.net.ba;
www.britishembassy.gov.uk

US Embassy
Alipašina 43 - 71000
Sarajevo; tel. +387 (0)33
659 743; +387 (0)33 445
700; +387 (0)33 659 722;
www.usembassy.ba

VISAS

No visa is required for
citizens of the following
countries who wish to
visit Bosnia-Herzegovina:
Switzerland, all European
Union member States,
Andorra, Australia, Brunei,
Canada, Croatia, Japan,
Kuwait, Liechtenstein,
Macedonia, Malaysia,
Monaco, New Zealand,
Norway, Qatar, Russia,
San Marino, Serbia and
Montenegro, Vatican City,
Turkey, United States of
America. Adult travellers
(over 18) must exhibit a
valid passport or ID card,
according to their country
of origin, and stay in
Bosnia-Herzegovina for
no more than one month;
under 18-year-olds must
be accompanied by both
parents and have their



come periodo massimo; i minorenni devono risultare accompagnati da entrambi i genitori ed essere muniti di un proprio documento, oppure essere registrati in quello dei genitori. Tutti gli altri cittadini devono richiedere il visto, i cui moduli sono distribuiti dagli Uffici Consolari di Bosnia Erzegovina. Per informazioni complete su norme e visti, consultare il sito governativo: www.mvp.gov.ba

SHOPPING

Capita spesso che gli abitanti di altre città vengano qui a fare i propri acquisti. Mostar, infatti, è molto rinomata sia per le note botteghe artigiane che per la varietà di negozi e centri commerciali che ospita. Merita, quindi, approfittarne e visitarne qualcuno.

Centri commerciali:

"SPC Rondo" in K. Petra Krešimira IV; "Centro Commerciale" in Stjepana Radića; "Biosphera" in B. Fejića b.b.; "Vila Neretva" in piazza Musala.

Cosa portare a casa?

Impossibile tornare a casa senza aver comprato qualcosa che vi ricordi

questo viaggio. Magari un oggetto tipico delle tradizioni locali, fatto a mano, dalle forme uniche e dallo stile inconfondibile. Basta recarsi in **Vecchio Bazar** cittadino per trovare una grande varietà di manufatti, acquistabili nelle tante botteghe artigiane presenti. Articoli in **legno** scolpiti ad arte, oggetti in **rame**, piatti, monili, armi antiche, ma anche bellissimi **tappeti**, tessuti ancora su vecchi telai di legno. La **lana** utilizzata, proveniente dalle pecore allevate nell'area, è lavorata con colori naturali, estratti da piante e da minerali locali. E poi ancora: narghilè, pipe, vestiti e scarpe tradizionali, dipinti e ceramiche decorate con motivi tipici. Non sorprendetevi, inoltre, di trovare anche **souvenir di guerra**, come accendini e penne ricavate da cimeli bellici, elmetti ecc. All'interno della città vecchia, visitate anche la graziosa libreria "BuyBook" che, oltre a guide e pubblicazioni turistiche, è ben fornita di libri in varie lingue straniere; il bar interno, corredato di comodi divanetti, consente una piacevole pausa di lettura, magari

own passport (or ID card), or else be registered on their parents' passport (or ID card). All other citizens must ask for a visa; forms to obtain a visa are available at the Consulate Offices of Bosnia-Herzegovina. For detailed information about regulations and visas, visit the Government website: www.mvp.gov.ba

SHOPPING

It often happens that people from other cities come here to do their own shopping. Mostar, in fact, is well-known for its famous crafts shops and for the wide choice of stores in its shopping malls. Therefore, it is well-worth visiting some of them.

Shopping malls:

"SPC Rondo" in K. Petra Krešimira IV; "Shopping Mall" in Stjepana Radića; "Biosphera" in B. Fejića b.b.; "Vila Neretva" in Musala Square.

What to take home?

It is impossible to return home without having bought something that reminds you of this trip. Perhaps a typical and traditional object, handmade, with a unique shape and an unmistakable

style. We therefore suggest that you head towards the city's **Old Bazaar**, where you can find an enormous range of products, to be purchased in one of the many crafts shops: artistically carved **wooden** or **copper** objects, plates, trinkets, antique weapons, and also very beautiful **carpets** that are still woven by skilful craftsmen using ancient weaving frames.

The **wool** used, coming from the sheep bred in the area, is processed with natural colours, extracted from plants and local minerals. And then: hookahs, pipes, traditional garments and footwear, paintings and ceramics decorated with typical motifs.

Do not be surprised to even find **war souvenirs**, such as cigarette lighters and pens made out of war relics, helmets etc. Inside the old city, you should also visit the bookshop called the "BuyBook" which, apart from guidebooks and tourist pamphlets, has a good selection of foreign language books; the café inside, furnished with comfortable sofas, is an ideal place to spend some time reading, even with an excellent cup of fragrant coffee next to you.

accompagnata da un ottimo e profumato caffè. Altri luoghi imperdibili per gli amanti degli acquisti più sfiziosi sono i mercati. Uno di questi, chiamato "tepa" in lingua locale, è vicino alla città vecchia, ed un altro, chiamato "Tržnica" dai mostarini, si trova nella parte nuova di Mostar; entrambi offrono un'appetitosa varietà di generi alimentari: **vini** (suggeriamo **Zilavka** e **Blatina**), superalcolici (tra cui l'ottima grappa locale, chiamata "loza" o "rakija"), **miele** e suoi derivati, **latticini**, **salumi**, **erbe medicinali** e infinite **spezie**. Il **tabacco** è un altro

prodotto di lunga tradizione (selezionato, seccato e trinciato a mano); quello coltivato nella valle del fiume Neretva è tra i più pregiati.

A Vrapčići, qualche km a nord della città, c'è anche un esteso "mercato delle pulci", aperto il sabato e la domenica, in cui trovare oggetti di vario genere, particolarmente economici.

Che tempo fa in Bosnia Erzegovina?

Per informazioni sulle previsioni del tempo in Bosnia Erzegovina consultare il sito web: www.visitmostar.net/Weather.htm

Markets are another place that enthusiastic shoppers looking for unusual ideas should not miss.

*One of these, called the "tepa" in the local language, is close to the Old City, and another one, called "Tržnica" by local people, is situated in the new part of the city; both offer an appealing variety of foods: **wine** (we suggest **Zilavka** and **Blatina**), liqueurs (amongst which the local grappa, called "loza" or "rakija"), **honey** and its sub-products, **dairy products**, **salamis**, **herbal medicines** and an infinite number of **spices**.*

Tobacco is another product that boasts a long tradition

(selected, dried and shredded by hand); the one that is cultivated in the valley of the Neretva River is one of the most important.

At Vrapčići, a few kilometres north of the city, there is also a large 'flea market', open on Saturdays and Sundays, where particularly cheap objects, of every shape and size, can be found.

What is the weather like in Bosnia-Herzegovina?

For information about the weather forecast for Bosnia-Herzegovina, visit the website:

www.visitmostar.net/Weather.htm

ESPRESSIONI LINGUISTICHE DI BASE

BASIC EXPRESSIONS

BOSNIACO/CROATO/SERBO	ITALIANO	ENGLISH
Dobro jutro	Buondi	Good morning
Dobar dan	Buon giorno	Good afternoon
Dobra večer	Buona sera	Good evening
Ćao	Ciao	Hello
Kako ste?	Come stai?	How are you?
Ja sam...	Io sono...	I am...
Moje ime je...	Mi chiamo...	My name is...
Hvala	Grazie	Thank you
Doviđenja	Arrivederci	Goodbye
Kako da dođem do...? – Stari most – Hotel – Restoran	Come posso trovare...? – Ponte Vecchio – Albergo – Ristorante	How can I find...? – Old Bridge – Hotel – Restaurant
Koliko košta...?	Quanto costa...?	How much is...?
Gdje mogu naći...? – Smještaj – Policija – Bolnica – Hitna – Pošta	Dove posso trovare...? – Alloggio – Polizia – Ospedale – Pronto Soccorso – Ufficio postale	Where can I find...? – Accommodation – Police – Hospital – Emergency Department – Post Office
Kako se kaže...?	Come si dice...?	How do you say...?
Taksi! Jeste li slobodni?	Taxi! È libero?	Taxi! Are you vacant?
Odvezite me, molim, na ovu adresu	Portami a questo indirizzo	Take me to this address
Molim račun	Il conto, per favore	The bill, please
Zadržite ostatak	Tenga il resto, prego	Keep the change

Mostar da scoprire

© Copyright 2007 Comune di Firenze
www.comune.fi.it/mostar/

Tutti i diritti della presente guida sono riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, senza la preventiva autorizzazione.

ISBN 978-88-89608-19-7

Finito di stampare nel mese di novembre 2007 da Industria Grafica Valdarnese (AR) per conto del Comune di Firenze.

Discovering Mostar

© Copyright 2007 Municipality of Florence
www.comune.fi.it/mostar/

*All the rights of this guidebook are reserved.
Reproduction is forbidden, even partially,
without prior authorization.*

ISBN 978-88-89608-19-7

*Printing completed in November 2007
by the Industria Grafica Valdarnese (AR)
on behalf of the Municipality of Florence.*



*Ambasciata d'Italia
Sarajevo*

Con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia
e della Cooperazione Italiana allo Sviluppo in Bosnia Erzegovina.

*Under the patronage of the Italian Embassy
and the Italian Development Cooperation in Bosnia and Herzegovina.*